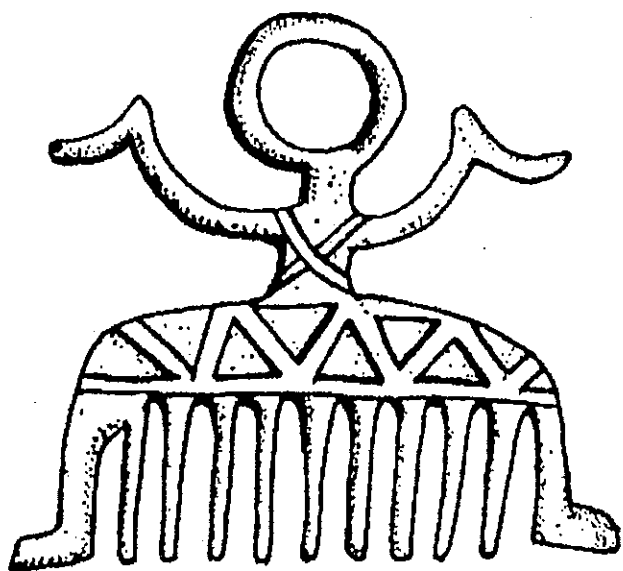


Vivere con cura

Rivista di educazione permanente e di gemellaggi eco-conviviali - Periodico bimestrale n°10 - Maggio 2006



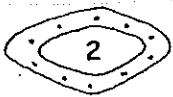
Dea Divina Madre Natura,
che generi tutte le cose,
nutri la vita e riporti di nuovo il sole...
Custode del cielo e del mare...
(antica preghiera alla Dea)



UN ANTICO FUTURO

1994-2006: 25 numeri di *Gaia newsletter*

- Le radici del bioregionalismo nell'Antica Europa
- La visione universale della cultura della Dea
- Dalla teoria del caos una nuova speranza
- Poesie per la Madre Terra • Il sogno ecologista
- Dare voce al selvatico • Società equilibrate e matriarcato
- Articoli su Gary Snyder, Gianni Rodari, Alex Zanotelli
- Astrologia, ecologia profonda e bioregionalismo



PRESENTAZIONE

Questo numero di *Vivere con Cura* è dedicato alla rivista *Gaia Newsletter*, periodico di comunicazione ecologista aderente alla Rete Bioregionale Italiana. Abbiamo voluto farne una raccolta-dossier a partire dal primo numero, uscito nella primavera del 1994. La rivista tratta temi di ecologia profonda, bioregionalismo e poesia, ed è curata da Stefano Panzarasa, geologo al Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, in provincia di Roma: per conoscere le sue attività, consigliamo di visitare il suo blog: www.orecchioverde.ilcannocchiale.it.

Stefano, insieme alla compagna Mariagrazia Pelaia (che si occupa di Astrologia matriarcale), ha partecipato alle nostre iniziative estive di *Vivere con Cura* a Capracotta, tenendo corsi di Ceramica dei nativi europei e un laboratorio musicale per bambini, il Coro dell'Orecchioverde (ispirato all'opera di Gianni Rodari), in omaggio a Madre Terra: questo numero vuole essere anche un segno di riconoscenza per le loro attività, in sintonia con il nostro pensiero e stile di vita. Buona lettura!

Antonio

Nota: *Gaia* è stampata su un foglio fronte/retro, mentre noi abbiamo presentato ciascun numero con le due pagine una di fronte all'altra; inoltre, per motivi di spazio e poiché si ripetevano alcuni annunci e segnalazioni di iniziative, abbiamo eliminato la seconda pagina di alcuni numeri, facendone un collage alle pagine 25 e 33.

Cos'è il bioregionalismo

Uno dei modi più appropriati per affrontare le tematiche della multiculturalità, della multietnicità è l'ipotesi bioregionalista. Il bioregionalismo è un modo di intendere il nostro vivere. È uno stile nei rapporti con gli altri e nei confronti dell'ambiente in cui viviamo. Per noi, oggi, significa vivere qui, nel nostro piccolo territorio con gli occhi, la mente e il cuore aperti al pianeta terra, anzi all'intero cosmo. Per questo quando parliamo di bioregionalismo noi abbiamo in testa l'idea di un localismo cosmopolita. Bioregionalismo non è federalismo e tantomeno regionalismo. È qualcosa di più. Quel "bio" in più è il riconoscere il valore vitale, universale di ogni luogo, di ogni piccolo territorio del nostro pianeta.

La bioregione è:

* una realtà, un luogo in cui vivono e sono presenti le persone, giocando ognuno la propria parte insieme agli altri, con consapevolezza. E le persone si esprimono con le tradizioni, i riti, l'arte, i modi di abitare, le produzioni culturali, i costumi. È quella che definirei prospettiva etnica.

* l'ambiente in cui per migliaia di anni sono convissute insieme componenti animali, vegetali e minerali. È in altre parole la componente ecologica.

* un territorio, cioè una catena montuosa, una vallata con le sue specifiche caratteristiche, un bacino creato da un fiume. È quel che definiamo il punto di vista geografico.

* una parlata, usati dai viventi, tramandata di generazione in generazione, arricchita da nuovi idiomi, studiata e formalizzata in alfabeto e grammatica. È quella che definirei prospettiva socio-linguistica.

Ognuno di noi è parte della propria bioregione, una realtà che nasce sul crinale, che si spinge sulle rive dei fiumi per giungere talvolta in piena riviera. In questo tragitto, segnate dal corso dei fiumi, le realtà si diversificano, ma rimangono componenti etniche, ecologiche, geografiche e linguistiche strettamente collegate. È indubbio che in ogni caso il filo che unisce questa realtà è l'esperienza vissuta dagli abitanti di quel particolare luogo, con la sua storia, la sua cultura e la sua ecologia. Questo significa che esistono tante bioregioni? Certo! Quando gli uomini, aggregati in comunità, vivono in armonia con tutti gli altri, creando situazioni di reciproco equilibrio, ci troviamo in un'ottica bioregionalista. Nel corso della storia le comunità umane non solo si sono adattate al proprio ambiente. Spesso ne hanno alterato gli equilibri e le dinamiche interne, favorendo l'insorgere nell'ambiente di vere e proprie patologie. Di queste malattie ne sono rimaste vittime le stesse comunità.

Bioregionalismo significa "ridivenire nativi", ritrovare cioè la dignità di porre al centro della nostra vita valori fondamentali come la solidarietà, la semplicità, il mutuo sostegno, l'arte del giocare, nel rispetto profondo di quelle realtà di cui siamo fondamentalmente parte: la terra. Con questa consapevolezza in seno, siamo più che mai convinti che la soluzione dei problemi globali, quelli che investono l'intero pianeta, inizia proprio dal nostro piccolo posto, dalla nostra bioregione.

(dal sito: www.scuolacreativa.it)

RINGRAZIAMENTI

Dedico la rivista a mia madre Peppina, a mia zia Elena, a mia sorella Maria Bambina e a mia nonna Mamma Letta. Ringrazio Stefano Panzarasa, Silvia per l'impostazione della rivista, Fabio e Rosaria per le fotocopie e mia madre, che ha permesso la realizzazione di questo numero mettendo a disposizione la casa. Invito i lettori a scrivere e inviare articoli.

Antonio

Vivere con Cura, rivista di educazione permanente e di gemellaggi eco-conviviali, n°10, Maggio 2006, periodico bimestrale

Per abbonamenti e arretrati contattare le sedi di redazione:

Milano: c/o Legambiente - Gruppo d'Acquisto Città del Sole - via Padova, 29 - cap 20127

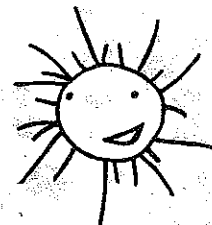
tel. 02/28040023 - fax 02/26892343 - info@legambientemilano.org

Capracotta (IS): c/o Antonio D'Andrea, via S. Maria delle Grazie, 8 - cap 86082 - tel. 333-1006671

La rivista è fotocopiata su carta riciclata, in attesa di trovare una casa editrice che la distribuisca a livello nazionale.

La scritta della testata e il motivo coi puntini, presente anche nel sommario e nei numeri di pagina, sono stati realizzati da Stefano Panzarasa. Queste decorazioni sono un omaggio ai pastori appenninici, che nel Villanoviano le usarono per adornare il loro vasellame.

G A I A



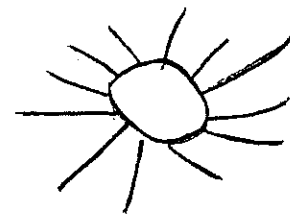
newsletter

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA

ecologia profonda, bioregionalismo e poesia



G A I A newsletter



Comunicazione Ecologista - n.1 primavera 1994



Quando gli animali vengono a noi chiedendo il nostro aiuto, capiremo cosa ci stanno dicendo?

Quando le piante ci parlano nel loro delicato bellissimo linguaggio, sapremo dar loro risposta?

Quando il pianeta stesso viene cantando nei nostri sogni, sapremo svegliarci e agire?

Gary Lawless
da "First Sight of Land" 1990



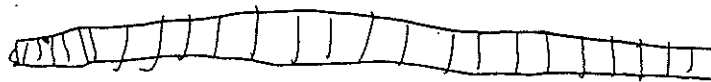
Nell'articolo "Il metodo per opporsi" (Il Manifesto 1/5/94), Sandro Medici scrive che "... la domanda sociale (ma anche culturale) si va allargando e per esprimersi cerca forme e comunicazioni inedite" e che le forze di sinistra, specie quelle maggioritarie, sembrano non comprendere la domanda di milioni di progressisti che vogliono trovare un modo nuovo per opporsi alla nuova destra.

Nessuno, ovviamente, ha la soluzione in mano, però penso che bisognerà iniziare ad affrontare alcuni temi e stili di vita che, secondo me, sono ormai fondamentali e possono aiutarci ad avere una nuova visione del mondo, tale da renderci capaci politicamente ma essenzialmente nella vita quotidiana, nella "pratica", di affermare un nuovo modello di società capace di contrapporsi a quello della nuova destra.

Riferendomi al bisogno, sempre crescente, di un nuovo e più profondo rapporto con la natura - fermo restando il bisogno di giustizia sociale, solidarietà, democrazia, ecc. - penso a temi quali la spiritualità (cristiana, buddista, animista, nativi americani), il bioregionalismo (localismo ecologista che ha il suo punto focale nella *bioregione* - regione geografica ben definita) e l'ecologia profonda (pratica di vita che affonda le sue radici nella spiritualità e nell'ecologismo). Penso anche ad una società orientata in senso ecologico-spirituale che si basi sulla qualità della vita in armonia con tutti gli esseri viventi (piante ed animali) e col mondo non vivente (montagne, valli, fiumi, mari...) e che possa dare un nuovo e più profondo senso alla vita di tante persone che forse ora stanno per perdere ogni speranza.

In Italia il bioregionalismo, l'ecologia profonda e anche un nuovo approccio alla spiritualità, non hanno ancora avuto il loro giusto riconoscimento, da parte delle principali associazioni ambientaliste, i verdi e la sinistra in genere, nonostante potrebbero essere una valida opposizione al federalismo della Lega, progetto di stampo razzista e difensivo, come per Berlusconi/Forza Italia, di interessi economici particolari e al neofascismo di Alleanza Nazionale.

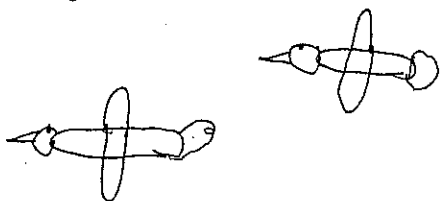
Apriamo un dibattito su questi temi, potrebbe essere un grosso sforzo, ma credo proprio che ne valga la pena. (Stefano Panzarasa)



UN VIAGGIO LUNGO UN SOGNO

di Jacqueline Fassero

Sogno? Non ricordo ciò che è avvenuto. Era settembre e viaggiavo su una strana isola... Forse cento anni fa. Dappertutto c'erano foreste e laghi blu... Improvvisamente orsi neri appaiono sulla riva del fiume per mangiare pesci e bacche. Cormorani sugli scogli. Musica. Danza degli sciamani. E' festa per tutti. Meravigliosa visione.



BIOREGIONALISMO: UNA PRATICA DI VITA ECOLOGISTA

di Stefano Panzarasa

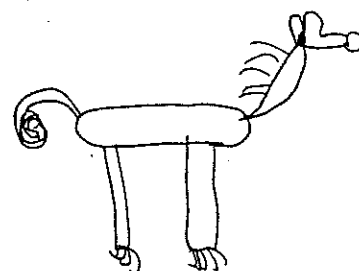
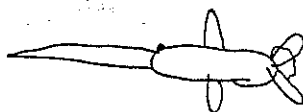
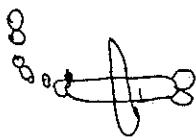
Vivi la tua giusta relazione con la terra e il cielo
(Jacqueline Fassero)

Il bioregionalismo è nato in California verso la metà degli anni '70 e le sue idee sono state propagandate in tutto il mondo da filosofi, ecologisti, scrittori e poeti, facendo presa sulle persone più sensibili e alla ricerca di un diverso e più profondo rapporto con la natura. Il bioregionalismo è legato al territorio, il luogo in cui si vive, considerato come un insieme omogeneo dal punto di vista morfologico e da quello degli esseri viventi. Un insieme in cui tra le piante, gli animali, i monti, i suoli, e le acque, l'uomo è solamente una parte della complessa rete ecosistemica, in una prospettiva non più antropocentrica bensì biocentrica. Il termine *bioregione* viene dalla parola greca *bios*, vita e da quella latina *regere*, reggere o governare. Si tratta quindi di

un territorio geografico omogeneo in cui dovrebbero essere predominanti le regole dettate dalla natura e non le leggi che spesso l'uomo ha definito artificialmente a proprio uso e consumo. Il *governo della natura*, così Kirckpatrick Sale ha definito il più profondo significato di bioregionalismo.

La bioregione può essere una grande vallata fluviale (per esempio la valle del fiume Tevere), può abbracciare diversi ecosistemi e contenere al suo interno più province biogeografiche (per esempio la valle del fiume Treja, affluente del Tevere). Ognuno di noi vive all'interno di una bioregione e lo sforzo da fare è quello di riconoscerla, ritrovarsi in essa come nella propria casa, e di questa conoscere tutte le potenzialità e le risorse naturali, sociali e culturali, alla ricerca di un modo di vivere sostenibile e locale in armonia con le leggi della natura e con tutti gli esseri viventi. Peter Berg, uno dei padri fondatori del bioregionalismo, ha definito la bioregione come *tanto il terreno geografico quanto il terreno della coscienza*.

Il bioregionalismo è quindi quella *forma di organizzazione umana decentrata che, proponendosi di mantenere l'integrità dei processi biologici, delle formazioni di vita e delle formazioni geografiche specifiche della bioregione, aiuta lo sviluppo materiale e spirituale delle comunità umane che la abitano* (Thomas Rebb). Infatti una volta che si è riconosciuta la propria bioregione, il proprio luogo che sia urbano, rurale o selvaggio, bisogna viverci interamente, pensare in modo bioregionale, che non è l'adesione ad una nuova statica ideologia ma la scoperta, e la pratica quotidiana, di un nuovo vivere personale ed ecologista in armonia con la natura (il *real work* di Gary Snyder).



disegni di Julien Panzarasa

La poesia di G. Lawes e il disegno sono presi da Lato Selvatico n.3 - 1993

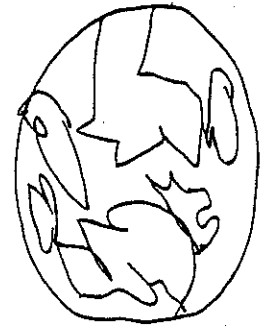
GATA newsletter - a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa

c.p. 109 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303



Stampato su carta riciclata

GAIANewsletter



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.2 autunno 1994



Quel che conta
sono i sentimenti
le radici intrecciate
che scrivono la storia
nella terra soffice e fertile.
Liberiamo le nostre emozioni
il calore si espanderà
su tutte le superfici
del nostro corpo.
Difficili sono le vie
della trasformazione
il tempo di una vita
forse non basterà
ma il cammino
deve continuare e
uniremo il potere delle rocce
alla velocità dei venti.

(Jacqueline Fassero)

Se cantiamo la nostra terra
se balliamo la nostra terra
allora la nostra terra parla con noi
e noi parliamo con lei.

(Aborigeni - Australia)

DOMANDARSI SEMPRE

E' indispensabile capire che tutto si muove nell'Universo: le galassie si espandono, i pianeti girano, la vita intera lotta ogni istante per la sua sopravvivenza. Questa Unica Grande Forza piena di energia non si può esplicitare che da una complessità interna dovuta alla varietà di fenomeni o sistemi interdipendenti. Unità e varietà si fondono, dunque, nella visione olistica, nuovo paradigma del fine secolo, dopo tutti questi anni di concezioni frammentate del mondo.

Cosa vogliamo dire?

- 1) Probabilmente non è facile per gran parte della gente riflettere sul proprio posto nell'universo senza che si consideri la parte più importante o, peggio ancora, più sviluppata. Gli altri esistono e fanno parte del tutto.
- 2) Abbandonare comportamenti egoistici o dominatori richiede non tanto forza di volontà quanto soprattutto consapevolezza, una mente aperta a ciò che di visibile o invisibile ci circonda.
- 3) Mantenere vive le nostre culture, le nostre religioni, i nostri valori (amore, tolleranza), segno di forza vitale per una società multietnica.

Considerata l'urgenza di reagire di fronte ad un continuo impoverimento del nostro pianeta (culture, forme di vita, degrado ambientale diffuso) dobbiamo riconoscere che se molte certezze sono crollate nell'ultimo decennio (abbondanza economica, risorse infinite) non siamo tuttavia in grado di sostituirle con proposte adeguate ai nostri tempi come il bioregionalismo, perché persistono ancora sistemi economici e politici fondati su regole di mercato pericolosissime a breve e lungo termine, a causa delle profonde radici che si sono insediate all'interno della società.

Una risposta immediata potrebbe consistere, allora, nel rifiutare (e perché no boicottare o combattere) tutte quelle forme di disagio sulla persona di cui siamo vittime ogni giorno, a cominciare dalla T.V., le città inquinatissime e rumorose, i cibi superflui, e così via nella scala del consumismo irresponsabile.

La "Via di Mezzo" c'è, è dentro ciascuno di noi, e indica il giusto comportamento.

Auguriamoci che dalla denuncia passeremo ben presto alla costruzione di solide fondamenta per il Villaggio Globale del prossimo secolo, come detta la saggezza.

(Jacqueline)



LETTERATURA BIOREGIONALISTA

Nel precedente numero di Gaia è stata introdotta l'idea di bioregionalismo, di cui ora si vuole offrire una bibliografia essenziale.

LE REGIONI DELLA NATURA - la proposta bioregionale.

Sale Kirkpatrick, Ed. eléuthera, Milano, 1991 - p. 221, £. 22.000.



K. Sale, co-fondatore del North American Bioregional Congress, presenta il bioregionalismo in modo chiaro e argomentato. La proposta eco-politica bioregionalista è forse la più importante degli ultimi tempi, proponendosi come via per ridefinire il rapporto con il luogo in cui si vive, sulla base di una concezione radicalmente innovatrice e sovversiva che è allo stesso tempo decentralistica e comunitaria, culturale e naturale, locale e planetaria. Il bioregionalismo è una pratica di vita ecologista che può rimetterci in sintonia con la Madre Terra.

BIOREGIONE - nuova dimensione per l'umanità.

Berg Peter, Sale Kirkpatrick, Snyder Gary, Macro Edizioni, Bellaria (FO), 1994 - p.102, £. 19.500.

Rimparare a vivere nel luogo. Teoria e pratica del bioregionalismo americano negli scritti dei suoi più importanti attivisti come Peter Berg, fondatore della fondazione "Planet Drum" (il tamburo del pianeta) e Gary Snyder, poeta attivo sin dalla Beat generation, oggi ecologista e tra gli ideatori del movimento bioregionalista.

"L'ipotesi bioregionalista è affascinante perché ci permette di riacquistare uno stile nei rapporti con gli altri, di diventare custodi dell'ambiente in cui viviamo e di vivere qui, nel nostro territorio, con gli occhi, la mente e il cuore aperti al pianeta terra, anzi all'intero cosmo" (Macro Edizioni).

Il libro può essere richiesto alla macro/post - Via S. Mauro 55 - 47041 Bellaria (FO) - tel. 0541/344820.

RIVISTE E NEWSLETTER

FRONTIERE - identità, comunità, etnie.

Rivista trimestrale di stampo localista ed ecologista che ospita spesso articoli sul bioregionalismo.

ULTIM'ORA - Peter Berg sarà in Italia ad Ottobre per un ciclo di conferenze. In particolare: il 18/10 a Palombara Sabina (RM) e il 19 o il 20/10 a Roma e Nemi (RM). Contattateci per informazioni.

Disegni di Julien Panzarasa.

In copertina: "L'uomo cervo", da un graffito dell'era paleolitica (grotte di Trois-Frères, Pirenei - Francia).

"... Solo un'intuizione la nostra: la questione ecologica è necessariamente al centro di qualunque riflessione culturale e politica e solo l'amore per la propria terra è molla sufficiente ad affrontare con determinazione i guasti della società dei consumi." (Franco Slegato - Frontiere)

Frontiere: c/o Edoardo Zarelli, P.zza Carducci 3/2 - 40125 Bologna. Tel. 051/349149. Abb. 1994 £.20.000, sul c/cp 13795406.

LATO SELVATICO - Introduzione alla visione ecocentrica del bioregionalismo.

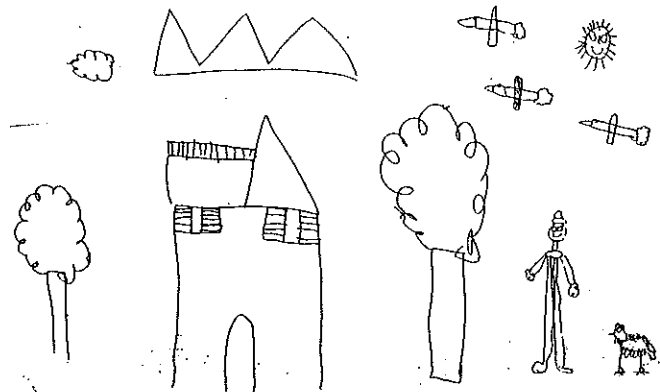
Newsletter semestrale interamente dedicata al bioregionalismo a cura di Giuseppe Moretti. Contiene, tra l'altro, poesie ecologiste e articoli di bioregionalisti americani.

"... La moltitudine di animali e piante, ricchezza della diversità biologica, che ogni giorno si estinguono ci chiedono di re-imparare ad ascoltare la voce della Terra, delle Stagioni, del Fiume o della chiassosa ghiandaia sulla vecchia quercia. Una voce che ci ricorda la nostra profonda interconnessione con ogni forma di vita, che ci chiede di riprendere il nostro posto nel cerchio della vita. La visione ecocentrica del bioregionalismo si pone come forte ispirazione per la pratica di questa consapevolezza." (Lato Selvatico)

Lato Selvatico: c/o Giuseppe Moretti, Via Bosco 106 - 46020 Portiolo (MN). Tel. 0376/611265. Un numero in omaggio su richiesta, abb. annuo £. 5.000.

UNA BIOREGIONE, UN LUOGO

La nostra casa, con un piccolo orto-frutteto-uliveto, si trova nella Bioregione Valle del Tevere, nella Sabina Romana, a NE di Roma, a 400m. sulle pendici del Monte Gennaro (Catena dei Monti Lucretili - Parco Regionale). Il paesaggio è agricolo e montano con grandi estensioni di ulivi e ciliegi, sottostanti al bosco misto e alle faggete in quota. Il clima è di tipo mediterraneo.



Chi desidera scambiare opinioni o fare passeggiate in montagna, può venirci a trovare e se avete bambini possono giocare con il nostro, Julien, di sei anni. Avvertendo prima, si può mangiare con prodotti biologici e locali, insieme a pane, pasta e dolci fatti in casa.

GAIAnewsletter

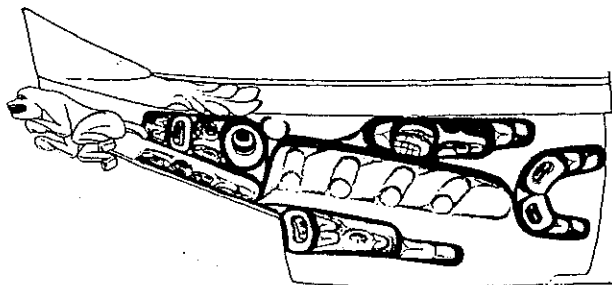
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.3 primavera 1995



Sai che gli alberi parlano? Si parlano l'un l'altro e parlano anche a te se li stai ad ascoltare. Ma gli uomini bianchi non ascoltano. Non hanno mai pensato che valga la pena di ascoltare noi indiani e temo che non ascolteranno nemmeno le altre voci della Natura. Io stesso ho imparato molto dagli alberi: talvolta qualcosa sul tempo, talvolta qualcosa sugli animali, talvolta qualcosa sul Grande Spirito.

Tatanga Mani

*Tatanga Mani - Bufalo che cammina (1871-1967)
Capo Tribù Stoney - Canada.*



Ad Oriente della casa di mia nonna si alza il sole al mattino dalla pianura d'erba. Una volta nella propria vita - così io penso - un essere umano dovrebbe concentrarsi con tutto il suo essere su un pezzo di terra a lui familiare. Dovrebbe abbandonarsi totalmente ad una contrada che conosce e contemplarla dai punti di vista più numerosi possibile; dovrebbe soffermarsi e provare meraviglia davanti a essa. Nella sua immaginazione dovrebbe sfiorarla con le mani ad ogni stagione e accogliere in sé i suoi molteplici suoni. Egli dovrebbe immaginarsi le creature che vivono là e sentire ogni alito di vento che vi passa sopra. Dovrebbe risvegliare in sé il ricordo radioso della luce del mezzogiorno, di tutti i colori del crepuscolo, e dell'oscurità della sera.

Momaday

N. Scott Momaday, nato nel 1943, è uno degli autori indiani più noti. Sua madre era una Cherokee e suo padre uno Kiowa.

PACE A PRIMAVERA

*Una vita frattale / un mondo dentro l'altro.
Il sogno per viaggiare / quando ti prende l'angoscia.
L'amico che rimpiangi / l'amore e la musica.
Una montagna di verde / la storia della mia terra.
Uno sguardo nello spazio / lo studio delle stelle.
Il ventre della terra / la sua danza regolare.
L'infinitamente grande / la prima cellula.
Un'esplosione di gioia / al volo delle rondini.*

(La mia religione - Jacqueline, 1994)

Le olive sono state raccolte, gli animali dei boschi si sono svegliati dopo il lungo sonno, i bambini vanno in bici nei prati... Pace, come il pane caldo appena sfornato e subito ti prende la voglia di saltare e correre nell'aria ancora fresca, pioggia e sole che si alternano...

Prime emozioni dell'infanzia, l'ondeggiare dei campi di grano, vecchi casolari sparsi sulle colline e i sentieri nei boschi fioriti, l'acqua dei ruscelli si intrappola sotto i pioppi, la sera c'è la frittata con i funghi mentre le vacche dormono nella stalla.

Immagini di pace e di serenità hanno edificato la mia infanzia. Ricordi mai scomparsi, mai cancellati, patrimonio di una vita intensa e segreta. Dove volano le rondini sogno quei momenti, dove sgorga l'acqua mi torna in mente quel prato e quando qualcuno mi sorride ritrovo la madre che mi protegge.

La primavera è musica e suoni, il dolce scorrere del tempo, la violenza dei temporali che purificano il cielo. E il messaggio di pace è eterno purché i nostri sogni non vengano infranti e precipitati nel nulla.
(Jacqueline)

QUANDO AVRO' 40 ANNI

Quando avrò 40 anni andrò a passeggiare su grandi spiagge dorate, in un posto qualsiasi della terra, perché finalmente, dopo tanto tempo, avremo risolto tutti i nostri problemi: non ci sarà più inquinamento, più disoccupazione, l'uomo si sarà distribuito equilibratamente sui territori e le risorse naturali saranno patrimonio di tutti, non ci saranno più città sovraffollate e anche gli animali potranno vivere in pace.

Quando avrò 40 anni forse le cose non andranno esattamente così, ma almeno ci avremo provato. Allora mi ritroverò insieme ad altri a maledire i sistemi che ci governeranno e decideremo di provarci ancora per i prossimi 10 anni.
(Jacqueline / Fango, 1986)



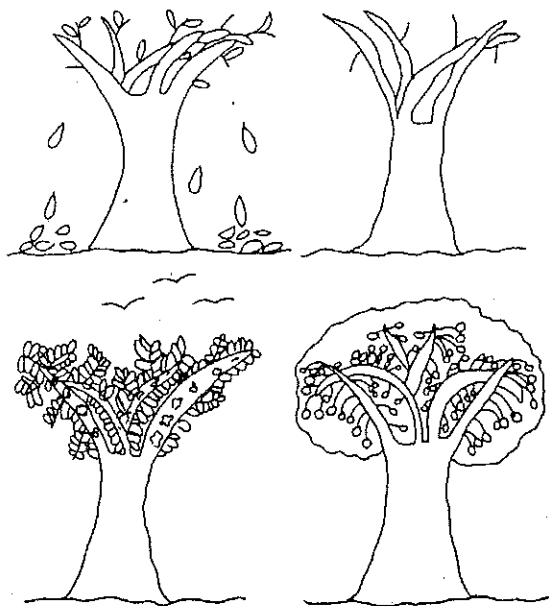
LA DANZA DELLA TERRA



I disegni di questo numero di GAIA e la poesia di copertina, fanno parte del libro di Jacqueline Fassero *La danza della Terra - Il lato selvatico della poesia*, che sarà pubblicato in primavera dalla Casa Editrice Macro Edizioni.

AUTONOMIE LOCALI E BIOREGIONALISMO

Il 3 febbraio scorso l'Associazione Punto Verde di Calcata (VT) ha organizzato al Comune di S. Oreste (Roma) un incontro sui temi del bioregionalismo in rapporto all'attuazione della legge 142/90 sulle autonomie locali, la creazione della città metropolitana di Roma e la Bioregione della Toscana. Paolo D'Arpini dell'Ass. Punto Verde ha proposto una riaggregazione del centro-Italia su base bioregionale riconoscendo a Roma lo status di Capitale-Regione all'interno di una Bio-Regione Metropolitana, permettendo così ai Comuni del Lazio di riscoprire la propria identità e quegli interessi convergenti legati al territorio, alla storia, alla natura e alle attività socioeconomiche. Noi di Gaia siamo intervenuti sull'importanza di ripensare l'assetto territoriale e la pianificazione su base bioregionale, sulla metodologia di individuazione delle bioregioni e sulla necessità di abbandonare la visione della città come "centro del mondo" per una visione ecologista che ritrovi il proprio centro nel cuore delle bioregioni, le aree naturali (aree wilderness, parchi, ecc.).



RETE BIOREGIONALE

NAPOLI 10 - 11 - 12 MAGGIO '96

Si svolgerà a Napoli e in una azienda agrituristica napoletana, l'incontro di primavera della Rete Bioregionale Italiana, organizzato dall'Associazione Arcobaleno Fiammeggiante.

VENERDÌ 10: Festa della Madre Terra. Noi di Gaia presenteremo il libro *La Danza della Terra* con uno spettacolo di poesie e canzoni tratte dal libro stesso.

SABATO 11: Incontro della Rete Bioregionale Italiana. Presentazione di *Bentornati a casa! - Documento di Intesa della R.B.I.*

DOMENICA 12: seguito dell'incontro con interventi e approfondimenti su temi relativi al bioregionalismo:

- Gino Sansone (Ass. Arc. Fiamm.) - *Le radici locali. La Bioregione Partenopea.*

- Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa - *Dove siamo? Disegnare la propria bioregione.*

- Alessanro Curti - *Storia della contocultura americana. Dal beat al bioregionalismo.*

Interverranno inoltre: Giuseppe Moretti - *Lato Selvatico Newsletter* - Centro di Documentazione Bioregionale, Edoardo Zarelli - *Frontiere, Macro Edizioni* e altri rappresentanti di associazioni e riviste eco-alternative.

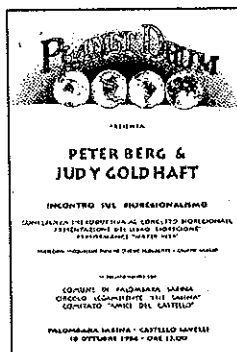
Info: Ass. Arc. Fiamm. tel. 081/455026 o GAIA.



LE NOSTRE PROPOSTE...

Per la primavera e l'estate prossime siamo disponibili per le seguenti attività:

- seminari / incontri sul bioregionalismo;
 - spettacoli di poesia e musica ecologista (Fango) e di musica popolare francese e italiana (La jument de Michaux);
 - presentazione del libro *La Danza della Terra* con lettura di poesie e canzoni tratte dal libro;
 - ospitalità da noi in campagna e cucina bioregionale (nel Parco Naturale dei Monti Lucretili).
- Contattateci per informazioni.



Il 18 ottobre 1994 abbiamo organizzato a Palombara Sabina, una delle conferenze sul bioregionalismo che Peter Berg (Planet Drum), co-fondatore del movimento bio-regionalista californiano, ha tenuto in tutta Italia nel corso del mese. Con lui si è esibita Judy Goldhaft in una performance poetica (Waterweb) e noi, gruppo Fango, abbiamo introdotto con musica e poesia ecologiste.

Videocassetta di circa 1h 30', con traduzione simultanea, £. 25.000 (+ £ 3.000 per spese di spedizione - omaggio per gli abbonati. di GAIA).

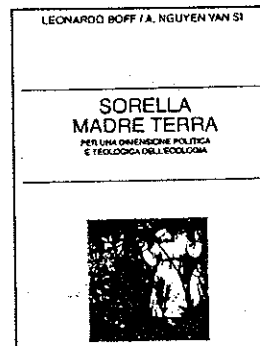
I LIBRI DI GAIA

Deng Ming-Dao
Il taoista errante
Una straordinaria odissea spirituale
Ed. Il Punto d'Incontro
pp. 221 - £ 25.000



Le avventure di Saihung, bambino e adolescente, dall'età di 7 anni nell'austero monastero taoista di Huashan. Una educazione ricevuta tra sacre montagne, pratiche taoiste e incontri con maestri, saggi e esseri straordinari, sono le tappe di una odissea spirituale nel corso della quale ci viene svelato l'affascinante mistero di ciò che i cinesi chiamano Tao - la Via, il flusso dell'universo, una pratica di vita in armonia con la natura.

L. Boff / A. N. Van Si
Sorella Madre Terra
Per una dimensione politica e teologica dell'ecologia
pp. 69 - £ 10.000
Edizioni Lavoro



Leonardo Boff, teologo brasiliano, esponente della teologia della liberazione, partendo dal cristianesimo più autentico, propone un mutamento di paradigma, una nuova mistica ecologica e una rinnovata e profonda fratellanza fra tutti gli esseri viventi, fratelli e sorelle che hanno la stessa origine cosmica.

A. Nguyen Van Si, filosofo vietnamita, parla del pensiero di S. Bonaventura, francescano, riguardo al nostro essere nel mondo come parte del Tutto e alla sacralità della natura.

ANNUNCI 19 - 20 maggio / Settimana nazionale per la scelta terapeutica. Per il riconoscimento dell'omeopatia, dell'erboristeria, dell'agopuntura, la libertà di vaccinazione, ecc. Info: 0547/94210. La Fierucola del Pane. Il più importante mercato eco-alternativo italiano (agricoltori, artigiani, editoria, ecc.) si svolge a Firenze in P.zza. S. Annunziata ogni prima domenica di settembre. Info: 055/583545.

ECOLETTERE Grazie a tutti coloro che ci hanno scritto o contattato. Ampliamo la rete ecologista...
ASS. CASOLARE ACQUACHIARA ospitalità in campagna in cambio di lavoro - Guardiastallo (PI), t. 0568/635304
ROBERTO E SETTIMIA PIETROSANTI olio extravergine della Sabina Romana - Moricone (Roma) t. 0774/604028
PUNTO VERDE passeggiate Zen nella natura a dorso d'asina - P. Roma, 23 - Calcata (VT) t. 0761/587200



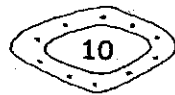
Disegni di Julien Panzarasa. La frase di A. N. Van Si è tratta da: *La natura come linguaggio. Il pensiero di S. Bonaventura*, dal libro *Sorella Madre Terra* (vedi: I libri di Gaia). La poesia *Prière* di J. Fassero è anche una canzone musicata e cantata dall'autrice e fa parte degli spettacoli del gruppo ecologista Fango.

GAIA newsletter è stampata su carta riciclata. Abbonamento annuo (due numeri + due numeri di Gaia documenti) £ 5.000 sul c/c/p n. 26776005, intestato a Stefano Panzarasa.

a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
c. p. 109 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
Bioregione Valle del Tevere



G A I A newsletter



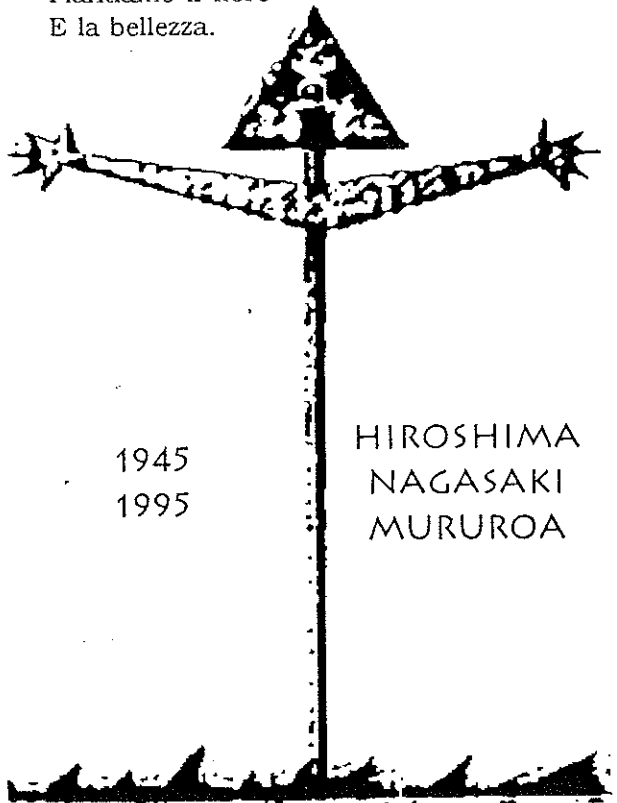
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n. 4 autunno 1995



Gli alberi sono lo sforzo della terra per parlare con il cielo.
(Tagore)

MAI PIÙ!

Profumi d'Oriente
Palla di fuoco su Babilonia
E' notte in Occidente
Gli edifici crollano
Le erbe rosse crescono
Impariamo il Nuovo Mondo
Siamo dei rifiuti, del No!
Dei gentili passeggeri
Del vento radioattivo
E nei nostri rifugi
Di cemento armato
Plantiamo il fiore
E la bellezza.



1945
1995

HIROSHIMA
NAGASAKI
MURUROA

Preoccupatevi, non è troppo tardi
per i vostri figli che hanno dieci anni.
Preoccupatevi, per i vostri amanti
amori distrutti.
Fatevi forti, ribellatevi
contro le centrali nucleari
le guerre, i militari, gli imperialisti!
Diventate liberi, uomini coscienti
e immaginatevi per quanti secoli
sarete felici se domani
i depositi radioattivi saranno scomparsi.
Pensateci, rifletteteci
uomini di domani.

POESIE DI JACQUELINE FASSERO

A 50 ANNI DA HIROSHIMA E NAGASAKI
l'incubo atomico, folle e omicida, continua grazie alla decisione del Presidente francese Jacques Chirac di riprendere gli esperimenti nucleari nell'atollo pacifico di Mururoa. A questo incubo, dal bollettino dell'*Associazione Italiana per la Wilderness* (n. 1/95), contrapponiamo una notizia di grande speranza per tutti noi e per la Terra.



TATSHENSHINI WILDERNESS PARK

STEFANO PANZARASA

Nella selvaticità è la sopravvivenza del mondo.
(Henry David Thoreau)

Ha vinto la saggezza. In seguito alla grande mobilitazione ecologista l'area comprendente il fiume Tatshenshini, uno dei più selvaggi e spettacolari del Nord America ai confini tra Canada e Alaska, tra immensi ghiacciai, è stata dichiarata area protetta dal Governo Provinciale della Colombia Britannica in Canada. Il territorio era minacciato da un mastodontico progetto di una miniera di rame a cielo aperto; scavi, dighe, strade, discariche avrebbero deturpato per sempre la valle del Tatshenshini e inquinato le sue acque, condannando così a morte l'ecosistema fluviale.

Il parco si estende per circa un milione di ettari e la denominazione *wilderness* (tr. natura selvaggia) indica un tipo particolare di area protetta, dove la natura è sacra e non sono ammessi interventi umani (strade, alberghi, turismo di massa, ecc.) che possano interferire con l'ecosistema e i cicli naturali presenti.

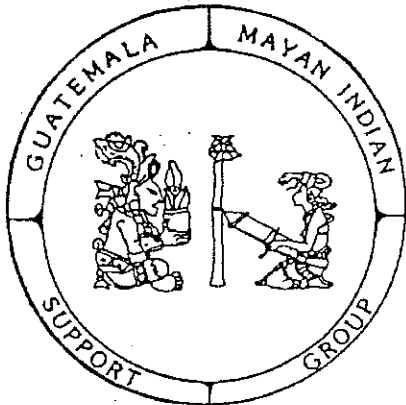
"Faunisticamente l'area è famosa per i suoi orsi neri dei ghiacciai, una varietà di colore azzurrastro dovuto all'effetto dei ghiacciai, insieme a importanti popolazioni di orsi bruni, aquila dalla testa bianca, alci e pecore di Dall (bianchissime anch'esse come la neve).

Nell'estate del '93 il Primo Ministro della British Columbia, annunciando l'istituzione parco, ha dichiarato che questa è una delle più spettacolari aree wilderness del mondo ed oggi il Governo è conscio della responsabilità di continuare a mantenerla in questo stato".

Le aree wilderness possono permettere alla natura selvaggia di vivere e prosperare e sono importanti per noi perchè ci consentono un contatto diretto con la selvaticità, un'esperienza che può farci recuperare quel legame perduto con gli altri esseri viventi, piante e animali. E' questo uno dei temi più importanti dell'*ecologia profonda*, una nuova/antica visione di consapevolezza e armonia con la Madre Terra.

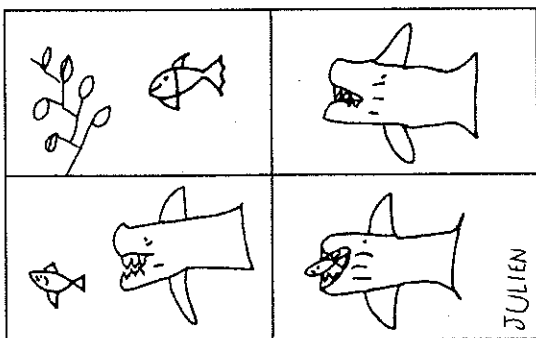
NATIVI AMERICANI

L'ecologia profonda e il bioregionalismo hanno molte radici nella filosofia di vita dei nativi americani. La salvaguardia di questi antichi popoli e la saggezza che possono donarci, è un ottimo esempio di come sia importante tutelare la diversità culturale al pari della tutela della biodiversità. Durante un nostro soggiorno a Vancouver (Canada) nel 1993, siamo entrati in contatto con diversi gruppi di persone che sostenevano le popolazioni native americane. Da un volantino che parlava dei problemi del popolo Maya Guatemalteco, abbiamo tratto il simbolo del gruppo e tradotto un breve testo che spiega la filosofia di vita di questa popolazione.



La filosofia degli indiani Maya è basata sul concetto che l'uomo è una parte di un delicato equilibrio dell'universo creato dal Grande Spirito nel quale tutte le forme di vita che lo compongono insieme agli elementi naturali sono interrelate e interagiscono con tutte le parti stesse delle quali nessuna è più importante delle altre.

Gli obiettivi perpetui della Nazione Maya sono la protezione della Madre Terra, la coesistenza in pace e in armonia.



CAMPO BIOREGIONALE A fine aprile ci ritroveremo per tre giorni in un casale situato nella Riserva Naturale Monterufeno (VT) per conoscerci e parlare del bioregionalismo e della sua pratica. Vita comunitaria, escursioni, musica e poesia. Contattate noi, Lato Selvatico o Frontiere.

ECOLETTERE Ringraziamo gli amici e le amiche che ci hanno scritto da tutta Italia e vogliamo segnalare le proposte più interessanti pervenute. Creiamo una rete ecologista...

FEDERAZIONE PAGANA *ricerca dei sentieri spirituali pagani* - Zoe Red Bear, c.p. a. Moggio Valvassina (CO)
 RETE DEGLI SCAMBI E DEI BARATTI *economia alternativa* - Lella Daimiglio, Via C. Farini, 79, 20159, Milano
 OSPITALITÀ RURALE *locanda e artigianato* - Franco Colella, 98070 Reitano (ME) - Tel. 0921/338177



Disegni di Julien Panzarasa. I due testi di copertina sono tratti da: *Sai che gli alberi parlano?* Ed. Il Punto d'Incontro. Le illustrazioni sono tratte da: *Indian Art and Culture of the Northwest Coast*. Kew D., Goddard P.E., Hancock House Publishers, Canada, 1993. *Gaia newsletter* è stampata su carta riciclata. Abb. annuo (2 numeri + 2 o più numeri di *Gaia documenti*) £ 4.000 (vaglia post.).

a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
 c. p. 109 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
 Bioregione Valle del Tevere



LATO SELVATICO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE BIOREGIONALE

Il movimento bioregionale si rivolge innanzitutto alle persone, donne e uomini, affinché nel loro posto, nella loro bioregione ritrovino, in una visione consapevole dell'uomo parte dell'ecosistema, quelle comuni radici di appartenenza alla Madre Terra, e ispirati da essa arricchiscano le loro azioni di quel senso di reciprocità con tutte le forme viventi, necessario per un reale riequilibrio fra l'uomo/donna e la natura (Giuseppe Moretti).

La finalità del Centro è quella di far conoscere le tematiche bioregionali, mettendo a disposizione materiali prodotti su questo tema da gruppi che operano in tutto il mondo.

Sono disponibili libri, giornali e audiocassette (in particolare su Gary Snyder) e materiali di ispirazione ecocentrica con testi di popoli nativi e della deep ecology.

È disponibile un catalogo al prezzo di £ 5.000. La consultazione è gratuita a parte un contributo spese per eventuale soggiorno in cascina.

Contattare: Lato Selvatico (G. Moretti), Via Bosco, 106 - 46020 Portiolo (MN) - Bioregione Padania. Tel. 0376/611265

BIOREGIONALISMO

Si tratta di imparare a vivere in un luogo, di diventare nativi, di recuperare l'arte antica del sentirsi membri di una comunità biologica smettendo di esserne sfruttatori. (Peter Berg)



Nel mese di ottobre 1994, Peter Berg e Judy Goldhaft della Fondazione Planet Drum, sono stati in Italia per un ciclo di incontri sul bioregionalismo. È stata un'ottima occasione per conoscere due dei fondatori del movimento bioregionalista, scambiare idee e informazioni che saranno essenziali per la crescita dei bioregionalisti italiani. Gli incontri erano organizzati dalla rivista Frontiere e dalla newsletter Lato Selvatico, nell'ambito della presentazione del libro *Bioregioni* (Macro Edizioni) di cui P. Berg e J. Goldhaft sono tra gli autori. Noi di Gaia abbiamo organizzato gli incontri di Palombara Sabina, Roma e Nemi. Un video registrato a Palombara S. comprende la conferenza di P. Berg, la performance di J. Goldhaft (*Water Web*) e un nostro intervento di poesia e musica ecologista (£ 25.000 + 5.000 per sped. contrass.)

I LIBRI DI GAIA

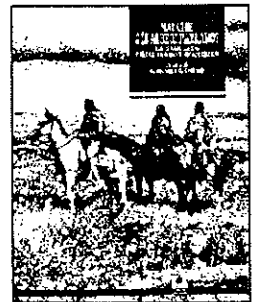
Gary Snyder
La Grana Delle Cose
 Ed. Gruppo Abele
 pp. 270 £ 23.000



Come poeta coltivo i valori più arcaici che ci siano. Risalgono al tardo Paleolitico: la fertilità della terra, la magia degli animali, la visione di potere nella solitudine. Profondo conoscitore del pensiero orientale, Snyder ha costruito una affascinante sintesi di vita, pensiero e poesia, in cui la critica della civiltà industriale e il rapporto dell'uomo con la natura hanno oggi una posizione rigorosamente centrale. Un libro fondamentale, da non perdere.

K. Recheis, G. Bydlinski
Sai che gli alberi parlano?

La saggezza degli Indiani d'America
 Ed. Il Punto d'Incontro
 pp. 141 + foto £ 23.000

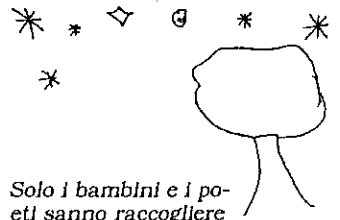
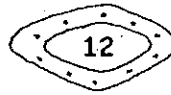


Testi e poesie dei nativi americani, un libro pieno di semplicità, saggezza e spiritualità, alle radici dell'ecologia profonda e del bioregionalismo. Questi popoli chiedono all'occidente il diritto di sopravvivere, in cambio non vogliono più essere costretti a cedere le loro terre e le loro risorse ma offrono l'insegnamento di uno stile di vita in armonia con la natura. Le loro parole sono tanto belle quanto incisive e riescono a penetrare nel profondo del cuore, rendendosi indimenticabili.



G A I A newsletter

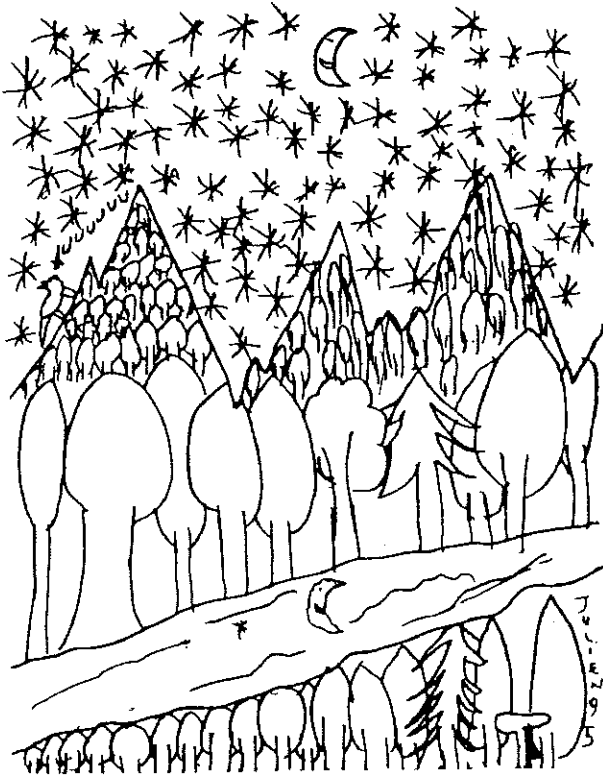
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.5 primavera 1996



Solo i bambini e i poeti sanno raccogliere la parola lirica della Natura perché il loro mondo non è quello dell'avere ma dell'essere.

(A. Nguyen Van Si)

Preghiera per la Biosfera

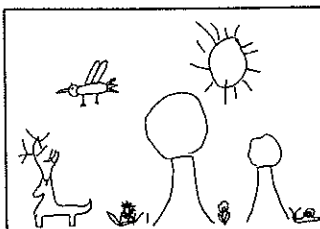


La prima domanda che un giornalista qui in Italia mi ha posto, è stata:

- Credi in Dio? Penso che abbia voluto mettermi alla prova come ecologista... Voleva assicurarsi che io fossi normale. Gli ho risposto che per me la biosfera è sacra. Dal suo sguardo perplesso ho potuto intuire di non aver risposto alla sua domanda così come si sarebbe aspettato. Ma io non avrei potuto offrirgli risposta migliore. Conosco una preghiera per la biosfera e mi piacerebbe recitarla qui, adesso, insieme a voi...:

- AAAUUUUUUHHHH!!!

(Peter Berg - Planet Drum Foundation - conferenze sul bioregionalismo (Italia, ottobre 1994).



La consapevolezza ecologica, al livello più profondo, è una consapevolezza intuitiva dell'unità di tutta la vita, dell'interdipendenza delle sue manifestazioni multiple e dei suoi cicli di trasformazione e di mutamento. In effetti la spiritualità, o lo spirito umano, potrebbero essere definiti come il modo di coscienza in cui noi ci sentiamo connessi al cosmo come alla totalità. (E') evidente che la consapevolezza ecologica, nella sua essenza più profonda, è spirituale (...) in armonia con le visioni delle tradizioni spirituali. (F. Capra - Verso una nuova saggezza, Ed. Feltrinelli, 1995)

TUTTO SI CONNETTE

JACQUELINE FASSERO

A cominciare dall'universo, il più grande mistero che avvolge la nostra mente razionale, per arrivare alla formazione del nostro pianeta, ci accorgiamo che tutto si muove e tutto si connette. La vita è questa forza che spinge tutti noi, intesi come cosmo, ad evolvere e poi, un giorno, a morire. I tempi non sono uguali per tutti, a volte siamo in grado di quantificare in centinaia, migliaia o milioni di anni, ma spesso se diamo uno sguardo al cielo stellato della notte, perdiamo ogni nozione e ci accontentiamo di ammirarne l'immensità...

Prière

Tant que les animaux
auront de quoi manger
et que tous les ruisseaux
pourront chanter
nous serons les amants
de notre Mère Terre
les forêts nous protégeront
l'hiver.

L'amour est si sacré
comme l'eau et la terre
les hommes et les fleurs
sont frères et soeurs.

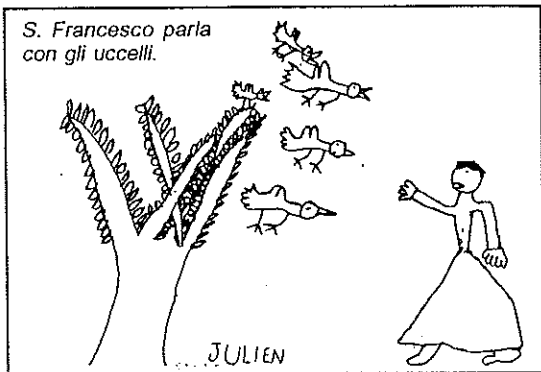
Une loi nous unit
c'est le Cosmos qui vit
harmonie des couleurs
paix dans mon coeur.

Preghiera

Fino a quando gli animali / avranno da mangiare / e tutti i
ruscelli / potranno cantare / saremo gli amanti / di nostra
Madre Terra / le foreste ci proteggeranno / l'inverno.
L'amore è così sacro / come l'acqua e la terra / gli uomini e i
fiori / sono fratelli e sorelle. / Una legge ci unisce / è il Cosmo
che vive / armonia dei colori / pace nel mio cuore.

La vita è conoscenza, è la consapevolezza di esistere, per tutti quanti noi, esseri viventi. In Natura non c'è nulla che non valga la pena conoscere, perché il tutto fa parte di ognuno di noi. Così come non tutto quello che ha creato l'uomo è degno di esistere. Ma quella piccola zona dell'uomo, ancora rimasta naturale e sincera, va riscoperta e amata, spogliata da cattive abitudini e manie di potere. Conoscenza è, dunque, sapere chi o che cosa ci circonda, minerali, vegetali, animali e umani per creare l'armonia nel luogo in cui si vive.

S. Francesco parla
con gli uccelli.



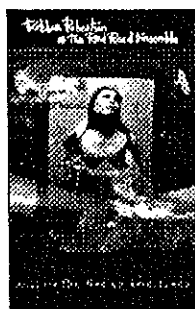
RELIGIONI E AMBIENTE

Nella splendida cornice della casa del Petrarca ad Arezzo, del Santuario francescano di La Verna e del Monastero di Camaldoli, immersi negli stupendi boschi di faggi e abeti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, abbiamo partecipato, a maggio, al Convegno Internazionale Interreligioso *Religioni e Ambiente*, organizzato dalle due comunità monastiche, dal parco e dagli enti locali.

Non siamo stati delusi, religiosi (cristiani, ebrei, mussulmani, induisti e buddisti) e laici (filosofi, teologi, ecologisti) hanno contribuito, ciascuno con la propria cultura, a raggiungere una consapevolezza ecologica con un'analisi molto dettagliata dei fattori che condizionano l'uomo sulla terra e nell'universo.

Si è parlato di parchi e spiritualità, della necessità di un'etica religiosa per l'ambiente e di una pratica ecologica, del cristiano responsabile della natura e non più dominatore, della tradizione e religiosità orientale (l'importanza della visione buddista), del rapporto Nord/Sud, e del nuovo paradigma eco-spirituale con riferimento all'ecologia profonda e al bioregionalismo.

Un nostro resoconto del convegno e dei più importanti interventi è stato pubblicato sulla rivista *Frontiere* (n.2/95). Per averlo contattare la rivista (tel. 051/349149 - BO) o richiedetelo a noi inviando £. 2.000, oppure effettuando l'abbonamento a Gaia (specificare la richiesta).

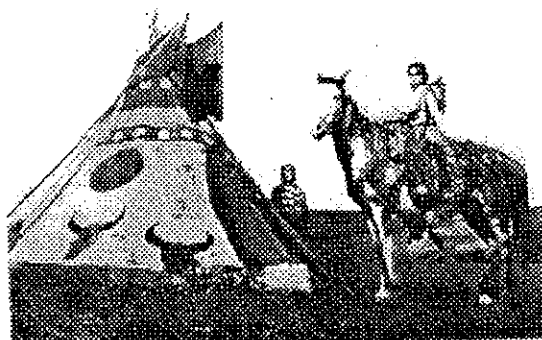


ROBBIE ROBERTSON

MUSIC FOR THE NATIVE AMERICAN

Molto tempo fa cantavano orsi bruni intorno al nostro fuoco. Stanotte danzano di nuovo nei nostri sogni. (William Oandasan - Popolo degli Yuki, Nord California)

Robbie Robertson, musicista di origine mohawk, canta la cultura dei nativi americani, una civiltà secolare fondata sull'armonia con la natura e sulle tradizioni ancora vive di un popolo che, dopo aver rischiato l'annientamento da parte dei bianchi, solo ora sta riconquistando la sua dignità. Un popolo che ha molto da insegnare a noi occidentali su come rifare amicizia con la Terra.



Il sogno di una armonia nel nostro modo di essere in sintonia col Pianeta e con le forze della creazione, la primordiale sorgente dell'Universo. (Thomas Berry, "The Dream of the Earth")



ANNUNCIO Due giorni assieme, un piccolo incontro bioregionalista, un tentativo di intrecciare delle potenzialità interiori fuse con la ricerca nel sentiero... (Anna Maria Di Santo - Monterufeno, maggio 1995). Ci saranno altri incontri, chi fosse interessato a partecipare faccia sentire la propria voce...

ECOLETTERE Ringraziamo gli amici e le amiche che ci hanno scritto. Segnaliamo alcune proposte pervenute che possono essere interessanti per tutti. Ampliamo la rete ecologista...

ARCOBALENO FIAMMEGGIANTE mensa naturale, libreria - Vico S. Pietro a Maiella, 6, Napoli - tel. 081/455026

VERDE VIGNA pacifismo, ecologia, ospitalità - V. S. Croce, 13, 93013 Comiso (RG) - tel. 0932/967414

ECOTOUR guida al turismo ecologico e alternativo - V. Sabbioni, 14, 38050 Povo (Trento) - tel. 0461/811584

In copertina: Pino Gori - *Segnale di pericolo contro il nucleare* (1988). Disegni di Julien Panzarasa. L'albero in copertina è stato ispirato dai grandi faggi che circondano il Santuario di La Verna.

Gaia newsletter è stampata su carta riciclata. Abbonamento annuo (due numeri + due numeri di Gaia documenti) £ 5.000 sul c/c n. 26776005, intestato a Stefano Panzarasa.

a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
c. p. 109 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303 - 06/8121039
Bioregione Valle del Tevere



I LIBRI DI GAIA

Gruppo Beaulieu
Costruire
la speranza

Manifesto per un'etica
del futuro
Macro Edizioni
pp. 127 - £ 18.000



Il G. Beaulieu (Svizzera) propone uno stile di vita alternativo, secondo i principi di una filosofia eco-spirituale capace di mobilitare le donne e gli uomini nella ricerca di nuove priorità basate sull'ecologia e la propria crescita interiore. E' un libro di base che abbiamo molto apprezzato.

Oscar Simonetti
Fra le righe
della terra

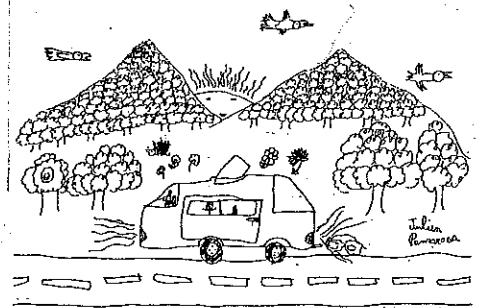
fotografie di Anna Russo
Ed. Sensibili
alle Foglie
pp. 136 - £ 20.000



"Quel che è importante è doveroso fare, è non perdere la propria selvaticità." (O. S.)

Oscar Simonetti vive in un'antica casa di pietra situata a mezza costa sopra il Lago di Garda e per raggiungerla abbiamo percorso per un quarto d'ora, a piedi nel bosco, un bellissimo sentiero lustrato di pietre.

Scrittore, poeta e musicista, ha abbandonato la città da 10 anni per andare a vivere a contatto con la natura insieme a Elena, la sua compagna. Giordano, il figlioletto di 2 anni e 50 capre che gli danno da vivere. Con questo libro Oscar ci racconta la sua storia.



Visiteremo i boschi incantati
e le antiche foreste. Raggiungeremo i mari
cullati dalle onde. Penetreremo nel cuore
dell'immensità. (J.F. - da: Nascita)

La danza della Terra

Un libro e uno spettacolo di poesie e canzoni ecologiste

di Stefano Panzarasa

Questo numero di Gaia, insieme al depliant allegato che sostituisce Gaia documenti, è dedicato al nuovo libro di poesie di Jacqueline Fassero (disegni di Julien Panzarasa e prefazione di Jhon Masnovi della Rivista AAM Terra Nuova) edito a maggio dalla Macro Edizioni, con il prezioso aiuto di Edoardo Zarelli e Jeanne Zani della Rete Bioregionale.

Per far conoscere **La danza della Terra** - *Il lato selvatico della poesia*, abbiamo organizzato delle presentazioni - spettacolo con lettura di poesie e canzoni tratte dai testi del libro, con *Jacqueline* alla recitazione, canto e tamburello e io, *Stefano* al canto e alla chitarra acustica, a volte accompagnati da *Carlo Gizzi* alla tastiera e da *Annamaria Di Santo* e *Alessandro Curti* (della Rete Bioregionale) ai cori e tamburelli. In alcuni casi siamo stati invitati a manifestazioni o da amici a cui abbiamo portato il libro come dono in cambio di ospitalità, una sorta di vacanza alternativa. E' stata l'occasione per parlare dei temi del libro, in particolar modo dell'*ecologia profonda*, del *bioregionalismo* e della *Rete Bioregionale*, recitare le poesie e cantare le nostre canzoni. Qui di seguito cercheremo di raccontare i momenti più belli come il "battesimo poetico" della piccola Flavia o gli incontri con persone straordinarie quali Thomas Berry o Silva Ducommun.

*Nella mia bioregione / il bacino del fiume
segna le frontiere / la nostra mente
è ricca / di reciprocità con la Natura.*
(J.F. - da: *La mia bioregione*)

Maggio - invitati all'inaugurazione della **Biblioteca di S. Oreste** (Roma), caratteristico paese situato nella Valle del Tevere (la nostra bioregione), sul M. Soratte, grande montagna isolata, futuro Parco Regionale, sacra per le popolazioni preistoriche, ora occupata da antichi eremi e monasteri. (Info: Comune, tel. 0761/579021)

- **Napoli**, all'Associazione **Arcobaleno Fiammeggiante**, Centro di medicina alternativa, libreria ecopacifista, cucina vegetariana, per la **Festa della Madre Terra**, incontro di primavera della Rete Bioregionale, dove insieme agli altri abbiamo deciso di pubblicare un primo libro sulla consapevolezza di abitare un luogo e su come disegnare la propria bioregione. (Info: A.A.F., Gino

Sansone, Vico S. Pietro a Maiella 2, Napoli, Bioregione Partenopea - tel. 081/455026)

Giugno - **Scuola Media di Palombara Sabina** (casa nostra...) dove con la bravissima Preside *Rosa Venuti* e l'aiuto della insegnante *Patrizia Garrone*, abbiamo presentato anche il **Centro di Documentazione Locale sull'Ambiente** ideato da Jacqueline con l'Ass. *Genitori Insieme*. (Info: S.M., V.le Risorgimento, 00018 Palombara S. - tel. 0774/66029)

- **Albano** (Roma) all'**Orto Botanico del WWF**, realizzato dalla sezione del WWF della Bioregione Castelli Romani (aderente alla Rete Bioregionale), una sezione molto radicata nel proprio territorio e ricca di iniziative ecologiste, grazie all'infaticabile *Roberto Salustri*. Durante lo spettacolo Jacqueline ha "battezzato poeticamente" la piccola Flavia, figlia dei nostri amici *Angelo* (della Rete Bioregionale) e *Serafina*, con una poesia/dedica del libro scritta appositamente per lei. (Info: Torre Medioevale di Lanuvio - tel. 06/9377170)

- **Roma**, a Villa Ada al **Centro di Documentazione del WWF Italia** (Casale la Finanziara), anche questa una ottima occasione per portare il bioregionalismo a confronto con il WWF che, tra le grandi associazioni ambientaliste italiane, ha attualmente la maggiore sensibilità ecologista e localista. (Info: 06/8603529)

- **Manziana** (Roma) in un interessante **Convegno sul Monumento Naturale Regionale Caldara di Manziana** organizzato dalla Coop. Agrifoglio, Jacqueline ha letto la poesia "Betulle" dedicata al singolare boschetto di betulle caratteristico dell'area, relitto della flora locale di epoca glaciale. Secondo noi i monumenti naturali possono essere considerati tra le moderne "aree sacre"... (Info: Coop. Agrifoglio, Canale Monterano - tel. 06/9962655)

Luglio - **Roma**, a **Radio Città Aperta** e in seguito al **Meeting Internazionale per la Pace e la Solidarietà fra i Popoli** dove, oltre allo spettacolo, abbiamo organizzato per la radio un incontro dal titolo **Dal Beat al Bioregionalismo - Verso una società ecologica**. Con *Alessandro Curti* della Rete Bioregionale abbiamo parlato della continuità culturale e fisica tra i fondatori della Beat Generation e il Bioregionalismo (Gary Snyder e Peter Berg, per esempio) passando, dagli anni '50 ad oggi, per il rifiuto della so-

cietà urbano-industriale, la riscoperta dei valori della terra, le filosofie orientali e dei nativi americani, la presa di coscienza ambientalista prima ed ecologista poi, arrivando all'ecologia profonda e infine al bioregionalismo (vivere in un luogo in armonia con la natura) come terreno comune per i movimenti ecoalternativi, le grandi associazioni ambientaliste, le eco-femministe e la sinistra attenta ai problemi ambientali. *Dipak Pant*, antropologo nepalese, è intervenuto sull'importanza della riscoperta del sacro per l'uomo materialista occidentale, partendo soprattutto dalle proprie radici europee e dell'esperienza della contemplazione della natura, tipica del misticismo cristiano. *Giulio Curti*, della *Rete delle Piccole Città dell'Italia Centrale*, ha parlato delle attività ecosostenibili nella Bioregione della Media Valle del Tevere. (R.C.F. 88.900 FM, tel. 06/4393512)

*Il cammino profondo. / Il tempo
interiore dell'anima. / Ciascuno
ha un suo posto nell'universo. (J.F.)*

- **Calcata** (Viterbo), splendido borgo medioevale nel Parco Regionale della Valle del Treja: abbiamo partecipato ad una delle tante iniziative ecologiste di *Paolo D'Arpini* dell'**Associazione Punto Verde** (aderente alla Rete Bioregionale). (Info: A.P.V., Via Roma 22, 00010 Calcata (VT) Bioregione della Tuscia - tel. 0761/487200)

- **Roma**, al **Centro Sociale Podere Rosa**, punto focale delle iniziative sociali e ambientaliste del quartiere Nomentano-Talenti, abbiamo partecipato alla festa **RomAmbiente**. (Info: C.S.P.R., Via Diego Fabbri 00137 Roma - tel. 8271545)

- A **Roma** nei giardini di Castel S. Angelo ci siamo esibiti nell'ambito della manifestazione **Invito alla lettura**, dedicata all'editoria in particolare quella eco-alternativa.

- Sempre a **Luglio**, siamo partiti per l'Umbria e la Toscana, prima tappa ad **Assisi**, ospiti di *Alessandro* e *Anna* (della Rete Bioregionale) nel paesino di Ripa, per il **Convegno Spiritualità e Sostenibilità** organizzato dalla St. Thomas University e dal Center for Respect of Life and Environment (USA), invitati a presentare la Rete Bioregionale e dove volevamo conoscere *Padre Thomas Berry*, ecoteologo, discepolo di Teilhard De Chardin e autore del bellissimo libro "The dream of the

Earth" (Il sogno della Terra). Ne è valsa la pena, Thomas Berry (86 anni), dopo un interessante excursus storico sulle origini e i guasti della società occidentale patriarcale e antropocentrica, ha parlato di un ritorno alla mistica della terra "Il mondo naturale è la più grande comunità sacra", non più conquista ma ammirazione; da una spiritualità del divino ad una spiritualità della Terra, il nostro più importante istituto di educazione di cui è importante conoscere la storia insieme a quella dell'universo e dove tutti gli esseri viventi, piante e animali, non solo l'uomo, hanno uguale diritto all'esistenza, al proprio habitat e al proprio ruolo sul pianeta. La vera rivelazione, ha continuato Thomas Berry, non è più quella tra il divino e gli umani ma tra la Terra e gli umani e questa nuova esperienza della rivelazione è la spiritualità ecologica. Gli ecologisti che conoscono il funzionamento integrato dei biosistemi del pianeta, possono essere i suoi portavoce, le nuove guide spirituali dell'umanità. Il luogo dove praticare questa nuova visione del mondo è la bioregione dove ciascuno di noi vive, lavora e si rapporta alla Terra.

Al Convegno abbiamo conosciuto *Maria Luisa Cohen*, Presidente dell'*Assisi Nature Council* che ci ha portato a visitare il "Giardino dei Semplici" interessante orto etnobotanico sulla flora locale. (Info: A.N.C. V. S. Stefano, c.p. 107, 06081 Assisi (PG) - tel. 075/813521)

Da Assisi, dopo una tappa a **Titignano** (Terni), nel bel casale dei nostri amici *Arri* e *Paola* (abbonata di Gaia), siamo andati a **Sovicille** (Siena) a conoscere la **Comune di Bagnaia**. Lì, tra splendidi boschi e coltivi (seminativo, oliveto e vigneto biologici) vivono in comune da circa venti anni diverse persone con le quali abbiamo passato una bella serata, barattando il libro e lo spettacolo in cambio dell'ospitalità. (Info: *Monalda*, *Podere Bagnaia*, *Fraz. Ancaiano*, 53018 Sovicille - tel. 0577/311014)

Questo breve viaggio si è concluso a **Certaldo** (Firenze) con la partecipazione a **Mercantia - Festival degli artisti di strada** che si svolge ogni anno a luglio nelle vie e piazze di Certaldo Alto, caratteristico borgo medioevale. (Info: *Ass. Terzo Studio*, tel. 0571/485078)

Agosto e Settembre - Il 10 agosto, la Notte di S. Giovanni, insieme ai nostri amici *Roberto*, *Settimia*, *Maxime*, i suoi bambini e *Julien*, siamo andati con le tende a dormire sulla montagna sopra casa nostra, i **Monti Lucretili** (Parco Regionale). Abbiamo visto le stelle cadenti e cantato intorno al fuoco per i nostri amici e la bella montagna, un sogno che avevo da molto tempo...

- A cavallo fra i due mesi, insieme a *Julien* e il nostro piccolo camper, siamo partiti per la Svizzera. Prima tappa a **Portiolo** (Mantova),

nella Bioregione Padania, al **Centro di Documentazione Bioregionale** di *Giuseppe Moretti*, agricoltore biologico, autore della newsletter bioregionalista "Lato Selvatico" e coordinatore della **Rete Bioregionale**, con il quale abbiamo fatto una stupenda passeggiata sulla riva del fiume Po. (Info: *G. Moretti*, *Via Bosco 106*, 46020 Portiolo (MN) *Bioregione Padania* - tel. 0376/611265)

Da lì siamo andati a **Berna**, ospiti di *Gil Ducommun*, fondatore del **Gruppo Eco-spirituale Beaulieu** e di sua moglie *Heidi*. Beaulieu è un movimento internazionale che si prefigge di contribuire in chiave eco-spirituale e olistica alla soluzione dei problemi globali dell'umanità tramite nuove strutture di pensiero e della società e una nuova coscienza di noi stessi. Il gruppo ha pubblicato in Italia "Costruire la speranza - Manifesto per un'etica del futuro" (Macro/Edizioni - vedi Gaia n.4). *Gil* e *Heidi* hanno organizzato per noi un incontro con alcuni membri del gruppo interessati al bioregionalismo e ci hanno portati a Berna a fare un bellissimo bagno nella gelida corrente del fiume Aare che scorre pulito (...!) intorno alla città. (Info: *B. Postal 5401* - 3001 Berne (Svizzera))

Una legge ci unisce / è il Cosmo
che vive / armonia dei colori / pace
nel mio cuore. (J.F. - da: Prière)

Da Berna siamo andati a **Neuveville**, sul lago di Biel, da *Silva Ducommun*, madre di *Gil*. *Silva*, psicologa, è una donna eccezionale, molto colta e piena di vitalità (con i suoi oltre settanta anni...), sempre alla ricerca di un'alternativa al sistema consumistico. Cura un bel orto biologico, ha organizzato per noi un interessante incontro con i suoi amici e ci ha portato a visitare quella che lei definisce la sua bioregione, un'antica e immensa valle di origine glaciale con grandi laghi e boschi che abbiamo chiamato la Bioregione dei Tre Laghi (Biel, Neuchatel, Joux).

Dopo un breve viaggio organizzatoci da *Silva* tra le verdi montagne svizzere, siamo tornati in Italia, fermandoci a **Maggio**, sulle montagne sopra Lecco, da *Silvia "Zoe"*, suo marito *Camillo* e *Isabel*, loro figlie. Fondatori della **Federazione Pagana** (aderente alla Rete Bioregionale) e autori di "Mercurio", newsletter che barattiamo da tempo con la nostra Gaia, il loro credo è la "Vecchia Religione", matriarcale, della Madre Terra, lo spirito divino presente in ogni cosa, rocce, piante e animali. Un bell'incontro in cui abbiamo parlato dei rituali pagani che si possono praticare per sentirsi ricollegati con la terra e il cielo. (Info: *Zoe*, c.p.a., 22040 Moggio Valvassina (LC))

Altra tappa a **Campo** (Brenzone), paese abbandonato sopra il Lago di Garda, dove si

arriva a piedi per un'antica mulattiera di pietra che sale tra uliveti secolari; una vista stupenda sul lago, l'antico paese dove vivono da soli, insieme alle loro 50 capre, *Oscar*, *Elena* e il figlioletto *Giordano*. Da veri bioregionalisti stanno "riabitando" la terra... Dalla loro esperienza *Oscar* ha tratto un interessante libro di racconti, riflessioni e ballate "Tra le righe della terra" (Ed. Sensibili alle foglie - vedi Gaia n.4). Una bella giornata passata insieme tra i colori e i profumi della loro terra; *Jacqueline* ha accompagnato *Elena* su per la montagna a pascolare le capre, *Julien* ha giocato con *Giordano* e la sera *Oscar* ci ha cantato le sue canzoni...

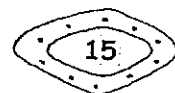
Da Campo siamo ripartiti per **Ravenna** per andare a trovare *Marcella* e *Dino*, il nostro amico poeta, fondatore con noi, nel 1988, del gruppo poetico-musicale *Fango*.

Tappa successiva a **Castellina** (Serravalle Pistoiese) per conoscere *Laura* e *Alessio*, amici e lettori di Gaia che vivono in un antico casale insieme ai figli *Anita* ed *Emilio*. Lei, amica di *Silva Ducommun*, ha collaborato alla traduzione italiana di "Costruire la Speranza" (*G. Beaulieu*), lui si occupa di educazione ambientale e insieme organizzano a Pistoia "La Zucca Barucca", Fierucola dell'agricoltura biologica e dell'artigianato (Info: 0573/919026). Abbiamo avuto molte cose da dirci... Ci hanno portato in città per visitare il **Centro Di Documentazione di Pistoia**, attivo a livello nazionale da ben 30 anni su temi quali la sinistra, l'ambiente, il femminismo, la pace, ecc. (Info: *C.D.P. c.p. 347 51100 Pistoia* - tel. 0573/367144) e poi a conoscere "Avalon", uno dei villaggi agricoli della **Comunità degli Elfi del Gran Burrone**, importante comunità ecoalternativa sull'Appennino Pistoiese. (Info: *Mario Cecchi*, *Avalon*, *Via delle Valli 18/a*, *Monte Vettolini*, 51010 Pistoia)

Prima di tornare a Palombara ci siamo fermati a **Firenze** dai nostri amici *Carmelo* e *Patrizia* con cui abbiamo visitato l'annuale "Fierucola del Pane" (contadini biologici, apicoltori, erboristi, artigiani, legnaioli, tessitori, ceramisti, fabbri, associazioni e editoria eco-alternativi) che si svolge nella bellissima Piazza S. Annunziata ogni prima domenica di settembre (Info: tel. 055/6549006). Lì abbiamo incontrato *John Masnovi* con cui abbiamo parlato della possibilità di riaprire su AAM Terra Nuova uno spazio periodico dedicato al bioregionalismo e alle attività della Rete Bioregionale. L'ultimo giorno siamo andati in campagna a conoscere i loro amici dell'**Associazione Il Giglio**, circolo ippico per disabili e normodotati dove accanto ad un bel casale, in un clima di calda amicizia, abbiamo improvvisato uno dei nostri migliori spettacoli (Info: *Circolo Sport senza Barriere*, *Via Rosano, 59*, *Bagno a Ripoli (FI)* - tel. 055698047)



GAIA newsletter, semestrale a cura di *Jacqueline Fassero* e *Stefano Panzarasa*
Disegni di *Julien Panzarasa*. Stampata su carta riciclata
Abbonamento £ 5.000 sul c.c.p. n. 26776005 intestato a *Stefano Panzarasa*
c.p.a. 109 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
Bioregione Valle del Tevere





G A I A newsletter

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.7 Primavera 1997

Dalla sua nascita / il nostro pianeta / ha saputo rispettare un equilibrio / al punto di formare / una immensa catena / che si chiude / laddove è iniziata
(Jacqueline Fassero)

Poesie per la Madre Terra



Una raccolta
di poesie
ecologiste

Alma Mater

Madre della Terra
madre di tutto ciò che vive nel cosmo
tenera soccorritrice
nell'afflizione
partecipazione gioiosa
del gaudio delle creature
anelito spirituale
dell'infinito che l'uomo pervade.

(Maria Cominoli)

La Terra - Madre del suolo

(per Michael McClure e Gary Snyder)

Quando moriamo / i nostri corpi e noi stessi
- senza alcuna paura del buio -
diamo alla Terra/ Madre del suolo
perché / Noi siamo Essa:
piante, animali, / mari, fiumi, montagne e
pianure / e /
le nostre ossa diventano
le radici / dell'umanità

(Vojo Sindolic)



CARI DI GAIA

Amici,
grazie per le belle poesie che ci avete inviato. La raccolta *Poesie per la Madre Terra* vuole provare ad essere una voce poetica del movimento eco-alternativo italiano e del suo sentirsi vicino alla Madre Terra.

Questo piccolo libro, con la copertina disegnata da nostro figlio Julien, comprende ventuno poeti per quaranta poesie. Noi lo amiamo molto e speriamo che altri ascoltino il nostro tamburo, la raccolta continua... Buona lettura!

GAIA SI RINNOVA

Cari amici,

con questo numero *Gaia newsletter* entra nel quarto anno di età. Il primo numero, quello della primavera del 1994, uscì quasi per gioco, il piacere di fare un giornale tutto nostro e di cercare di sentirci un pò meno soli. Volevamo trovare altre persone come noi interessate all'ecologia profonda, al bioregionalismo, alla poesia e all'amore per la Madre Terra. All'inizio *Gaia* lo regalavamo agli amici, poi, piano piano, anche tramite la rivista *AAM Terra Nuova*, abbiamo incominciato a entrare in contatto con altre persone sparse in tutta Italia come Giuseppe Moretti della newsletter *Lato Selvatico* o Edoardo Zarelli della rivista *Frontiere* (purtroppo ormai chiusa) e altri ancora con i quali abbiamo condiviso le nostre idee. Tutti insieme circa un anno fa abbiamo fondato la *Rete Bioregionale Italiana* e ora stiamo lavorando alla pubblicazione di *La Terra racconta*, il primo libro italiano sul bioregionalismo e su come disegnare le mappe locali. Nel frattempo, dal numero 3, a *Gaia newsletter* si è aggiunta *Gaia documenti* dove sono stati pubblicati articoli più complessi di quelli brevi che di norma appaiono su *Gaia*. In questi ultimi due anni alcune decine di persone hanno chiesto di ricevere *Gaia*, con altre abbiamo barattato le rispettive pubblicazioni, molti ci hanno anche scritto chiedendoci informazioni o inviandoci loro poesie. Proprio l'arrivo di tante belle poesie ci ha dato l'idea di pubblicarle in un piccolo libro, *Poesie per la Madre Terra*, allegato a questo numero, che così fa iniziare una nuova serie di *Gaia newsletter*, a cui ogni volta oltre a *Gaia documenti* saranno anche allegati pubblicazioni simili come racconti, ricerche o altro ancora (solo per abbonati o baratti). L'aumento della quantità di tempo necessaria alla stesura di *Gaia* e dei suoi allegati, insieme al notevole aumento dei costi di stampa e spedizione, ci ha purtroppo anche costretto ad aumentare il contributo necessario per ricevere la nostra newsletter.

Un caro saluto a tutti da *Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa*.

Buona Primavera.

IN QUESTO NUMERO

GAIA NEWSLETTER - articoli (La danza della Terra, Il cerchio di pietra, Proclamazione delle Quattro Cose Sacre), i libri di *Gaia*, poesie, annunci, ecolettere.

GAIA DOCUMENTI
Fare mente locale - Disegnare la mappa del posto dove si vive.

ALLEGATI:
- *Poesie per la Madre Terra* - raccolta di poesie ecologiste.





Questo numero di Gaia è dedicato al libro *La danza della Terra*, raccolta di poesie che Jacqueline Fassero, coautrice di Gaia, ha pubblicato a maggio con la Macro Edizioni.

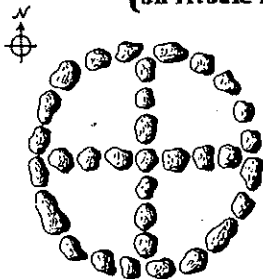
Le poesie del libro, alcune testi di nostre canzoni, seguono un percorso che va dagli inizi degli anni '80 (*In cerca di un nuovo sentiero*) con testi di denuncia, contro l'inquinamento o il nucleare che riflettono il pensiero ambientalista di quel periodo. Seguono le

poesie di questi ultimi anni (*La danza della Terra*) che parlano della presa di coscienza ecologista, di ecologia profonda, bioregionalismo, ecospiritualità, il sentirsi parte dell'intera comunità degli esseri viventi, in armonia con le montagne, i mari, i fiumi e le valli... l'universo. Sapere chi siamo, dove siamo, cosa fare nel luogo dove abitiamo, città o campagna, per ritornare nel sacro cerchio della vita sapendo nuovamente ascoltare la voce della Madre Terra.

La danza della Terra si apre con un piccolo poema *Migrazioni* e termina con il diario poetico di un viaggio che abbiamo fatto in Canada nel 1993 (*Un viaggio lungo un sogno*). Le illustrazioni che accompagnano gran parte delle poesie del libro, sono di Julien, nostro figlio che ora ha 9 anni. Lavorare insieme ha dato a tutti noi una grande soddisfazione.

LA DANZA DELLA TERRA è' anche uno spettacolo di poesie e canzoni (info: noi di Gaia)

Il cerchio di pietra (un rituale bioregionale)



I nativi americani usano il cerchio di pietra per insegnare i cicli e i segreti della natura. Oltre alle quattro stagioni la divisione del cerchio può indicare i quattro punti cardinali, Nord, Est, Sud, Ovest, e anche la terra, l'aria, il fuoco e l'acqua, con al centro lo spirito.

Ciascuno in un angolo della sua casa può creare con dei sassolini un piccolo cerchio di pietra e orientarlo verso il nord. In ogni stagione si possono deporre accanto al cerchio degli oggetti naturali tipici di ciascun periodo come foglie, semi, frutti, erbe, fiori selvatici e quant'altro si ritiene rappresentativo del luogo dove si vive.

Vorremmo trasferirci in Umbria vicino Perugia. C'è qualche amico /a lettore che può darci delle informazioni?

ANNUNCI 4 Maggio - Festa al Bosco di Porporana (Ferrara). A cura dell'Ass. A.R.E.A. - Mattina: visita e pulizia del bosco; pomeriggio: Festa della natura. Ci saremo anche noi di Gaia per presentare il libro *La danza della Terra* con un nostro spettacolo poetico-musicale. (Info. A.R.E.A. o noi di Gaia) 9/10 Maggio - Incontro della Rete Italiana Ecovillaggi. Comune di Bagnai (SI) - Info: 0573/311014.

ECOLETTERE Grazie a tutti coloro che ci hanno scritto o contattato. Ampliamo la rete ecologista. A.R.E.A. - Associazione Recupero Essenze Autoctone. V. Frescobaldi, 8, 44100 Ferrara. Tel. 0532/210600. LA CASA DI ZENA - Associazione Culturale - Esperienze interdisciplinari verso l'auto formazione. dell'adulto. Strada di Zena, 35, 29013 Carpaneto P.no PC. Tel. 0523/852665. WHITE DOVE - Psicologia ed educazione ambientale. Claudia Panico, V. A. Vannucci, 1/16, Genova. Tel. 010/5705493.



Disegni di Julien Panzarasa. In prima pagina la scritta *Cari di Gaia* e il disegno sono di Francesco Giusti. Il disegno al centro di questa pagina è dell'Ass. La Casa di Zena. Il disegno relativo al Cerchio Sacro è di Stefano Panzarasa.

Gaia newsletter è stampata su carta riciclata.
a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
c. p. 25 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
Bioregione Valle del Tevere

PROCLAMAZIONE DELLE QUATTRO COSE SACRE

La Terra è un corpo vivo e cosciente. Come tante altre civiltà di tempi e di luoghi diversi dal nostro, proclamiamo Sacre queste quattro cose: Aria, Fuoco, Acqua e Terra. Indipendentemente dal vederle come respiro, energia, sangue e corpo della Madre Terra, oppure come doni all'umanità fatti da un Creatore, o come simbolo dei sistemi interconnessi che reggono la vita sul pianeta, sappiamo che nulla può vivere senza di esse.

Chiamare Sacre queste Cose è come dire che hanno valore di per sé, al di là della loro importanza per l'uomo, e che esse stesse assurgono a valori su cui misurare le nostre azioni, la nostra economia, le nostre leggi e le finalità da noi perseguite. Nessuno ha il diritto d'impadronirsene o di sfruttarle egoisticamente. Qualsiasi governo che non sappia proteggerle diviene di per se stesso illegittimo.

Ogni persona, ogni essere vivente sono una parte della vita della Terra, e perciò sono sacri. Nessuno di noi è superiore o inferiore ad un altro. Solo la giustizia può assicurare l'equilibrio, solo l'equilibrio ecologico può mantenere la libertà. Solo nella libertà la Quinta Cosa Sacra che chiamiamo Spirito può fiorire fino a raggiungere la sua più ampia diversificazione.

Onorare ciò che è sacro consiste nel creare le condizioni in cui prosperino nutrimento, sostegno, habitat, conoscenza, libertà e bellezza. Onorare il sacro consiste nel rendere possibile l'amore.

A questo ci impegnamo a dedicare la nostra curiosità, la nostra volontà, il nostro coraggio, il nostro silenzio e la nostra voce. A questo dedichiamo la nostra vita.

(Starhawk, da: *La Quinta Cosa Sacra*)

ECOMERCI

Gaia newsletter (*Gaia documenti* e allegati), due numeri l'anno - £ 12.000.

Raccolta dei numeri precedenti di *Gaia* (1-6) - £ 6.000.
La danza della Terra, di Jacqueline Fassero, Macro Edizioni (112 pagine, 57 illustrazioni) - £ 15.000.

Spettacolo - presentazione del libro con J. Fassero (voce, tamburello), S. Panzarasa (voce, chitarra acustica), registrato a *Invito alla lettura* - Castel S. Angelo, Roma, Luglio 1996 - Audiocassetta, durata 43', £ 10.000.

Poesie per la Madre Terra - Raccolta di poesie ecologiste di vari autori, a cura di *Gaia newsletter* (32 pagine) - £ 6.000.
Fango - *Gaia: poesie e canzoni ecologiste*. Con J. Fassero, D. Gori, S. Panzarasa e musicisti vari. Una antologia di poesie e canzoni del gruppo Fango (1982 - 1994). Durata: 52', £ 12.000.

Incontro sul bioregionalismo - video ripreso al Castello Savelli di Palombara S. (1994), con Peter Berg (Planet Drum - San Francisco, USA, Shasta Bioregion), Judith Godhaft (performance Water Web) e Fango. Durata: 1h 30', £ 25.000. (Il video e le audiocassette sono prodotte artigianalmente)

Spese di spedizione £ 2.000 a prescindere dal numero degli ordini (gratis per gli abbonati di *Gaia newsletter*).
Pagamento sul c.c.p. n. 26776005 int. a S. Panzarasa, c.p. 25, 00018 Palombara Sabina.

Sconto del 10% per ordini superiori a £ 60.000.

I LIBRI DI GAIA

Thomas Berry
The dream of the Earth
Ed. Sierra Club Nature
and Philosophy Library
pp. 240 - \$ 13.95

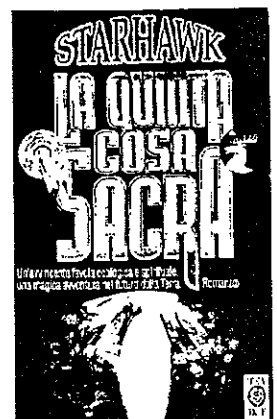
The DREAM of the EARTH
THOMAS BERRY



Padre Thomas Berry, ecoteologo americano (vedi *Gaia* n. 6/96) ci parla di Gaia, il pianeta vivente, del ritorno alla sacralità della Terra e del bioregionalismo come pratica di vita ecologista nel luogo - bioregione - dove ciascuno abita.

Recentemente, su nostra richiesta, Padre T. Berry ci ha inviato un suo interessante articolo, ancora inedito, dal titolo *An ecologically Sensitive Spirituality*. Vorremmo fare una buona traduzione dall'inglese e pubblicarla sul prossimo numero di Gaia. C'è qualcuno disposto ad aiutarci?

Starhawk
La quinta cosa sacra
Edizioni TEADUE
pp. 583 - £ 15.000

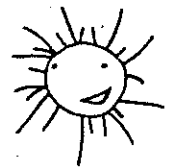


Starhawk, ecofemminista californiana, aderente al movimento bioregionale, riporta in questo romanzo i temi che le sono più cari come la sacralità della Terra, la nonviolenza e il vivere comunitario ed ecologista, temi che la hanno già fatta conoscere quale una delle menti più fertili del movimento ecologista americano.

In un futuro possibile coloro che vivono in armonia con la Madre Terra dovranno vedersela con quelli che vivono solo sullo sfruttamento dei loro simili e della natura. Una storia avvincente di azione e riflessione.

G A I A newsletter

ADERENTE ALLA RETE
BIOREGIONALE ITALIANA



La Madre Terra ringrazia il sole
perché la illumina / e poi ringrazia la
luna / perché illumina la notte.
(Testo e disegno di Julien Panzarasa)

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n. 8 Autunno 1997

Se spostiamo la nostra completa immaginazione dal
controllo alla cooperazione con la natura, emerge
un'altro modo di disegnare il nostro territorio.

(Gene Marshall)

RETE BIOREGIONALE ITALIANA



La mia bioregione

Se hai da lavorare il campo / quando è stagione buona
non ti chiederai mai / perché lo stai facendo.

E' il tempo che occorre / per relazionarti al mondo
nel farlo ne raccoglierai i frutti.

Chi siamo, dove siamo / è l'emozione che tu provi
a sentire il cielo e la terra / uniti nella grande sfera.
Siamo parte della trama della vita / noi tutti i viventi
senza identità né biodiversità / non ci sarà consapevo-
lezza.

Il futuro è consapevolezza!

Nella mia bioregione / il bacino del fiume segna i
confini

con i boschi e con i campi / la nostra mente è ricca
di reciprocità con la natura.

Vivere nella saggezza / fuori da tutti i dogmi
dolcemente cullati / dai canti degli anziani
e come storia quella del luogo / dove ciascuno lotta per
la vita.

(Jacqueline Fassero, da: La Terra Racconta)

La Terra Racconta contiene anche un'articolo di Peter
Berg, della Planet Drum Foundation, tratto dal suo li-
bro *Discovering your life-place* (Scoprire il proprio po-
sto-vita).

Per l'acquisto del libro si veda il retro-pagina.

LA TERRA RACCONTA

Cari amici,

La Terra Racconta - la copertina è qui a fianco - è il titolo del
libro, che abbiamo appena pubblicato insieme alla Rete
Bioregionale Italiana in collaborazione con la rivista AAM Terra
Nuova, anch'essa aderente alla Rete.

Come recita il sottotitolo: *Il bioregionalismo e l'arte di disegnare
le mappe locali*, questo libro si pone due obiettivi: il primo è
teorico, ovvero spiegare che cosa è il bioregionalismo a chi non
lo conosce e cosa, questa nuova/antica visione del mondo, può
rappresentare per chi, nel luogo dove abita - la sua bioregione -
è alla ricerca di una pratica di vita ecologista in armonia con la
natura.

Il secondo obiettivo è quello di iniziare a praticare il
bioregionalismo partendo proprio dal lavoro più importante e più
semplice che ci sia: sapere dove ci si trova e quindi disegnare la
mappa del posto dove si vive o meglio ancora la mappa della
propria bioregione. Ovviamente praticare il bioregionalismo
significa anche tante altre cose relative alla vita di ogni giorno,
insieme a tutta una serie di attività ecocompatibili, per esempio
l'agricoltura biologica o la bioedilizia, fino alla celebrazione dei
cicli della natura e il sentirsi parte della trama della vita, per
essere capaci di armonizzare la nostra esistenza con la
bioregione in cui viviamo. Riteniamo però che conoscere il luogo
dove passiamo i nostri giorni è sicuramente uno dei momenti più
importanti per riprendere la consapevolezza, in gran parte
perduta, del nostro rapporto con il pianeta, Gaia, la Madre Terra.
Il libro è corredato da una serie di mappe locali e bioregionali di
autori italiani e stranieri e di tutte le informazioni necessarie per
aiutare i lettori nella creazione della propria mappa.

Altre cose rendono questo numero di Gaia un pò speciale.
Innanzitutto la traduzione dell'articolo dell'ecoteologo **Thomas
Berry - Nello spirito dell'ecologia** - annunciato nel precedente
numero (ceravamo un traduttore e l'abbiamo trovato). L'articolo
è stato pubblicato su AAM Terra
Nuova e viene quindi riportato in
quella veste grafica.

Poi un piccolo nostro libro di
poesie e racconti **Dolci e Violenti**
che autoproducemmo otto anni
fa insieme al nostro amico e
poeta Dino Gori quando eravamo
appena andati a vivere in campa-
gna. Vi sono testi anche di
diversi anni prima che riflettono il
periodo della nostra vita in cui
ancora eravamo in città e ne subivamo tanto il fascino quanto la
bruttezza ma già incominciavamo ad intravedere qualcosa di
diverso nella nostra vita.

Infine, in *Gaia Documenti*, l'articolo **Conservazione della
natura, parchi e società ecologica**, revisione di un testo già
apparso precedentemente su cui abbiamo molto riflettuto fino ad
arrivare ad una nuova versione che ora pubblichiamo.

Un caro saluto e buona lettura.

IN QUESTO NUMERO

GAIA NEWSLETTER
articoli -La Terra Racconta,
Ecodiario,
Ecomerci, Annunci, I libri di Gaia.
GAIA DOCUMENTI
Conservazione della natura, par-
chi e società ecologica
ALLEGATI
Nello spirito dell'ecologia
Dolci e violenti

ECODIARIO

Qui di seguito vogliamo raccontare gli eventi principali che hanno caratterizzato i nostri ultimi mesi dall'uscita del numero precedente di Gaia.

Porporana - Il 4 maggio siamo stati alla festa per la salvaguardia del bosco di Porporana, bellissimo bosco golenale spontaneo sulla riva del Po. La festa era stata organizzata dall'Ass. AREA (tel. 0532/210600) che si occupa del recupero delle essenze autoctone della provincia ferrarese (Bioregione Padania). La mattina abbiamo partecipato alla pulizia del bosco e nel pomeriggio abbiamo presentato il libro *La Danza della Terra* e il nostro spettacolo di poesie e canzoni ecologiste. Un bel momento c'è stato quando per finire lo spettacolo abbiamo cantato la canzone *Porporana* dedicata al bosco e tratta da una poesia, musicata da noi, del nostro amico Raffaele Curti, Presidente di Area.



Rete Italiana degli Ecovillaggi - Il 10 e 11 maggio siamo stati invitati a Sovicille (SI) presso la Comunità di Bagnaia all'incontro della R.I.E (tel. 055/8456116) per coordinare il gruppo di lavoro sul bioregionalismo. E' stata una occasione importante per conoscere i rappresentanti dei più noti ecovillaggi italiani, come Upacchi (AR), Carzachi (SP), Damanhur (TO) insieme a persone che vivono in comunità come quelle di Pratale, dei Cavalieri del Sole, Il Capanno e altri ancora. Ci sono stati altri gruppi di lavoro sulla permacultura, cucina naturale, programmazione economica, ecc. Infine la discussione fra tutti i partecipanti per cercare di individuare l'identità dell'ecovillaggio ideale che tenga conto di tutte le diverse esperienze italiane. La nostra proposta, riportata all'assemblea generale, è stata quella di integrare il bioregionalismo negli ecovillaggi come filosofia e pratica di base. Se ne riparerà nel prossimo incontro in programma a settembre presso la Fondazione Bhole Baba (BF).



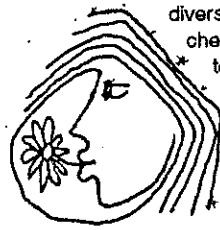
Opera Bosco - Il 1 giugno abbiamo presentato uno spettacolo all'interno di *Opera Bosco* (tel. 0761/588048) il bellissimo *Museo nella Natura* che si trova presso Calcata, nel Parco Regionale della Valle del Treja (RM/VT), luogo dove

ANNUNCI - Il BOLLETTINO DELLA RETE BIOREGIONALE ITALIANA appare ogni sei mesi sulla newsletter Lato Selvatico (c/o Giuseppe Moretti, Via Bosco, 10, 46020 Portiolo (MN), Bioregione Padania, tel. 0376/611265. Un inserto della Rete appare bimensilmente sulla rivista AAM Terra Nuova. **INCONTRO DELLA RETE BIOREGIONALE ITALIANA** - La R.B.I. organizzerà un prossimo incontro in occasione dell'uscita del libro *La Terra Racconta*. L'incontro probabilmente si svolgerà presso la Comunità di Pratale (vedi sopra). Contattate per informazioni noi di Gaia o Giuseppe Moretti.



In questo numero per motivi di spazio manca la rubrica *ecolottere*. Le foto sono nell'ordine di Dino Gori (la festa di Porporana) e AAM Terra Nuova (il gruppo di lavoro sul bioregionalismo all'incontro della Rete degli Ecovillaggi). Il disegno di questa pagina è di C. Morosin e rappresenta il teatro all'aperto di Opera Bosco.

Gaia Newsletter è a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa c. p. 25 - 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
Bioregione Valle del Tevere



diversi artisti hanno realizzato, con tecniche naturali, opere d'arte, usando i materiali del bosco. Lo spettacolo doveva svolgersi nel teatro all'aperto concepito anch'esso come un'opera d'arte ma vista la copiosa pioggia, abbiamo improvvisato una soluzione altrettanto suggestiva esibendoci al riparo di una grande

grotta scavata nel tufo nelle ripide pendici della valle.

Ancora a giugno e poi a luglio siamo andati a trovare alcune persone che avevamo conosciuto all'incontro di Bagnaia e che ci avevano invitato da loro.

Comunità di Pratale - in Umbria, tra Perugia e Gubbio, in un podere di 20 ettari di boschi e pascoli e una bellissima casa di legno, vivono, con i loro figli, Etain e Martin due veri e consapevoli riabilitanti della terra che praticano l'agricoltura biologica, allevano animali e ospitano, anche in cambio di servizi, le persone che hanno voglia di condividere la loro esperienza. A Pratale non c'è il telefono, per contatti scrivere a: *Etain Addey, Pratale, Vallingegno - 06020 Scritto (PG)*.
Upacchi - Villaggio Ecologico - A Upacchi siamo andati a trovare Eva Lotz (tel. 0575/745323), presidente della cooperativa che gestisce il progetto di recupero con la bioedilizia delle antiche case di Upacchi e Poggiolo che formano il villaggio ecologico. Upacchi si trova a pochi Km da Anghiari (AR) su un poggio coltivato biologicamente in fondo ad una bellissima e boscosa valle. L'idea centrale di Upacchi è creare una comunità di persone eco-consapevoli in equilibrio con il territorio circostante. Upacchi è tutt'ora un progetto in divenire, una visione che è anche offerta a chiunque voglia andare lì in visita o a provare a viverci.

ECOMERCI

La Terra Racconta, a cura della Rete Bioregionale Italiana, Ed. AAM Terra Nuova (Copertina a colori, 80 pagine, 52 illustrazioni), 1997 - £ 15.000.

Gaia newsletter (più *Gaia documenti* e allegati), due numeri l'anno, primavera e autunno - £ 12.000.

Raccolta dei numeri precedenti di Gaia (1-6) - £ 6.000.

La danza della Terra, di Jacqueline Fassero, Macro Edizioni (112 pagine, 57 illustrazioni), 1996 - £ 15.000.

Spettacolo - presentazione del libro con J. Fassero (voce), S. Panzarasa (voce, chitarra acustica), registrato a *Invito alla lettura* - Castel S. Angelo, Roma, Luglio 1996 - Audiocassetta, durata 43', £ 10.000.

Poesie per la Madre Terra - Raccolta di poesie ecologiste, a cura di *Gaia newsletter* (32 pagine), 1996 - £ 6.000.

Fango - Gaia: poesie e canzoni ecologiste. Con J. Fassero, D. Gori, S. Panzarasa e musicisti vari. Una antologia di poesie e canzoni del gruppo Fango (1982 - 1994). Durata: 52', £ 12.000.

Incontro sul bioregionalismo - video ripreso al Castello Savelli di Palombara S. (1994), con *Peter Berg* (Planet Drum - San Francisco, USA, Shasta Bioregion), *Judith Godhaft* (performance Water Web) e *Fango*. Durata: 1h 30', £ 25.000. (Il video e le audiocassette sono prodotte artigianalmente)

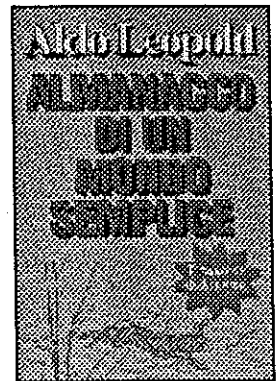
Spese di spedizione £ 2.000 a prescindere dal numero degli ordini (gratis per gli abbonati di *Gaia newsletter*).

Pagamento sul c.c.post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, c.p. 25, 00018 Palombara Sabina.

Sconto del 10% per ordini superiori a £ 60.000.

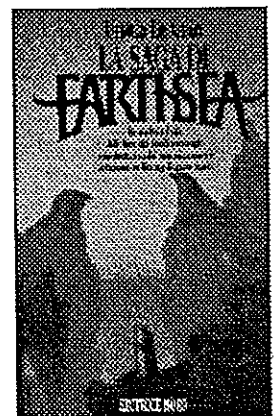
I LIBRI DI GAIA

Aldo Leopold
Almanacco
di un mondo semplice
red edizioni
pp.188 - £ 29.000



Aldo Leopold (1887-1948) è uno dei padri del movimento ecologista americano e internazionale. *Almanacco di un modo semplice* (A Sand County Almanac) è il suo libro più noto. Una straordinaria e commovente descrizione dei mutamenti che la natura subisce nel corso di un anno: il fiorire e lo sfiorire della vegetazione, il comportamento degli animali. In appendice le osservazioni di interesse naturalistico e le riflessioni sul rapporto uomo-natura, in particolare *L'etica della terra*, delineano una originale prospettiva biocentrica creando un forte legame tra ecologia e etica.

Ursula Le Guin
La Saga di Earthsea
Editrice Nord
pp. 452 - £ 25.000



Nel campo della fantasy *La Saga di Earthsea* di Ursula Le Guin viene considerato un capolavoro unico e originale. *Earthsea* è un mondo di arcipelaghi formati da numerosissime isole e vasti oceani, un mondo di maghi e ombre, in cui le leggi della magia sono esatte e inevitabili come quelle della scienza nel nostro.

Un libro di rara bellezza letteraria e grande coerenza interna, che unisce alla poetica narrazione di gesta eroiche, un'allegorica riflessione sull'equilibrio cosmico e sull'essenza della vita.

G A I A *newsletter*

ADERENTE ALLA RETE
BIOREGIONALE ITALIANA



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.9 Primavera 1998

Quando il tempo è giusto
lo spirito del lupo ritorna.
(Gary Lawless)

Mangiamo le Stelle

Credetemi bambini!

Dio ha creato il cielo per gli aerei
Le barriere coralline per i turisti
Le fattorie per i prodotti agricoli chimici
I fiumi per le dighe
Le foreste per i campi da golf
Le montagne per le stazioni sciistiche
Gli animali selvatici per gli zoo
I camion e le macchine
per le tragedie del traffico
Gli impianti nucleari per il ballo del fantasma.

Non preoccupatevi bambini!
Il pozzo non asciugherà mai.

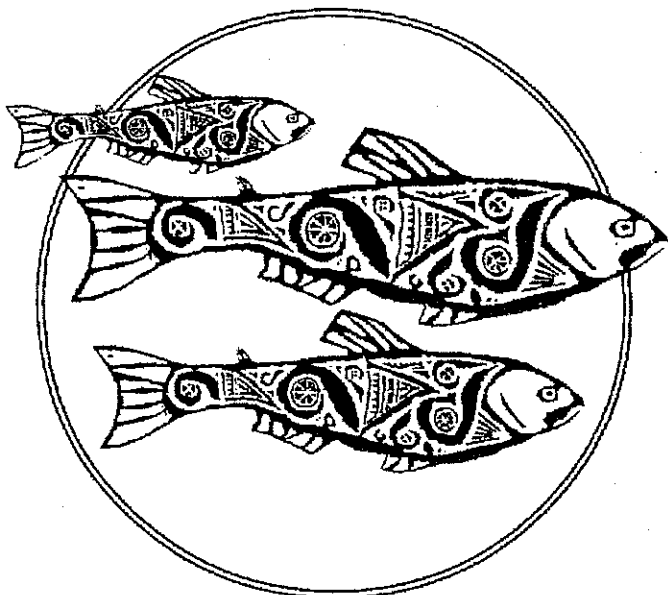
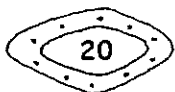
Guardate la luce del crepuscolo
I girasoli nel giardino
Le rosse libellule nell'aria.

Un piccolo bambino comincia a cantare:

"Mangiamo le stelle!"
"Mangiamo le stelle!"

Nanao Sakaki

Sett. 1988, M. Taisetsu, Giappone



Quando gli animali verranno da noi,
chiedendo il nostro aiuto,
capiremo cosa ci stanno dicendo?

Quando le piante ci parleranno
nel loro delicato, bellissimo linguaggio,
sapremo dar loro risposta?

Quando il pianeta stesso,
verrà cantando nei nostri sogni,
sapremo svegliarci e agire?

(Gary Lawless)

LA MONTAGNA CHE RESPIRA

La televisione ha detto che a Palombara Sabina, il paese vicino casa nostra, in serata c'era stata una tromba d'aria con danni e feriti, non gravi per fortuna.

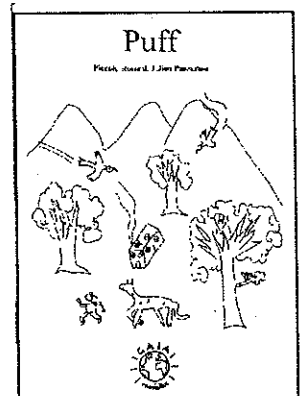
Da noi che abitiamo sotto la montagna e un bel bosco, le cose sono andate un pò diversamente...

Nella notte si sentiva un rombo continuo, come l'inspirazione profonda di un lungo respiro, il bosco che vibrava all'unisono sotto la forza del vento, che poi tutto insieme, ad intervalli regolari, si scaricava giù verso la valle con una potenza inaudita... La nostra casa era lungo la sua strada e quando le folate arrivavano si sentiva tutto vibrare, c'era sempre qualcosa che sbatteva o cascava... Insomma, non ci sentivamo proprio in pericolo ma comunque abbiamo passato buona parte della notte svegli ad ascoltare un pò preoccupati ma anche affascinati, quello che stava accadendo intorno a noi... Il rombo e le folate di vento sembravano proprio un lungo e potente respiro, il respiro di un grande essere, la montagna...

PUFF - E' arrivata la Primavera!

Così, a volte tutto d'un tratto e quasi per incanto ci si accorge che l'inverno è finito, potrà nuovamente fare freddo, magari arriverà pure una tromba d'aria (...!), ma l'aria è più tiepida, gli alberi cominciano a fiorire, sembra che tutto cominci di nuovo...

Così Julien ha scritto i suoi primi racconti e noi siamo contenti di regalarli ai lettori e amici di Gaia. Perché questo numero che contiene anche una particolare poesia di Nanao Sakaki è dedicato ai bambini e alle bambine, è bello fare delle cose con loro, a volte sono



IN QUESTO NUMERO

GAIA newsletter

Poesie - N. Sakaki, G. Lawless

Articoli - La montagna che respira, La Terra Racconta, Sacred Spirit, Rete Bioregionale Italiana.

Ecomercì, Annunci, Ecolettere, I libri di Gaia (First light of land, Vita segreta di un maestro Tao).

GAIA documenti

Cultura bioregionale

ALLEGATO

Puff - Piccole storie di Julien Panzarasa

anche più creativi di noi adulti. Io per esempio chiedo spesso a Julien che ha 10 anni, di farmi dei disegni per Gaia, lui si diverte e io sono contento di lavorarci insieme, mi fido molto di più di lui come disegnatore che di me stesso...

Buona Lettura!

Stefano Panzarasa

UN VIAGGIO IN UMBRIA

di Jacqueline Fassero
Pratale (Gubbio - PG) - 24 e 25 Aprile

Un sentiero scende tra le ginestre e i cipressi su un suolo argilloso molto eroso, ci porta a casa di Etain e Martin, i nostri amici. Voglio parlarvi di loro e di altro...

Li abbiamo conosciuti un anno fa durante un incontro con la Rete Italiana degli Ecovillaggi in cui molti gruppi alternativi proponevano idee e iniziative per una vita più armoniosa con la natura.

25 anni fa Etain fugge da Roma, compra 20 ettari di terra nelle vicinanze di Gubbio e decide di vivere dei suoi prodotti. Con l'aiuto di vicini e amici, piano piano il posto ritrova la sua forza vitale, i boschi vengono ripuliti, gli animali danno latte e formaggio, si coltiva l'orto e si piantano gli alberi della frutta. Una vecchia casa è stata anche ristrutturata per affittarla a gruppi di persone in cerca di pace e di spiritualità.

In seguito al terremoto di Aprile del 1984 Etain e Martin hanno l'idea di ricostruire casa loro in base a criteri antisismici utilizzando innanzitutto materiali elastici quale il legno e tecniche di costruzione quale il piano basso, e la creazione di blocchi separati che possano smorzare l'effetto delle scosse. Risultato: una struttura che ricorda le case tradizionali e antisismiche cinesi, con una forma a U che include un cortile pavimentato, luogo di passaggio all'aperto che collega tutte le stanze, una cucina comune, la camera di Etain e Martin, quelle dei figli, la biblioteca, le stanze degli ospiti, e il bagno. Sì, perché loro fanno parte di una associazione internazionale chiamata SERVAS (parola esperanto che significa "serviamo") nata in Europa dopo la seconda guerra mondiale per solidarietà tra la gente creando l'amicizia tra popoli e culture diversi. Lo scambio consiste nell'ospitare viaggiatori che desiderano comunicare le proprie esperienze di vita in un clima di serenità e pace per lo spirito, rafforzato dal profondo rispetto per la natura. E in effetti, chi si immerge in questo mondo non può non ricordare i camminamenti di San Francesco e il suo immenso amore per tutte le creature. L'idea è proprio questa, il percorso dell'anima che ci porta all'amore infinito, alla bellezza, all'umiltà di fronte alle forze misteriose che ci governano e delle quali facciamo parte in un cerchio perfetto. Nella vita pratica il nostro agire da visitatori è semplicemente quello di partecipare allo scandire delle varie attività quotidiane quali i lavori domestici, dell'orto, e la manutenzione del bosco con la sistemazione della legna. Ampio spazio è dedicato alla comunicazione tra le persone, alle discussioni, alla lettura, alla danza e alla musica, nonché alla scoperta delle bellezze del posto seguendo i sentieri che portano verso i fiumi, o attraversando il bosco scoprendo antichi luoghi sacri. Il tutto in un silenzio magico, come se ad un tratto l'universo intero ci avesse penetrati e non avessimo più la

forza di respingerlo.

Porziano - 26 Aprile - "Festa del Paesaggio"

Porziano, una valle a pochi km da Assisi, ai confini con il Parco del Monte Subiaso, altro luogo sacro chiamato a volte *La montagna blu*. E' un giorno particolare, si fa festa per protestare contro la decisione dell'Enel di costruire centinaia di tralicci ad alta tensione (150.000 volt), alti 40 metri, che arreceranno danni al paesaggio e alla salute dei residenti.

Si sono mobilitati tutti: il sindaco di Assisi, un rappresentante della Regione umbra, un parlamentare, alcuni politici locali, lo storico della zona, un docente di geografia, un oncologo, e i rappresentanti delle associazioni locali. La manifestazione era organizzata dalla Legambiente e dal Comitato Amici di Porziano, e si è conclusa con un rifiuto unanime a questo progetto assurdo concepito ancora una volta da un gruppo di persone ignare dello spirito profondo che anima questi luoghi.

La manifestazione era volutamente dedicata alla bellezza del paesaggio, voleva essere gioiosa, viva, colorata, piena di una moltitudine di persone scese dalle campagne intorno. Negli stand si vendevano pane, miele e formaggio provenienti da agricoltura biologica, prodotti artigianali ricavati dal cuoio o dal legno, e sulla piazza del paese si offrivano cibi distribuiti dagli abitanti, mentre nel prato giocavano i bambini. Verso le 6.00 del pomeriggio piccoli gruppi si sono formati attorno ai musicisti di organetti, chitarre, violino e tamburelli per ballare, ridere e cantare creando l'armonia tra paesaggio e cultura. Noi

siamo stati invitati a cantare le nostre canzoni... Più tardi ancora, ci siamo raccolti sul prato per ascoltare in silenzio e meditazione due interpreti della musica indiana, sitar e tablas suonati nella pura tradizione dell'essenzialità sacra della musica. La danza finale era anch'essa un ritorno all'origine del ballo colmo di grazia in comunione con la bellezza originaria.



ECOTURISMO

A Palombara Sabina (30 km da Roma), vi aspettiamo per un piacevole soggiorno in una casetta di legno per 2 persone, e un bambino, sotto la montagna a 400m con vista sulla valle del Tevere. E' possibile piantare una tenda. Da casa nostra parte il sentiero nel bosco che raggiunge la cima del Monte Gennaro e le più belle faggete del Parco Regionale dei Monti Lucretili. Per il pernottamento con colazione il prezzo è di 30.000 lire a persona. Chi vuole mangiare con noi paga 15.000 lire in più a pasto. (Jacqueline, Stefano e il piccolo Julien - tel. 0774/634303)



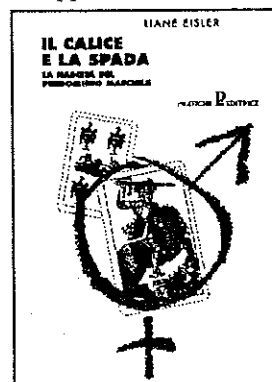
I LIBRI DI GAIA

Marja Gimbutas
Il linguaggio della Dea
Mito e culto della Dea madre nell'Europa neolitica
Ed. Neri Pozza
pp. 388 - £ 49.000



Marja Gimbutas, archeologa lituana, ha indagato tramite i reperti archeologici - pitture rupestri, immagini, lavori in terracotta - su quello che lei ha definito il culto della Grande Dea nell'Antica Europa. Si tratta di un periodo di tempo fra 7.000 e 4.000 anni a.C., prima dell'arrivo dei guerrieri indoeuropei che guidati da bellissime divinità maschili invasero quei territori distruggendo la civiltà locale che, basata sul principio femminile, riconosceva l'uguaglianza fra i sessi, la pace sociale e la consapevolezza ecologica, insieme ad un elevato senso per la bellezza e la spiritualità. Il libro è riccamente illustrato e contiene testi di facile comprensione per tutti. Un libro da non perdere...

Riane Eisler
Il calice e la spada
La nascita del predominio maschile
Nuova Pratiche Ed.
pp. 363 - £ 35.000



Partendo dalle ricerche di Marja Gimbutas, la Eisler ricostruisce come si passò nell'Antica Europa da una società di tipo mutuale ad una società di tipo dominante, dal culto della Grande Dea, le cui qualità principali erano l'amore per la vita, la natura, la compassione e la saggezza, al culto di bellicosi Dei maschili ispiratori di guerre, distruzioni e lotte per il potere. Ma migliaia di anni dopo le antiche idee continuano ancora ad affiorare nei miti e nei nostri sogni...



Gaia Newsletter, Gaia documenti e allegati, a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
£ 15.000 sul c.c. post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via Piedimonte, 00018 Palombara Sabina (RM) - tel. 0774/634303
Disegni di Julien Panzarasa, Stephen Petroff e tratti dal libro *Il linguaggio della Dea* di M. Gimbutas
Bioregione Valle del Tevere

Stampata in carta riciclata

GARY LAWLESS A PALOMBARA

Il 17 ottobre 1998 abbiamo ospitato il poeta americano Gary Lawless nell'ambito del piccolo tour italiano che lo ha portato a conoscere gli esponenti della Rete Bioregionale Italiana e a leggere le sue poesie in alcuni readings organizzati in suo onore. A Palombara l'incontro si è svolto al Castello Savelli con la partecipazione dei premiati del concorso *Poesia in Sabina* dedicato alla natura e cultura del territorio locale, ideato da noi per portare altri poeti all'incontro. Per Gary abbiamo anche suonato le nostre canzoni ecologiste.



Uccelli s'alzano in volo dal terreno arato. Filari di ulivi, attraversano il Tevere sopra una strada romana dietro di noi le montagne. Comunità sulla cima della collina, fiume, valle.

Gary Lawless

Gary e Beth (la sua compagna) sono venuti dal Maine senza nemmeno immaginare chi e cosa avrebbero conosciuto. Due viaggiatori che camminando (benchè abbiano preso l'aereo e il treno), sono giunti sino a noi. Li abbiamo accolti nella nostra casa, sempre aperta a ricevere gli amici venuti da tutti i luoghi del pianeta. E come sempre è stata una rivelazione reciproca! Poche parole da parte loro. Ma molto ascolto e tantissimo sguardo, il loro silenzio era il linguaggio delle loro anime. Due persone stordite da tanta generosità di tutti quelli che hanno incontrato, noi, i nostri amici, il pubblico di Palombara quando Gary ha letto semplicemente le sue tenere poesie. Lo sappiamo perché ci hanno scritto e questo ci hanno detto.

SIAMO IN RETE!

Gaia in Internet, scrivetecei...

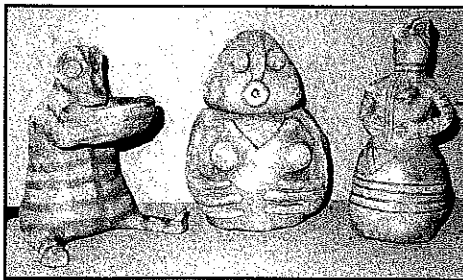
E-mail: monteverde@mclink.it

ECOTURISMO

A Palombara Sabina (30 km da Roma), vi aspettiamo per un piacevole soggiorno in una casetta di legno per 2 persone, e un bambino, sotto la montagna, a 400m con vista sulla valle del Tevere. E' possibile piantare una tenda. Da casa nostra parte il sentiero nel bosco che raggiunge la cima del Monte Gennaro e le più belle faggete del Parco Regionale dei Monti Lucretili. Per il pernottamento con colazione il prezzo è di 30.000 lire a persona. Chi vuole mangiare con noi paga 15.000 lire in più a pasto. (Jacqueline, Stefano e il piccolo Julien - tel. 0774/634303)



La Ceramica della Dea Riproduzioni di ceramiche neolitiche dell'Antica Europa (7000 - 3.000 a.C.)



Prendendo spunto dalle immagini del libro *Il linguaggio della Dea* di M. Gimbutas e grazie all'insegnamento di Chiara, amica e ottima ceramista, ecco il nostro tentativo di creare un piccolo laboratorio di ceramica ispirato all'arte neolitica dell'Antica Europa.

ECOMERCI

Gaia newsletter (*Gaia documenti* e allegati), due numeri l'anno (Primavera e Autunno) - £ 12.000.

Raccolta dei numeri precedenti di Gaia (1-10) - £ 10.000

La danza della Terra - Il lato selvatico della poesia, di Jacqueline Fassero, Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996 - £ 15.000.



Concerto - presentazione del libro con J. Fassero (voce), S. Panzarasa (voce, chitarra acustica), registrato a *Invito alla lettura* - Castel S. Angelo, Roma, Luglio 1996 - Audiocassetta, durata 43', £ 10.000.

Poesie per la Madre Terra - Raccolta di poesie ecologiste di autori italiani e stranieri. A cura di Gaia newsletter (32 pp.), 1996 - £ 5.000.

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura della Rete Bioregionale Italiana, Ed. AAM Terra Nuova (80 pag., 52 illustr.), 1997 - £ 15.000.

Fango - Gaia - poesie e canzoni ecologiste. Con J. Fassero, D. Gori, S. Panzarasa e musicisti vari. Poesie e canzoni del gruppo Fango (1982 - 1994). Dur.: 52', £ 10.000.



Incontro sul bioregionalismo - video ripreso al Castello Savelli di Palombara S. (1994), in occasione della conferenza di Peter Berg (Planet Drum - San Francisco, USA, Shasta Bioregion). Con Judith Godhaft (performance *Water Web*) e Fango (musica). Durata: 1h 30', £ 20.000.

G. Lawless, Poesie - a cura della Rete Bioreg. Italiana e di Gaia newsletter (32 pp., 16 illustr.) 1998, £ 5.000.

Spese di spedizione £ 1.000 a prescindere dal numero degli ordini (gratis per gli abbonati di Gaia newsletter). **Pagamento sul c.c.post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via Piedimonte s.n.c., 00018 Palombara Sabina. Sconto del 10% per ordini superiori a £ 60.000.**

I LIBRI DI GAIA

Jean Giono
L'uomo che piantava gli alberi
Salani Editore
pp. 51 - £ 10.000



Ruscelli che ricominciano a scorrere, paesi che rivivono, paesaggio che cambia da desertico a boscoso... Questo è l'effetto della piantagione di migliaia e migliaia di querce in decine di anni di incessante lavoro da parte di un uomo solo nelle montagne dell'Alta Provenza (descritta e delimitata come una bioregione). Il pastore Elzéard Bouffier è il protagonista, all'inizio del secolo, della breve e commovente storia raccontata magistralmente dallo scrittore francese J. Giono, profeta pacifista del ritorno alla terra e alla natura.

"La foresta misurava undici chilometri nella sua lunghezza massima (...) si comprendeva come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre che alla distruzione." (J. Giono)

Autori Vari
Verso Casa
Arianna Editrice
pp.79 - 3 14.000



La prospettiva bioregionalista è probabilmente la più importante proposta ecologista degli ultimi anni. L'organizzazione territoriale deve essere ristrutturata ridisegnando autonomie ed interconnessioni sulla base delle identità e delle diversità naturali e culturali, dalla più semplice (la comunità locale) alla più complessa (il pianeta Terra). Testi di E. Addey, G. Moretti, E. Zarelli e altri.

ANNUNCI

CALCATA (VT) - CIRCOLO VEGETARIANO - 30 APRILE / 1,2 MAGGIO 1999 INCONTRO DI PRIMAVERA DELLA RETE BIOREGIONALE ITALIANA

Sul tema: *Bioregionalismo e vita* si incontreranno a Calcata i rappresentanti di diversi gruppi italiani associati alla Rete Bioregionale Italiana. Sarà anche occasione di festa e di conoscenza reciproca. Info: Gaia o Paolo D'Arpini 0761/587200.

ECOLETTERE

Ringraziamo *Serena Grizi* per il manoscritto che ci ha inviato. E' stata una piacevole lettura.
Benedetto Simonelli - Art on line - www.up-n-down.com/benedetto. Un interessante sito Internet di un nostro caro amico.
Giuseppe Moretti - Rete Bioregionale Italiana: per comunicare via E-mail con la Rete, morettig@iol.it



I disegni in prima pagina sono di Julien Panzarasa mentre quelli di arte neolitica sono tratti dal libro *Il linguaggio della Dea* di M. Gimbutas, Ed. Neri Pozza, 1997. La poesia di G. Lawless in prima pagina è tratta dal suo libro *Poesie*. Foto di S. Panzarasa.

Gaia Newsletter - a cura di Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa
Via Piedimonte, s.n.c. - 00018 Palombara Sabina (RM)
Tel. 0774/634303. E-mail: monteverde@mclink.it
Bioregione Valle del Tevere

Stampata in carta riciclata



G A I A newsletter

ADERENTE ALLA RETE BIOREGIONALE ITALIANA



Siamo un cerchio, dentro a un cerchio / senza inizio, senza fine... (canzone neopagana)

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.10 autunno 1998

Poesia per la Terra

LA GRANDE DEA

LE RADICI DEL BIOREGIONALISMO NELLA CIVILTÀ DELL'ANTICA EUROPA

C'era una volta una civiltà basata su valori come il legame con la terra e la natura, l'equilibrio ecologico, la pace, l'amore, la non violenza, l'uguaglianza fra i sessi, la parità sociale e la spiritualità, una civiltà dove il profitto e il progresso tecnologico erano investiti nel benessere comune, nelle arti e nel godimento della vita. Le città, prive di fortificazioni, erano costruite in base alla bellezza dei luoghi e alla ricchezza delle risorse naturali locali. Il principio comune era l'amore per la vita in tutte le sue manifestazioni animate e inanimate. La profonda osservazione della natura nei suoi processi ciclici e legati alla fertilità delle donne, degli animali e delle piante, il porsi domande sull'origine della vita e il significato della morte, portò le genti di questa civiltà a immaginare l'universo come una madre onnidispensatrice nel cui grembo ha origine ogni forma di vita e nel cui grembo, come nei cicli della vegetazione, tutto ritorna dopo la morte per poi rinascere. La religione di questa civiltà, di tipo matrilineare, fu quindi quella della Grande Dea, del principio femminile, del rispetto e considerazione delle donne, sacerdotesse e capi clan.



Non stiamo parlando di un'utopica favola ecologista ma di approfonditi studi archeologici (vedi *I libri di Gaia*) sulla civiltà dell'Antica Europa pre-indoeuropea (Europa centro meridionale, bacino del mediterraneo). Una civiltà che vide i suoi albori nel Paleolitico medio, circa 40.000 anni fa, per poi fiorire verso il 7.000 a.C. e perdurare ininterrotta per oltre 3.000 anni fino alle invasioni di violente popolazioni guerriere nomadi dedite alla pastorizia, provenienti dalle fredde steppe del nord-est o dai caldi deserti del sud - le antiche tribù ebraiche - adoratrici di bellicose divinità maschili e delle armi che lentamente ma inesorabilmente travolsero con massacri e distruzioni le pacifiche popolazioni locali (nella protetta isola di Creta questa antica civiltà perdurò fino al 1500 a.C. con la civiltà minoica).

In seguito i greci, gli etruschi e altri popoli presero molti spunti dalla civiltà dell'Antica Europa, l'antica religione della Grande Dea non fu mai del tutto soffocata ma alla società di tipo *egualitario-mutuale* che celebrava la vita e la natura, se ne sostituì un'altra di tipo *gerarchico-dominatore* basata sulla violenza e la sopraffazione che vide innanzitutto la supremazia degli uomini sulle donne e sulla natura e che ancora caratterizza la società occidentale.

6.000 anni fa l'evoluzione sociale e spirituale delle genti europee fu bruscamente interrotta... Ma l'utopia ecologista che oggi vede nel *bioregionalismo* la sua migliore espressione è stata già una realtà e continua ancora ad affiorare nei nostri sogni, miti e archetipi... (1 - continua) (Stefano Panzarasa)

GARY LAWLESS

Poesie



Solo segni d'alce nella foschia,
la nebbia e il vento di oggi,
alberi contro il cielo.
Voglio sparire in nuvola,
vagare verso la luce del sole,,
seguire l'alce sui
sentieri segreti nei boschi
per trovare i luoghi dove i lupi
riposano sopra le creste, dentro di noi,
dove il cuore vaga, selvatico.

(Gary Lawless)



Il poeta bioregionalista americano Gary Lawless verrà in Italia ad ottobre ospite della Rete Bioregionale Italiana. Per l'occasione Gaia ha pubblicato un suo piccolo libro (£5.000) con le poesie che Lawless leggerà durante gli incontri.

Allegati a GAIA newsletter n.10 (solo per gli abbonati):

- GAIA documenti: lettere alla redazione.

- Libro: Poesie di Gary Lawless.

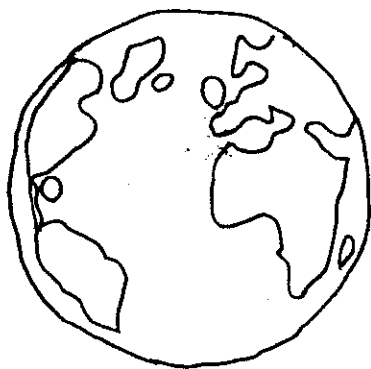
G A I A newsletter

ADERENTE ALLA RETE
BIOREGIONALE ITALIANA



Dea Divina Madre Natura,
che generi tutte le cose, nutri la
vita e riporti di nuovo il sole...
Custode del cielo e del mare...
(antica preghiera alla Dea)

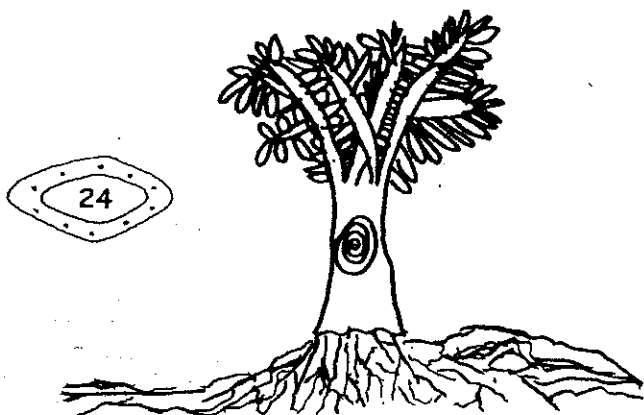
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.11 primavera 40099*
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia



La Terra in versi

Ampia abbastanza per tenerti in osservazione
Aperta abbastanza per tenerti in movimento
Arida abbastanza per mantenerti onesto
Pungente abbastanza per renderti tenace
Verde abbastanza per continuare a aviverci
Vecchia abbastanza per darti i sogni.

(Gary Snyder)



Ogni ceppo è sacro.
Ogni troncone un santo.
Ogni fiume ghiaioso una chiesa dove
il salmone pellegrino ritornerà.
Ogni alito di vento una poesia d'amore.
Noi adoriamo nelle paludi,
ci chiniamo verso la felce, il sasso,
la santa salamandra,
il sangue dell'acqua dolce,
il corpo del muschio.

(Gary Lawless)

* la data di 40.099 anziché 1999, è un omaggio ad un'idea del poeta Gary Snyder che nel 1977 indicò la data di 40.077 come data di edizione del suo libro di poesie *the Old Ways*. Snyder si rifaceva al Paleolitico Medio-Superiore (circa 40.000 mila anni fa) periodo in cui gli esseri umani eseguirono le prime pitture rupestri. Snyder ha visto in questo periodo l'inizio della civiltà umana e di un rapporto riverente nei confronti del pianeta e della natura...

Allegato a **G A I A** newsletter (solo per gli abbonati):
La Raccolta - i primi cinque anni di Gaia: nn.1-10 (1994/1999) e Gaia documenti, nn.1-7 (1995/1999).

LA GRANDE DEA

Continua in questo numero di Gaia l'articolo riguardante la cultura della Grande Dea nell'Antica Europa (7.000-3.000 a.C.) alla ricerca di quelle che pensiamo poter indicare come le radici europee del bioregionalismo. Lasciamo dunque parlare l'archeologa lituana Marija Gimbutas autrice del bellissimo libro *Il linguaggio della Dea* (recensito in Gaia n.10) dalla cui lettura sono nate le nostre riflessioni.

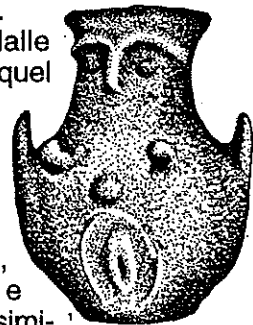
LA VISIONE UNIVERSALE DELLA CULTURA DELLA DEA NELL'ANTICA EUROPA

"La celebrazione della vita è il motivo dominante nella ideologia dell'arte dell'Antica Europa (...) La Dea era, in tutte le sue manifestazioni, il simbolo dell'unità di tutte le forme di vita esistenti nella natura. Il suo potere era nell'acqua e nella pietra, nella tomba e nella caverna, negli animali e negli uccelli, nei serpenti e nei pesci, nelle colline, negli alberi e nei fiori. Di qui la percezione mistica e mitopoietica della santità e del mistero di tutto quanto è sulla Terra.



Quella cultura si deliziò dei prodigi naturali di questo mondo. Il suo popolo non produsse armi letali, né costruì fortificazioni in luoghi inaccessibili, come avrebbero fatto i successori, anche quando conobbe la metallurgia. Invece costruì magnifiche tombe-santuari e templi, comode abitazioni in villaggi di modeste dimensioni e creò ceramiche e sculture superbe. Fu quello un lungo periodo di notevole creatività e stabilità, un'epoca priva di conflitti. La cultura di quel popolo fu una cultura dell'arte.

Le immagini e i simboli derivanti dalle ampie testimonianze archeologiche di quel mondo antico affermano che la cultura della Grande Dea partenogenetica dominò in Europa per tutto il Paleolitico e il Neolitico e nell'Europa mediterranea per la maggior parte dell'Età del Bronzo. La fase seguente, quella degli dei guerrieri, pastorali e patriarcali, che o soppiantarono o assimilarono il pantheon delle dee e degli dei, rappresentò una fase intermedia prima dell'era cristiana e del diffondersi del rifiuto filosofico di questo mondo. Si sviluppò un pregiudizio contro questa *mondanità* e con questo la ripulsa della Dea e di tutto quello che aveva significato.



La Dea gradualmente si ritirò nel profondo delle foreste o sulle vette delle montagne, e li sopravvisse fino ai nostri giorni nelle credenze e nelle fiabe. Seguì l'alienazione dell'uomo dalle radici vitali della vita terrena, e i risultati sono ben evidenti nella società contemporanea. Ma i cicli storici non si fermano mai, ed ora vediamo riemergere la Dea dalle foreste e dalle montagne, recandoci speranza per il futuro, e riportandoci alle nostre più antiche radici umane." (Stefano Panzarasa - 2, continua)

RETE BIOREGIONALE ITALIANA

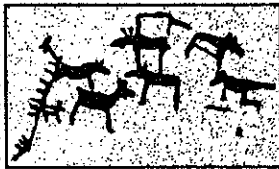
Incontro di primavera
Calcata (VT) - 1° Maggio 1999



Nella Bioregione Tuscia, a Calcata, paese arroccato su uno sperone tufaceo situato tra le gole del fiume Treja, si è svolto l'incontro di primavera della R.B.I. Paolo D'Arpini del Circolo Vegetariano è stato un organizzatore perfetto e Etain Addey ha scritto un ottimo resoconto sia dell'incontro sia dell'eccezionale viaggio a piedi che ha fatto attraverso tutta la bioregione per arrivare a Calcata.

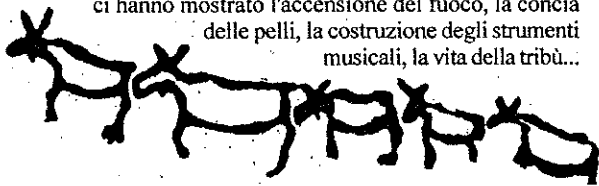
NAMFORSÉN

Nel mese di agosto siamo stati in vacanza nella penisola scandinava e abbiamo visto le incisioni rupestri di Namforsén a Nasaker, un paese del centro della Svezia. Centinaia di incisioni su roccia, lungo un bellissimo fiume con delle grandi e tumultuose rapide, narrano la storia di un popolo che dal neolitico all'Età del Bronzo ha vissuto nella zona (4000-1800 a.C.). Il luogo, molto importante per la pesca del salmone, era sacro e usato dalle tribù locali per rituali, incontri e danze. Le incisioni, un vero e proprio linguaggio pittorico, fanno probabilmente riferimento a cerimonie religiose di intimo contatto con la natura. Il popolo di



Namforsén, come tutte le popolazioni tribali antiche e attuali, vedeva la natura come un'entità vivente. Pietre, alberi, animali e piante avevano uno spirito o un'anima... Un grande numero di incisioni riproducono l'alce e probabilmente rappresentano rituali riprozzatori per la caccia a questo animale (sito Web: www.namforsen.com).

Nell'ecomuseo di Nasaker siamo tornati indietro nel tempo, ci hanno mostrato l'accensione del fuoco, la concia delle pelli, la costruzione degli strumenti musicali, la vita della tribù...



ECOTURISMO

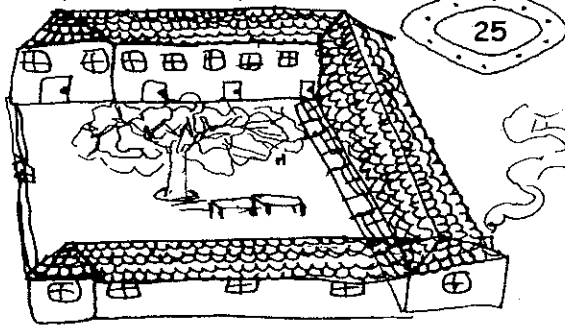
La rivista AAM Terra Nuova ha realizzato la 4° edizione della *Mappa dell'Ecoturismo* (pgg. 160, € 19.000). Per ogni regione sono indicate le aziende agrituristiche biologiche, l'ospitalità rurale, parchi e riserve naturali, i mercatini biologici, le feste popolari e tante altre informazioni per una vacanza economica e sana.



Anche noi di Gaia siamo presenti sulla mappa, ecco il nostro annuncio: *Abitiamo nel Parco Regionale dei Monti Lucretili a 30 km da Roma e possiamo ospitare due persone più un bambino in una casetta di legno.* AAM, tel.: 055/3215729 - sito Web: www.aamterranuova.it

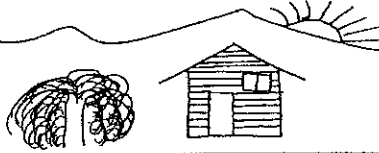
UNA VACANZA A PRATALE

Questa estate sono andato a passare una vacanza da solo in Umbria da Etain e Martin. La casa è di legno a forma di U, con un cortile con in mezzo un gelso, molto grande, e così ci si può arrampicare molto alti e cantare. La casa si trova in una vallata piena di alberi e pianticelle. La mattina lavoravo in cucina con Etain e la aiutavo a fare il pane e le crêpes e poi raccoglievo la legna con dei ragazzi. Durante il giorno giocavo a carte, a scacchi, a palla con i nipoti inglesi di Etain oppure stavamo sull'amaca o sull'albero. In fondo al cortile c'era una stradina che portava alla fattoria dove c'erano pecore, asini, oche, papere e galline. Un giorno ho conosciuto i genitori di Harry, un nipote di Etain, e con loro sono andato alle pozze e alle cascate; erano limpide e fredde; alle pozze si scivolava per via della roccia, alle cascate ci si buttava da 5 metri e si finiva nella gelida acqua. Una sera ho dormito fuori nel cortile, ma ha piovuto e così sono dovuto correre nella mia stanza. Il giorno dopo ho visto l'eclissi, Etain e Martin avevano preparato un telone con un binocolo che proiettava, ingrandita, l'immagine dell'eclissi sul telone. Etain e Martin sono due persone molto simpatiche, Etain è stata gentile ed è molto brava a fare il pane. Martin è un agricoltore e ha un bellissimo orto dove io raccoglievo le verdure. Camilla, la loro figlia, mi ha dato lezioni di inglese. L'ultimo giorno, mentre stavo aspettando l'eclissi, vidi un camper, era di papà! Corsi da lui e gli saltai addosso. Il giorno dopo siamo partiti per la Germania per raggiungere mamma... (Julien Panzarasa)



ECOTURISMO

A Palombara Sabina (30 km da Roma), vi aspettiamo per un piacevole soggiorno in una casetta di legno per 2 persone, e un bambino, sotto la montagna, a 400m con vista sulla valle del Tevere. E' possibile piantare una tenda. Da casa nostra parte il sentiero nel bosco che raggiunge la cima del Monte Gennaro e le più belle faggete del Parco Regionale dei Monti Lucretili. Per il pernottamento con colazione il prezzo è di 30.000 lire a persona. Chi vuole mangiare con noi paga 15.000 lire in più a pasto. (Jacqueline, Stefano e il piccolo Julien - tel. 0774/634303)

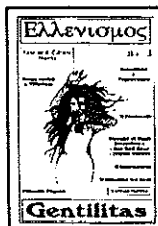


ECO-NEWSLETTER

Ellenismos Gentilitas - *fanzine di cultura pagana.* A cura di Francesco Tuccia. Via Fantinelli, 40, 47100 Forlì, e-mail: euiluliano@tiscalinet.it

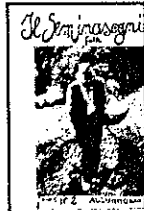
Il Seminasogni - *notizie dal mondo rurale.* c/o Letizia, loc. Palombara di Castel S. Pietro, 9, 62027 San Severino Marche.

Bullettin - *newsletter ecologista.* c/o Paolo D'Arpini, Piazza Roma, 22, 01030 Calcata (Viterbo), tel. 0761/587200.



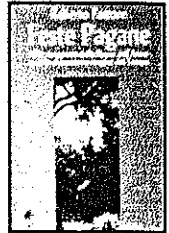
Lato Selvatico - *newsletter sul bioregionalismo, e bollettino della Rete Bioregionale Italiana.* c/o Giuseppe Moretti, Via Bosco 102, 46020 Portiolo (MN).

C.I.R. - *Corrispondenze e Informazioni Rurali.* c/o Mario Cecchi, "Avalon", 51010 Monte Vettolini (Pistoia).



RECENSIONI

Roberto Fattore
Feste pagane
Ed. Altaj
pp. 128, € 14.000



La cultura delle feste pagane con la riscoperta della dimensione magica del tempo attraverso una esposizione semplice e completa degli antichi rituali della tradizione occidentale mai del tutto dimenticata. Una strada per ritrovare le nostre radici, il nostro posto nell'universo e nel luogo dove viviamo, in sintonia con i ritmi e i cicli della natura.

Ian L. McHarg
Progettare con la natura
Muzzio Editore
pp. 249, € 47.000

progettare
con la natura

Questo libro è un caposaldo della cultura ecologista. Edito in America alla fine degli anni '60 ma sempre

attuale, contiene le idee e gli strumenti della pianificazione ecologica e della valutazione di impatto ambientale.

"Chiediamo alla terra dove sono i siti migliori", Ian McHarg, architetto paesaggista, ha dimostrato con la sua competenza tecnica e la sua profonda sensibilità ambientale che esiste anche nel mondo occidentale una via alternativa allo sviluppo senza limiti, la via della cooperazione con la natura e della consapevolezza ecologica. Un libro che offre una prospettiva diversa per tecnici e appassionati, per tutti coloro che hanno a cuore le sorti del pianeta.

Gary Lawless
Caribbuddismo
Edizioni Arcobaleno
Fiammeggiante
pp. 148, € 20.000



All'inizio del 1995 Gary Lawless, la sua compagna Beth Leonard e il loro amico, il poeta giapponese Nanao Sakaki partono per un viaggio all'estremo nord del continente americano, il Newfoundland per vedere iceberg, caribù e alci. Durante il viaggio parlano di come ogni luogo abbia i suoi messaggi, le sue visioni, i suoi maestri e le sue consuetudini. Lì Lawless propone di diventare caribbuddisti vagabondando con le grandi mandrie, ascoltando le loro storie, assaggiando il ghiaccio...

Questa raccolta di poesie è il resoconto di quella esperienza in una terra lontana, "dove il cuore va ga, selvatico".

G A I A newsletter

Aderente alla rete
bioregionale italiana



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n. 12 autunno 1999

Eclissi di sole. Il sole muore e poi
rinasce. Vita, morte e rinascita fuori e
dentro di noi. (Pratale, 13.7.1999)

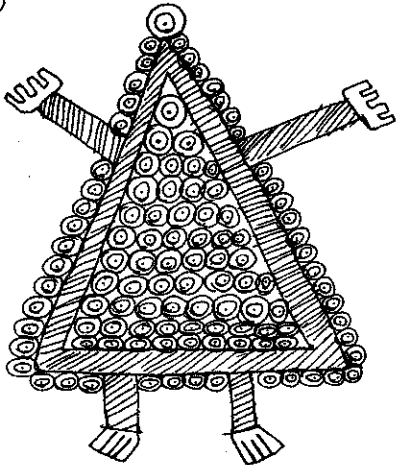
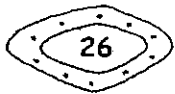
Pace e amore

L'amore è un ciclo
che è stato interrotto
dalla guerra e l'odio.

Ma si sa che questo ciclo
un giorno o l'altro ripartirà
ma il giorno esatto non si sa.
L'amore è un pensiero che ho
la pace è gioia dentro di me
ma nel fondo della terra
dove c'è la guerra
è rimasta una cosa imbattibile
la speranza.

La speranza è una fata
rosso e arancione è il suo vestito
questa fata suona uno spartito
che passo passo
convincerà il mondo a smettere.
L'amore e la pace sono due sorelle
odiate da tutti
perché son buone e solidarie.
L'amore e la pace son le magie
più belle che ci siano.

Julien Panzarasa



Preghiera per la Terra

Rivolgiamo il nostro ringraziamento alla terra
che ci dona la nostra casa.
Rivolgiamo il nostro ringraziamento ai fiumi e ai laghi
che ci donano le loro acque.
Rivolgiamo il nostro ringraziamento agli alberi
che ci donano frutti e noci.
Rivolgiamo il nostro ringraziamento al sole
che ci dona calore e luce.
Tutti gli esseri sulla terra: gli alberi, gli animali,
il vento e i fiumi si donano l'un l'altro
così tutto è in equilibrio.
Rivolgiamo la nostra promessa di iniziare
a imparare come stare in armonia
con tutta la terra.

(Dolores La Chappelle, da *Earth Prayers*, 1991)

La consapevolezza che il sistema attuale, il quale sembra ci stia portando
inesorabilmente verso la catastrofe, non è stato dettato né da Dio, né da
qualche legge naturale inesorabile ma solo da un modello di società di
tipo dominatore che sostituì circa 6.000 anni fa l'altro di tipo mutuale, fa
pensare che la storia potrebbe ancora invertirsi.

LA GRANDE DEA DALLA TEORIA DEL CAOS UNA NUOVA SPERANZA

Riane Eisler spiega questa possibilità basandosi sulla Teoria del Caos.
Come per i sistemi naturali sembra che anche per quelli sociali si possa
pensare a *punti di biforcazione* (prendere una via anziché un'altra) causati
da periodi di crisi e controllati dai cosiddetti *attrattori dinamici* e dai loro possibili *effetti replicativi*.
Dunque circa 5000 anni fa le invasioni dei pastori guerrieri
indoeuropei misero in crisi la società agricola neolitica
sedentaria, amante della pace e impreparata a questo
evento che perdurò per circa 1500 anni e che incominciò
in sordina con poche bande nomadi armate - gli
attrattori - prima di travolgere le popolazioni locali con
un disastroso effetto replicativo.

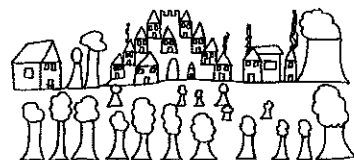
La Eisler analizzando gli ultimi duemila anni di storia
del mondo occidentale e partendo quindi da una
società in cui ormai della Dea vi era solo un pallido
ricordo, dove le donne avevano perso completamente il loro potere e il
modello sociale dominatore era ormai da tempo affermato, trova diversi
momenti storici in cui importanti movimenti sociali si sono comportati come
attrattori dinamici questa volta indirizzati verso il ritorno dal sistema
androcraico a quello gilanic. Gesù e il primo Cristianesimo fino a circa il II
sec. d. C., i Trovatori nel XII sec., il Rinascimento nel XV e XVI sec.,
l'Illuminismo nel XVII e XVIII sec., il primo movimento femminista del XIX
sec. e attualmente ancora il movimento femminista (peraltro l'unico movi-
mento ad andare veramente al cuore del problema, la liberazione delle donne
dal dominio maschile), il pacifismo e l'ambientalismo (insieme al
bioregionalismo e al movimento dell'ecologia profonda, aggiungiamo noi).
In tutti questi movimenti la donna ha sempre ritrovato la sua dignità fino
alla prevalenza di valori cosiddetti *dolci*, come amore, compassione e
responsabilità, in genere associati alla femminilità (caratterizzanti per
esempio la figura di Gesù), su quelli cosiddetti *duri*, come la forza e l'assen-
za di emozioni in genere associati alla mascolinità.

Molte volte nella storia queste spinte gilantiche sono state purtroppo
totalmente o parzialmente riassorbite dal sistema androcraico ma l'attuale
crescente numero di donne e uomini che si impegnano per la pace, l'ambi-
ente, la giustizia e l'uguaglianza sociale fa sperare che, secondo le leggi
del caos, avvenga la replicazione su vasta scala di queste idee.
Vista la crisi ambientale, sociale ed economica del pianeta, che specialmente
nelle società di tipo occidentale è una profonda crisi psicologica e spiritua-
le, possiamo credere di essere oggi in presenza di un nuovo punto di
biforcazione e quindi nella possibilità dell'affermarsi di un nuovo sistema
sociale egualitario e mutuale, una nuova scienza olistica, una nuova
spiritualità. Dalla competizione si dovrà passare alla cooperazione, dalla
conquista all'armonia con la natura, dal potere come gerarchia di dominio, al
potere come unione e responsabilità, risvegliando in noi, anche tramite la
creazione di nuovi miti e nuovi rituali sacri, quel sentimento di gratitudine e
di esaltazione della vita così evidenti nelle vestigia artistiche del neolitico
dell'Antica Europa. (Stefano Panzarasa, parte terza - continua)



GAIAnewsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana



Quando sarà finita, riprenderà la vita, dei
nuovi popoli verdi, delle selve e dei cieli...
(Jacqueline Fasser, da Visioni,
Canto per la mia terra)

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.13 primavera 2000

IL CANTO DELLA TERRA

GUARDA CON IL TUO CUORE
E NUTRI IL TUO SPIRITO
AFFINCHÉ LA TUA MEMORIA
NUTRA LA TERRA
CHE CI HA VISTO CRESCERE.
INSEGNO LA VITA
PER NON DIMENTICARE DI VIVERE
COME MI HANNO INSEGNATO I MIEI ANTENATI
CON QUELLA VOCE SILENZIOSA
AUDACE COME IL FIUME
INSORMONTABILE COME LE MONTAGNE.
HO IMPARATO A PARLARE
NELLA LINGUA DI MIA MADRE LA TERRA
PER FARTI ASSAGGIARE LA BELLEZZA SACRA
DI UNA SOLA E UNICA VERITÀ.
SROTOLO PER TE LA MAPPA DELLA VITA
CHE NON HA FRONTIERE
LE SOLE FRONTIERE ESISTENTI
SONO INVISIBILI AL MIO CUORE.
LA SOLA MUSICA CHE ASCOLTO
È L'ECO DELLA MIA VOCE
IN MEZZO AL GRAN SILENZIO DELLA FORESTA.

Da una poesia di Rita Mestokosho,
poetessa e guardiana della Madre Terra,
rappresentante del Popolo Innu (Canada)



Insieme a questo numero di Gaia troverete anche il libro (solo per gli abbonati):
Un'Antico Futuro
le radici del bioregionalismo nella civiltà della Antica Europa

Rita Mestokosho ha letto le sue poesie in occasione di un incontro avvenuto il 12.3.2000 nei boschi di Nemi (Roma), organizzato dalla Cooperativa RESEDA in collaborazione con il WWF Castelli Romani.

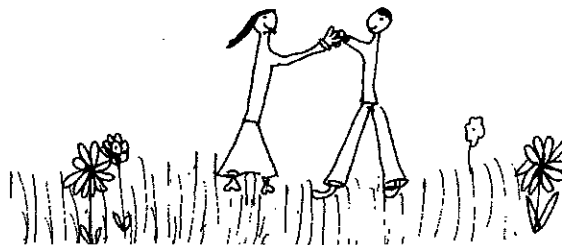
VISIONI Il sogno ecologista

Visioni è il titolo del CD che noi di Gaia abbiamo appena autoprodotta e che contiene le nostre più belle canzoni degli ultimi anni. Nostro figlio Julien ha partecipato suonando e cantando e insieme a lui ci siamo avvalsi di amici che hanno arrangiato con noi le canzoni. Il risultato è stato una miscela di suoni e atmosfere ricchi dello spirito di armonia e speranza per il nuovo millennio.

La Danza Magica (*La Danse Magique*, titolo della canzone cantata da Jacqueline in francese) è uno dei 13 brani del CD che contiene anche un libretto con tutti i testi, le traduzioni di quelli in francese e i disegni di Julien.

La Danza Magica

Le nebbie ancora fitte si alzano nel cielo
Il silenzio sembra pervaso da una forza irreal
I raggi di un sole caldo inondano il pianeta
Un airone si libra lontano in un battito di ali.
Nascita della vita che si sveglia
Spirali di energie si liberano
Strane melodie giungono dal mare
Le onde si frangono in un cielo eterno.
E' la danza magica che si muove nella luce
Rituale fantastico nel cuore di un sortilegio
Lo spazio caotico si popola di meraviglie
Nella corrente cosmica gravitazionale.
Quali misteri ci trasportano aldilà dei fiumi
Penetrando nel più profondo delle viscere della terra
Luoghi selvaggi e leggendari hanno attraversato i secoli
Disegnando nel corso del tempo tracce nella polvere.
Il cerchio dei nostri corpi diventa preghiera
Incontro fino alle sorgenti essenziali
Dalle forme di gemme e fiori nuovi
Con la metamorfosi primaverile.



Ecologia profonda, bioregionalismo, ecospiritualità, amore per la Madre Terra, sono questi i temi principali che Jacqueline ha sviluppato nei suoi testi, alcuni cantati da lei, altri da me, Julien o in coro, dedicati alla natura, ai viaggi, agli amici e ai bambini...

Le musiche hanno spaziato dal folk, alla new age, al rock, assecondando sia il nostro percorso musicale e poetico di tanti anni passati a suonare insieme, sia un'idea di diversità musicale importante per noi quanto la biodiversità nella natura...

Nella rubrica Ecomerci tutte le informazioni per l'acquisto del CD.

Stefano Panzarasa

GALIA newsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana



Non interrompere il soffio del fiume
fratello mio, perché impedisci alla terra di
respirare il dolce profumo della libertà.
(Rita Mestokosho, poetessa Innu)

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.14 autunno 2000

Una Lettera d'Amore

DENTRO UN CERCHIO DI UN METRO
SIEDI, PREGHI E CANTI.

DENTRO UN RIPARO LARGO DIECI METRI
DORMI BENE, LA PIOGGIA ASSOMIGLIA A UNA NINNA-NANNA.

DENTRO UN CAMPO LARGO UN CENTINAIO DI METRI
COLTIVI RISO E ALLEVI CAPRE.

DENTRO UNA VALLE LARGA UN MIGLIAIO DI METRI
RACCOGLI LEGNA, ACQUA, ERBE SELVATICHE E AMANITE.

DENTRO UNA FORESTA LARGA DIECI KILOMETRI
GIOCHI CON PROCIONI, FALCHI,
SERPENTI VELENOSE E FARFALLE.

TERRITORIO MONTAGNOSO DI SHINANO
LARGO UN CENTINAIO DI KILOMETRI
QUALCUNO CI VIVE TRANQUILLAMENTE, DICONO.

DENTRO UN CERCHIO LARGO MILLE KILOMETRI
VAI A VEDERE LA BARRIERA CORALLINA MERIDIONALE D'ESTATE
O D'INVERNO GHIACCI ALLA DERIVA NEL MARE DI OKHOTSK.

DENTRO UN CERCHIO LARGO DIECIMILA KILOMETRI
CAMMINANDO DA QUALCHE PARTE SULLA TERRA

DENTRO UN CERCHIO LARGO CENTOMILA KILOMETRI
NUOTANDO IN UN MARE DI STELLE CADENTI.

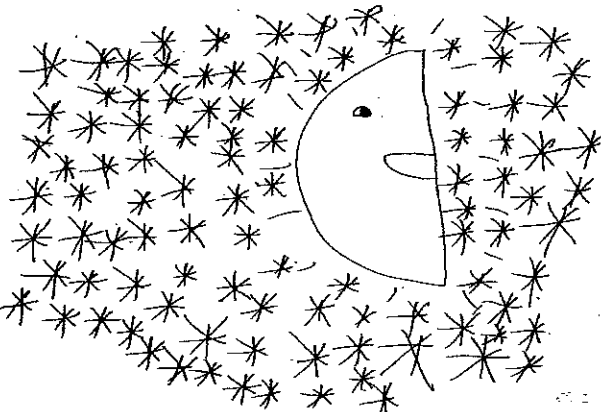
DENTRO UN CERCHIO LARGO UN MILIONE DI KILOMETRI
SOPRA UN'AMPIA FIORITURA GIALLO SENAPE.
LA LUNA A EST, IL SOLE A OVEST.

DENTRO UN CERCHIO LARGO DIECI MILIARDI DI KILOMETRI
UN BATTITO LONTANO DAL MANDALA SOLARE.

DENTRO UN CERCHIO LARGO DIECIMILA ANNI LUCE
LA GALASSIA COMPLETAMENTE FIORITA A PRIMAVERA.

DENTRO UN CERCHIO LARGO UN MILIONE DI ANNI LUCE
ANDROMEDA SI SCIoglie IN UNA NEVICATA DI FIORI DI CILIEGI

ORA DENTRO UN CERCHIO LARGO DIECI MILIARDI DI ANNI LUCE
TUTTI I PENSIERI DI TEMPO, SPAZIO SFUMANO VIA
DI NUOVO SIEDI, PREGHI E CANTI
SIEDI, PREGHI E CANTI.

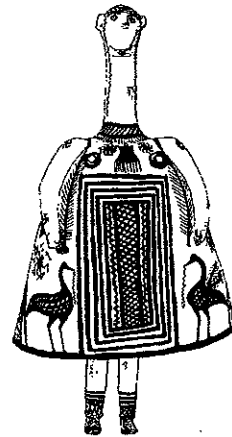


Nanao Sakaki (Shimano, Japan, Maggio 1976)



PACE E ARMONIA CON LA TERRA

I popoli tribali dell'Antica Europa vivevano in stretta armonia con l'ambiente naturale. (...) Integrando le attuali analisi biologiche ed economiche degli ecosistemi dobbiamo ristabilire un fondamento sacro come prerequisito fondamentale per lo sviluppo di un'ecologia profonda. (Brian Bates)



Brian Bates ci ricorda che uno dei modi migliori per ritornare in pace e armonia con la Terra e quindi, in senso bioregionale, con il luogo dove ciascuno di noi vive, significa ripartire dalle nostre antiche radici tribali europee. Esse affondano nel tempo del Paleolitico superiore ma principalmente nel Neolitico, quando in tutta Europa si affermò una civiltà agricola che l'archeologa lituana Marjia Gimbutas ha definito la Civiltà della Grande Dea (7000-3500 a.C.). Una civiltà pacifica, egualitaria, amante della vita, della natura e dell'arte, che vedeva nella Terra e in tutte le sue manifestazioni un principio sacro, femminile, di madre. Questa civiltà, in seguito annientata dalle ripetute invasioni dei guerrieri indoeuropei, popoli dediti alla pastorizia e al nomadismo, violenti e adoratori di un dio unico e maschile, ha lasciato una impronta archetipa indelebile nella nostra psiche. A questo proposito l'ecoteologo gesuita e bioregionalista Thomas Berry, nel suo libro *The Dream of the Earth* (vedi Gaia n.7/1997), afferma che ormai non abbiamo più bisogno di trascendenza ma bensì di *inscendenza*, ossia riprendere coscienza di chi eravamo, un ritorno alle origini, dove la Terra non sarà più oggetto di conquista ma di ammirazione. Abbiamo smesso di ascoltare ciò che la Terra ci dice ma la Terra continua a parlarci attraverso il nostro codice genetico; i nostri sogni di un futuro di pace, giustizia e sostenibilità ecologica possono essere una lontana espressione di qualcosa che abbiamo già vissuto e che è rimasto dentro di noi. La storia dell'universo è la nostra storia sacra e una nuova esperienza di rivelazione si sta facendo strada, la spiritualità ecologica. Il movimento ecologista e il bioregionalismo ci stanno fornendo un nuovo mondo archetipo che ci sarà da guida per ritornare ad essere in pace e armonia con il Pianeta. (Stefano Panzarasa)

Per approfondire questo discorso si veda il nostro libro: *Un Antico Futuro* (retro pagina - Ecomeriti)

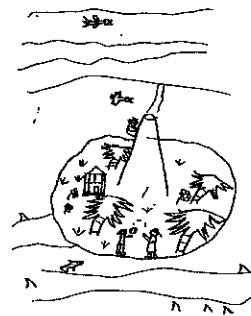
Allegati (solo per gli abbonati)
- La Rete Bioregionale Italiana (Gaia Documenti)
- Le Radici del Futuro, Un percorso di educazione ambientale. Dalla Civiltà dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche (libro)

G A I A newsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.15 primavera 2001
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

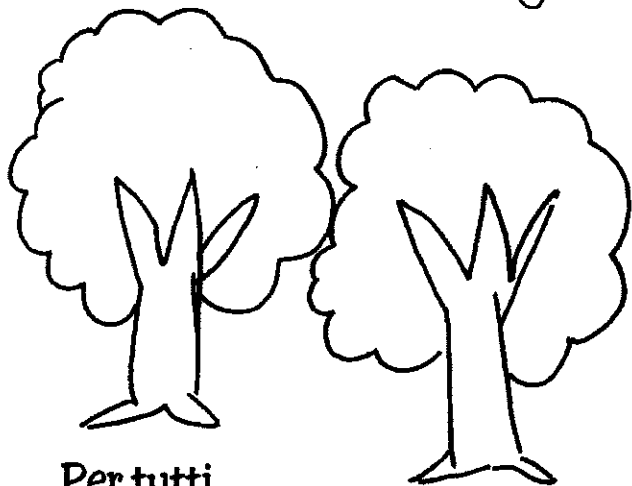
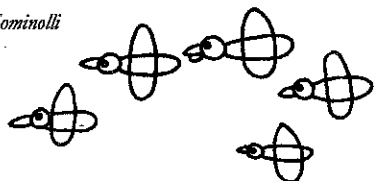
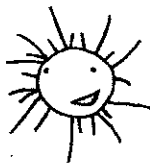


Ogni territorio
di questa Terra
ha bisogno
di un poeta
che ne apprenda
il linguaggio,
i ritmi e i cicli
e che sappia
dare voce
all'esperienza,
affinché il luogo
possa parlare
attraverso
la poesia.
(Gary Lawless)

Prati e fiumi

Prati e fiumi
animali e insetti
foreste e lande
orme sulla sabbia
calore di sole
carezza lunare.
Partecipazione cosmica.

Maria Cominoli



Per tutti

Ah, vivere!

un mattino a metà settembre
guardare un fiume
a piedi nudi, calzoni rimboccati,
scarpe in mano, zaino in spalla,
sole, ghiaccio nell'acqua bassa,
le rocciose settentrionali.

Mormorii e rilucere di acqua diaccia di torrente
Pietre che girano sotto i piedi, piccole e dure
come dita (di piedi)
naso freddo che gocciola
cantare dentro
musica del fiume, musica del cuore,
odore di sole sul greto.

Giuro fedeltà

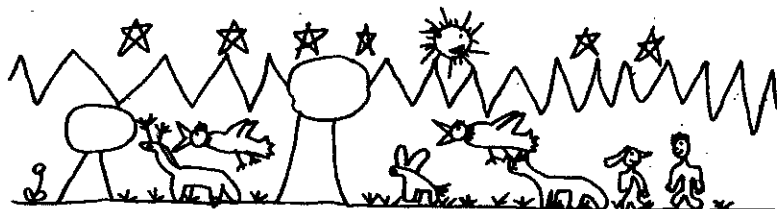
Giuro fedeltà alla terra
dell'Isola della Tartaruga,
e a tutti gli esseri ivi dimoranti
un ecosistema
in diversità
sotto il sole

Con interpenetrazione gioiosa per tutti.

Gary Snyder - dal libro: *Ri-abitare nel grande flusso*,
a cura della Rete Bioregionale Italiana,
Arianna Editrice (in stampa)

Il senso del limite

La crisi ambientale e l'ecologia ci hanno dimostrato che ogni azione nei confronti dell'ambiente può avere ripercussioni in tutta la biosfera e che serve una visione globale che ci riconnetta alla complessa realtà nella quale viviamo. Il principale problema è l'attuale modello occidentale di sviluppo che pone prioritaria la crescita economica della società piuttosto che la consapevolezza ecologica e l'armonia con il pianeta. Dall'abuso delle risorse naturali e limitate, si dovrà arrivare alla *pianificazione ecologica*, dando voce all'aria, alla terra, all'acqua e a tutti gli esseri viventi. Vivere con senso di reciprocità e del limite, sarà il modo più appropriato di rispetto verso noi stessi e l'intero pianeta, nonché il cammino per cercare di comprendere il significato dell'universo e del flusso di energia che costantemente gli dona la vita.



LA RETE DELLA VITA

Il senso del luogo

Dobbiamo riavvicinarci alla natura, imparare di nuovo ad abitare la Terra, in particolare il luogo dove viviamo e, se serve, saperlo proteggere. Oggi le comunità locali imparano di nuovo a conoscere il loro territorio, la loro storia e le loro risorse. Ma il senso del luogo va oltre, significa recuperare l'antica percezione del sentirsi parte di un insieme più ampio; significa ridiventare nativi di un luogo geografico riconoscibile per le sue caratteristiche di clima, di suolo, di acque, di specie vegetali e animali, oltre che per la cultura umana locale; significa la realizzazione ecologica di sé, questo è il principale insegnamento dell'*ecologia profonda* e del *bioregionalismo*, questa è la vera ricchezza...

A livello pratico

E' importante il contatto tra le persone, scambiare esperienze, far circolare le informazioni, lavorare insieme tenendo conto delle risorse del luogo nell'ottica sociale e territoriale. Questo è un invito a *metterci in rete* con tutte le realtà che operano nel posto dove viviamo, scuole, biblioteche, eco-musei, centri-visite, associazioni, aziende agricole biologiche, per la creazione di un sistema che integri, sempre dal punto di vista ecologico, conservazione della natura, salute, educazione, tecnologia, arte e economia. Per questo è fondamentale:

Vivere il territorio con consapevolezza

Per agire ecologicamente nel presente e per il futuro. La visione del nostro passato di armonia con montagne, fiumi, piante e animali, ci permetterà di riscoprire il linguaggio dei colori, dei suoni e delle emozioni profonde. Riconoscere questo lontano ma reale passato, ci riporterà in relazione con il mondo naturale, verso una cultura parte della natura, e la natura parte dei sistemi sociali, economici, educativi e spirituali. Conservando i luoghi selvatici e la biodiversità, con la creazione di parchi, riserve naturali e reti ecologiche, acquisteremo una *visione ecocentrica* basata sulla pace tra tutti gli esseri viventi. (Gaia newsletter)

Allegati (solo per gli abbonati)
Gaia Documenti:
Breve storia del Bioregionalismo
Al di là (mini poster poesia)
Libro:
Con i piedi nel fango
(Poesie di Nanao Sakaki)

G A I A newsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana



La Via è qualunque cosa passa
senza fine in sé.
Il fine è grazia - semplicità
Gary Snyder

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.16 autunno 2001
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

La poesia di Gary Snyder



(...) Nord America, Isola della Tartaruga,
conquistata da invasori
guerrafondai del mondo.

Che insorgano formiche, abaloni,
lontre, lupi, e cervi!
E tolgano i loro doni
alle nazioni-robot. (...)

(...) Un gufo strizza l'occhio nell'ombra
Una lucertola si alza nelle zampe
la gola palpitante

Le balene si girano lucenti
si immergono

Si lasciano andare e riemergono
Fluenti come pianeti che respirano

In votici brillanti

Di luce viva.

da: **Madre Terra: le sue balene**

(...) Ascolta.
Questa terra viva che scorre
è tutto quel che c'è, per sempre

Noi siamo lei
lei canta attraverso noi (...)

da: **Alle cascate di Frazier Creek**

Gary Snyder, **Riabitare nel grande flusso**,
Arianna Editrice, £ 14.000. Per gli abbonati il
prezzo è di £ 9.000 in sostituzione dell'allegato
previsto (info per l'acquisto sul retro)

RI-ABITARE NEL GRANDE FLUSSO

Con le traduzioni a cura dei componenti della Rete Bioregionale Italiana è stato stampato dalla Arianna Editrice il libro *Ri-abitare nel Grande Flusso*, saggi e poesie di Gary Snyder, buddista, poeta, ecologista profondo, bioregionalista e ri-abitante della Bioregione Shasta (California).

Le idee di Snyder hanno attraversato e ispirato generazioni fin dagli anni '60 e già allora fu raccontato, con lo pseudonimo di Japhy Ryder, da Jack Kerouak nel libro "I vagabondi del dharma". Snyder è la persona che più di altri ha lavorato perché la gente esplori la propria mente originale/selvatica e da questa recuperi un senso di dedizione al vivere nel proprio luogo/bioregione all'interno della più ampia comunità di esseri viventi e non viventi.

CELEBRARE LA NATURA SELVATICA

" - In quanto a me sono in linea con il Grande Flusso... - E' questa la concezione di Snyder che si riferisce ad un principio di vita in armonia con le forze creatrici dell'universo che è stato esplicitato per la prima volta circa 40.000 anni fa dai nostri antenati del Paleolitico superiore con le loro pitture rupestri e poi sempre tramandato da sciamani, mistici e visionari di ogni luogo del pianeta, in occidente quanto in oriente, custodito negli archetipi, celebrato nei miti, raccontato dai poeti di ogni tempo e ben presente nella mente dei riabitanti bioregionali del XXI secolo" (Giuseppe Moretti - Rete Bioregionale Italiana).

DARE VOCE AL PIANETA

La poesia, le idee e la pratica di vita ecologista di Snyder nella sua bioregione, hanno rappresentato per decenni uno strumento di contro informazione per permetterci di ritrovare la natura selvatica dentro e fuori di noi. Snyder ha dato voce alla terra, ai fiumi, alle montagne e a tutti coloro come gli animali e le piante, che non hanno parole per farsi ascoltare, contribuendo così a creare una nuova/antica definizione di cultura, capace di armonizzare il bisogno di una giusta società con le esigenze della Terra e di tutti i suoi abitanti.

BUDDISMO ED ECOLOGIA PROFONDA

Snyder, inoltre, come praticante buddista si è sempre impegnato per un avvicinamento fra i più genuini principi spirituali dell'oriente con quelli insiti nella tradizione occidentale e quindi tra il buddismo e l'ecologia profonda nell'ambito del rispetto di ogni forma di vita e dei sistemi selvatici, insieme al riconoscimento dell'interezza del mondo a favore della illuminazione o auto-realizzazione dell'individuo in relazione alla presa di coscienza di questi principi fondamentali.

IL BIOREGIONALISMO E LE NOSTRE RADICI TRIBALI EUROPEE

L'ecologia profonda e il bioregionalismo come sua pratica quotidiana nel luogo dove ciascuno di noi vive, rendono agli occidentali la loro vera radice spirituale nella natura, da cui nessuno è separato e che è alla fine la più bella eredità del nostro passato tribale paleolitico e principalmente neolitico europeo (la Civiltà dell'Antica Europa come è stata definita da Marja Gimbutas). Anche il buddismo possiede le stesse radici... Ambedue sono in linea con il Grande Flusso.

Le poesie e i brevi saggi contenuti nel libro ci parlano in modo chiaro ed esauriente e ci offrono una visione di speranza per il nostro futuro e quello del pianeta...

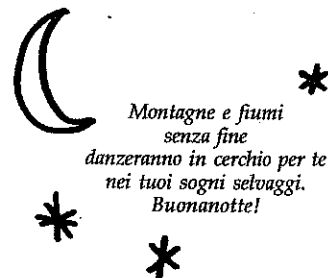
Stefano Panzarasa



G A I A newsletter

Aderente alla
retebioregionale
italiana

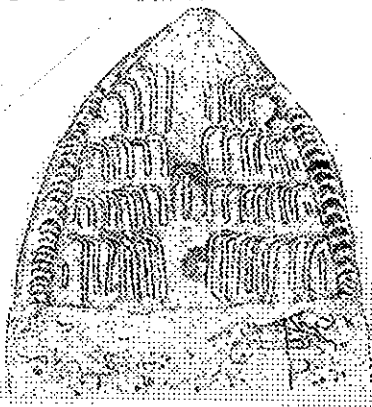
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.17 primavera 2002
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia



Montagne e fiumi
senza fine
danzaranno in cerchio per te
nei tuoi sogni selvaggi.
Buonanotte!

Mont Saint Michel

(per Gary Snyder)



Nell'antica terra dei Celti
Al tempo delle Dee
C'era una montagna sacra
Tra terra e mare
Circondata ogni giorno dalle maree.
La Danza dell'Oceano.
La montagna era selvaggia e libera
Alberi, uccelli, sole e luna i suoi amici
I Celti costruirono un grande dolmen sulla cima
Simile ad una preghiera per la Madre Terra.

E ora...

Benvenuti nel mondo occidentale!
Civilizzazione senza futuro...
Il sacro dolmen distrutto
E al suo posto una immensa cattedrale.
Preghiere violente, guerre senza fine
La morte della Natura
La celebrazione della potenza di Dio.
Una superstrada e parcheggi per le automobili
Ristoranti e negozi per turisti frettolosi.

Ma...

Lo spirito della montagna non muore mai
Gli uccelli volano come sempre
L'oceano continua la sua danza...
Il Grande Flusso non si è mai fermato.

Stefano Panzarasa

Nel 1977 il movimento Punk urlando con tutta la rabbia della musica rock, conio uno slogan divenuto ormai famoso "No future" che per molti significava un rifiuto totale della società, quasi un atteggiamento suicida senza speranza. Ma nello stesso momento sempre gruppi punk come i Clash, ma ancora di più i Crass o i Flux of Pinky Indians, questi ultimi vegetariani e abitanti di una comune agricola, oltre la denuncia di una società occidentale in disfacimento, manifestavano contro la guerra e le centrali nucleari, creando alcune delle principali premesse del futuro movimento ecologista di fine secolo.

NO FUTURE NO NATURE



Quindici anni dopo il poeta bioregionalista americano Gary Snyder pubblicò uno dei suoi più bei libri di poesie, *No Nature*, dove la voce era quella silenziosa e profonda della poesia, ma il messaggio altrettanto forte e ancora una volta di denuncia. Donne, uomini, animali, piante, montagne, fiumi, mari, tutto è connesso nella rete della vita, come insegna l'ecologia profonda, e se facciamo del male alla natura, facciamo del male a noi stessi. Il movimento Punk e Gary Snyder non sono state però voci isolate. La civiltà occidentale, solo pensando al secolo scorso, ma si potrebbe tornare anche molto più indietro, è stata sempre percorsa e messa in discussione da chi, ai margini della società, dichiarava il proprio dissenso in modi anche molto diversi tra loro. I Bohémien, i Beatnik, gli Hippy, i Freak, il Movimento del '68 e quello del '77, gli Indiani metropolitani, le femministe e poi le ecofemministe, il Movimento per la pace, gli ambientalisti, gli ecologisti profondi, i bioregionalisti e ora i No Global e i No Logo, insieme ai nuovi ri-abitanti della terra, agli agricoltori biologici e a tutti coloro che vivono negli eco-villaggi e altri ancora anche di ispirazione prettamente spirituale, come i Buddhisti e i cristiani ecologisti...

La diversità di forze è imponente e spesso disarmante. Come può un piccolo coltivatore biologico competere contro la forza e i prodotti transgenici della multinazionale Monsanto?

Eppure il dissenso continua, c'è qualcosa di profondo che accomuna tutti i movimenti citati, da una parte il bisogno di non sottostare alle regole di una società basata principalmente sulla violenza e sull'inuguaglianza fra gli uomini e le donne e fra questi e la natura, e forse, d'altra parte, il ricordo (genetico, archetipo, mitico...) di un modello di società diverso da quella attuale occidentale, più simile a società "altre" come quelle dei nativi americani o degli aborigeni australiani.

Ma dato che i nostri avi non erano ovviamente aborigeni o nativi americani, da dove può venire questa antichissima memoria se non da qualcosa di straordinario che è esistito proprio qui dove viviamo, in Europa...

Nel Neolitico, anche più di diecimila anni fa, vivevano nell'area del Mediterraneo popolazioni pacifiche, dedite principalmente all'agricoltura, i cui valori principali erano la pace, l'uguaglianza tra i sessi, il culto della Madre Terra come Dea protettrice, l'amore. A questa società pacifica (della Dea...) durata migliaia di anni, se ne sostituì un'altra violenta (del Dio...) da cui deriva quella occidentale.

Ma la memoria è rimasta, e dato che come insegnano le leggi del caos nei sistemi complessi nulla è veramente stabile, chi conosce ancora un piccolo tratto del sentiero selvatico della consapevolezza ecologica profonda è giusto che non si fermi mai o faccia almeno un passo in avanti, con semplicità, perché come disse già Lao-tse nel VI sec. a.C.: "Un cammino di mille passi, inizia con un passo".

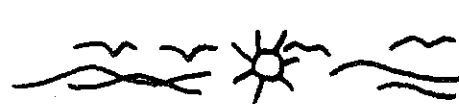
Basta lasciarsi andare e il sentiero è là, nella natura, nella bellezza e nella felicità di vivere, in armonia con la terra e il cielo. (Stefano Panzarasa)

ALLEGATI - solo per gli abbonati

Gaia Documenti: *L'Era Ecozoica* - Il pensiero di Thomas Berry. Un manifesto di spiritualità e pratica ecologista.



Dono: un disco di terracotta da usare come ciondolo. I dischi di terracotta forati al centro erano usati anticamente come pesi per i telai. I simboli sacri alla Dea Uccello neolitica europea tracciati, sono: la spirale (il serpente - l'energia), la linea tripla (il potere della Dea di donare la vita, la morte e la rinascita), il triangolo (la fertilità) e la M (l'acqua - la vita). Il cerchio infine è simbolo dell'unità di tutte le cose.



Rete Bioregionale Italiana



L'ultima pubblicazione della RBI, relativa all'incontro di Napoli (2001) sull'agricoltura bioregionale. Articoli di Giuseppe Moretti, Etain Addey, Mario Cecchi, Gino Sansone, Paolo D'Arpini e altri membri della Rete. Pgg. 32, E. 4,10 (omaggio agli abbonati di Gaia)

Per Gaia

La terra freme, mentre percorro
le sue zone di maturazione,
che emanano delicate onde visibili -
attraverso ogni cosa vibrano in me,
ovunque mi capita di essere
fossi pure su lastroni di ghiaccio alla deriva -
tu sei l'enigma sotto i miei piedi
le profondità in me, ovunque io sia
Li sei anche tu -
poiché, Gaia,
io e te siamo un'unica cosa.

Heide Göttner Abendroth
(Trad. di Mariagrazia Pelaia)

La neve cadrà

La neve cadrà
per dare sfogo alla terra
Sento già il profumo di humus
L'acqua penetra
e le radici germogliano
I primi fiori sbocciano
La neve cadrà e segnerà l'inizio della primavera

Francesco Aversana

L'ecologia profonda insegna una saggezza per tanto tempo perduta dalla civiltà occidentale, non esiste nulla nel mondo reale che sia separato dagli altri. Il modo reale è sì un mondo fisico fatto di parti e di oggetti ma è ancora di più un mondo di relazioni. Solo pensando al respiro ci rendiamo conto che senza questo atto che ci viene così spontaneo (uno dei più vitali del nostro essere originario selvatico) noi muoriamo e nello stesso tempo, quindi, eccoci collegati alla produzione di ossigeno da parte delle piante, all'atmosfera che rende possibile la vita sul pianeta, all'universo che lo ha generato. Non è neanche tanto difficile ormai, con le attuali conoscenze della fisica, della biologia, della psicologia, riconoscere che nella rete della vita tutto è connesso da intricate relazioni che, se interrotte, possono essere causa di piccoli e grandi disastri a scala locale o planetaria.

DARE VOCE AL SELVATICO

A questo punto una domanda: se tutto è connesso, come possono montagne, fiumi, piante, animali difendersi dall'azione a volte distruttiva degli esseri umani, loro che non hanno voce, che non possono, se non forse nei nostri sogni, chiedere aiuto o mostrarci la loro saggezza?

I poeti, i filosofi, gli scienziati hanno provato, e a volte anche con un certo successo, a recuperare quel filo perduto che ci univa un tempo con la natura selvatica ma io qui voglio parlare della mia esperienza personale come tecnico di un parco regionale e di come quello delle aree protette, i parchi e le riserve naturali, sia un campo fondamentale per il recupero di un rapporto corretto e paritario, a livello di diritti, con montagne, fiumi, piante e animali.

E già, perché è proprio la legge italiana di istituzione delle aree protette, la Legge 394 del 1991, ha dichiarato, all'articolo 1, che la finalità principale delle aree protette è la conservazione della natura, sancendo quindi in modo inequivocabile il principio che in queste aree particolari non valgono le leggi dell'economia ma quelle della natura.

Mi spiego meglio: la Costituzione Italiana dichiara come principi fondamentali il diritto al lavoro e il diritto alla proprietà privata, diritti anche giusti nella maggior parte dei casi ma che spesso, interpretati in modo distorto, hanno portato alla distruzione dell'ambiente e all'arricchimento di pochi a scapito della maggioranza.

Dunque dato che nelle aree protette non tutte le attività lavorative sono permesse - infatti vincoli precisi evitano attività distruttive per l'ambiente e si possono espropriare terreni in aree particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico - la conservazione della natura potrebbe sembrare un principio anticostituzionale. Invece non è così, perché già nel Diritto Romano erano previsti dei casi eccezionali dove le leggi generali potevano essere messe da parte a favore di situazioni particolari. Questo fatto, per la società occidentale attualmente così chiusa da un capitalismo e un liberismo sempre più sfrenati, non è cosa da poco...

Ecco quindi emergere un nuovo ruolo per coloro che come me sono tecnici di aree protette, creare dei consigli di queste aree non solo composti da uomini e donne ma anche da rappresentanti, sempre umani ovviamente, del popolo delle piante, di quello degli animali, delle montagne, delle acque e di quant'altro sia presente dal punto di vista naturalistico, nel parco o nella riserva naturale.

Una buffa utopia, una assurdità? Non tanto, questo è ciò che hanno praticato per tantissimo tempo e con grande saggezza alcune tribù dei nativi americani in quello che giustamente è stato definito un importante esempio di democrazia estrema. Attualmente alcuni gruppi moderni di bioregionalisti americani hanno questa pratica che è stata anche raccontata da Starhawk nel suo libro "La quinta cosa sacra".

Un giorno, forse, con una maschera da lupo, interverrò nel consiglio del mio parco per parlare a nome di tutti gli animali che vivono sui Monti Lucretili...

Stefano Panzarasa



IL PENSIERO DI GARY SNYDER

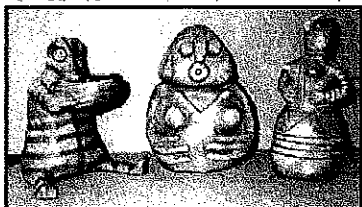
(Brani tratti dai capitoli del libro:
Ri-abitare nel grande flusso)

(...) Questi sono gli insegnamenti del selvatico. La scuola in cui possono essere appresi i regni del caribù e del cervo, dell'elefante e del rinoceronte, dell'orca e del tricheco si riducono di giorno in giorno.

Creature che ci hanno accompagnato attraverso le ere del passato, sono ora apparentemente condannate, perché il loro *habitat* - e l'antico *habitat* degli umani - viene distrutto dall'esplosione al rallentatore delle economie mondiali in continua espansione. Se c'è qualcuno di voi che sa dove si nasconde il cuore segreto di questo Mostro dello Sviluppo, ci dica per favore dove indirizzare la freccia che potrà rallentare la crescita. Se il cuore segreto resterà segreto e niente ci faciliterà il compito, io, per quanto mi riguarda, continuerò a lavorare per la selvaticità, giorno dopo giorno. (Da: *L'etichetta della libertà*)

Il Buddhismo insegna il rispetto per ogni forma di vita e per i sistemi selvatici. La vita dell'uomo dipende totalmente dalle rete dei sistemi selvatici che si compenetrano. Eugene Odum nel suo studio "Strategia per lo Sviluppo dell'Ecosistema", fa notare come gli Stati Uniti abbiano le caratteristiche di un ecosistema giovane. Certe culture indiane d'America hanno caratteristiche "mature": protezione invece che produzione, stabilità invece di sviluppo, qualità invece di quantità. Nelle società Pueblo si pratica una specie di democrazia estrema. Piante e animali sono anche persone e attraverso certi riti e danze, hanno un posto e una voce nelle discussioni politiche degli uomini. Sono "rappresentati". (Da: *L'energia è eterna gioia*)

LA CERAMICA DELLA DEA



Ceramica ispirata all'arte neolitica dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.). Si organizzano corsi su richiesta.

IN RETE... SITI WEB

www.estovest.org

rivista "on line" di comparazione culturale su vari temi tra cui segnaliamo l'*ecosofia* con interessanti articoli di Paolo Vicentini su *Arne Naess* e l'*ecologia profonda*.

<http://ecoturismo.supereva.it>

sito dell'Associazione ATNA di Trento sull'*ecoturismo* (all'interno uno spazio dedicato a Gaia newsletter).

<http://digilander.iol.it/paolocoluccia>

sito sulle *reti di scambio locale* di cui Paolo Coluccia è un esperto e sede di *Lilliput*, sua casa editrice virtuale.

www.picatrix.com

molti i temi trattati da questo sito a cura di Vittorio Fincati della casa editrice *Lecture S...* consigliate, tra cui quello del *paganesimo* all'interno dello spazio *Antico Occidente*.

www.linkamici.com

il portale del mondo alternativo: *ambiente, musica, salute, controinformazione, libri, ecoturismo, arte, ecc.*

www.aamterranuova.it

il sito della rivista ecoalternativa AAM Terra Nuova.

RECENSIONI

Celtica

La Voce delle Donne
red edizioni
CD + libro



Nella cultura celtica la donna aveva una posizione di tutto rilievo e di grande autonomia. Una

figura abile e libera, orgogliosa di sé e del proprio destino, esperta nelle arti magiche e nella musica. Questi bellissimoi canti popolari irlandesi ci riportano nel tempo delle antiche dee celtiche.

I LIBRI DI GAIA

Marco Massignan
Guida alle riserve in diane
di Stati Uniti e Canada

Xenia Edizioni
pp.251, £ 19.900

David Young, Grant
Ingram, Lisa Swartz
Il Grido dell'Aquila

Xenia Edizioni
pp.187, £ 29.900

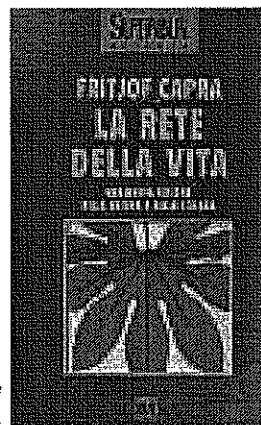


Due libri molto interessanti sui nativi americana di una collana che la Xenia Editrice dedica a questi popoli e che è curata magistralmente da Marco Massignan.

La guida è molto ricca di descrizioni dei luoghi, e di tutti i riferimenti necessari per recarsi sul posto, mentre *Il grido dell'Aquila* è l'eccezionale resoconto dell'incontro fra tre antropologi e un guaritore-sciamano Cree, Russel Willier, che racconta e ci fa comprendere l'importanza delle pratiche di guarigione tradizionali, le cerimonie religiose e la visione del mondo propria del suo popolo

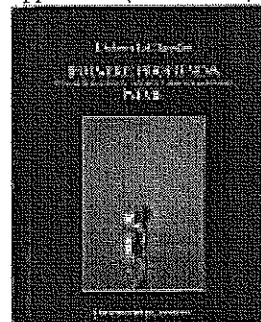
RECENSIONI

Fritjof Capra
La Rete della Vita
Ed. BUR
pp. 315, E. 8,78



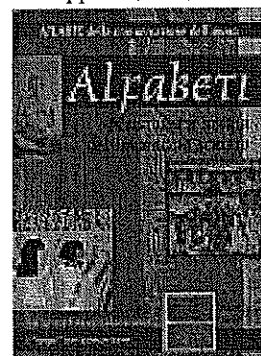
Fritjof Capra indaga su più fronti e in campi diversi (teoria della complessità, teoria di Gaia, teoria del caos) e delinea un nuovo pensiero che vede nella natura e in tutti gli esseri viventi non entità isolate ma un sistema complesso dove tutto è connesso a molteplici livelli.

Dolores LaChapelle
Polvere Profonda Neve
Ed. White Planet
pp. 159, • (non indicato)



Prima che nascessero le stazioni sciistiche moderne, in america una donna saliva montagne di 4.000 metri e sciava lungo ripidi canali semplicemente per la passione e la gioia di essere giocata dalla terra, dal cielo e dalla gravità apprendendo così la saggezza della natura selvatica. gaspas@livnet.it

Mario Negri (a cura di)
Alfabeti
Ed. Demetra
pp. 255, E. 9,81



Preistoria e storia del linguaggio scritto nella storia degli antichi popoli mediterranei e del vicino oriente.

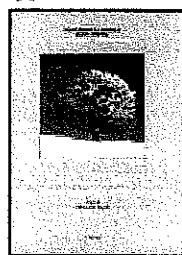
RECENSIONI

R. Massa, V. Ingegnoli
Biodiversità, Estinzione e
Conservazione
Ed. UTET, 1999
pp. 518, £ 63.000



Un manuale unico nel suo genere per affrontare tutti gli aspetti della conservazione della natura a partire dalla componente storica, da quella biologica ed ecologica fino ad arrivare agli aspetti applicativi, economici e gestionali, per finire con gli aspetti etici di una nuova società ecocentrica basata su una cultura della conservazione e della responsabilità, senza più nessuna pretesa di dominio dell'uomo sulla natura.

Gilberto De Angelis
Monti Lucretili
Ed. Bntc Parco N. R. dei
Monti Lucretili, 1995
pp. 829, £ 30.000



Una pietra miliare nella conoscenza naturalistica, storica e sociale dei Monti Lucretili.

Il libro si può richiedere presso la sede dell'Ente Parco a Palombara Sabina, tel. 0774.637027.

www.montilucretili.it

Macroedizioni
Catalogo dei libri
pubblicati

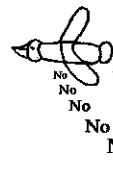


La MacroEdizioni è una delle più importanti case editrici nell'ambito della visione ecologista. Le sue pubblicazioni riguardano la spiritualità, la salute, l'educazione ambientale e tante altre tematiche, tutte riportate nel catalogo di vendita per corrispondenza. www.macroedizioni.it
Tel. 0547.346290



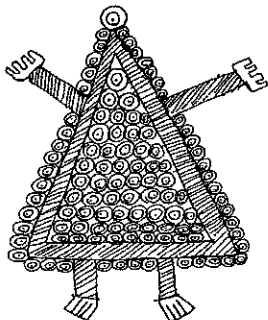
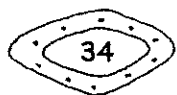
GAIAnewsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana



C'è una sola cosa che si può dire
contro la guerra: No.
José Saramago

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.19 primavera/estate 2003
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia



Aerei militari sfrecciano verso nord-est
rombando tutti i giorni all'alba.

SI VEDRA'
CHI E' CHE SA VIVERE

Grida la ghiandaia da un pino.

Gary Snyder



No

E' l'alba dietro al monte, il sole sorge ancora
mi affaccio alla finestra, il cielo è sempre blu.
Il vento della guerra, oggi soffia su di noi
ma una farfalla vola, dalla valle fino a quassù.

La primavera avanza, tepore che mi riscalda
il gelo della guerra, non abita ancora qui.
Vedo nella valle tante macchie di colori
accetto come esplosioni solo quelle dei fiori.

No, io dico no
è la sola parola
alla guerra: No!

Oggi su di noi, splenderà di nuovo il sole
e si riparerà di pace, gioia, bellezza e amore.
Non ci sarà più nessuna sporca guerra
e la pace tornerà su tutta la Terra.

I popoli del mondo, le piante e gli animali
mari, fiumi, valli e montagne, saremo tutti uguali.
Ritourneremo uniti, come nei bei tempi andati
e vivremo in pace, autunno, inverno, primavera, estate.

No, io dico no
è la sola parola
alla guerra: No!

Stefano Panzarasa
(Testo di una canzone tratta dallo spettacolo:
Le Canzoni della Terra)

NO ALLA GUERRA!

Una violenza rumorosa

20 marzo 2003: il Presidente degli Stati Uniti dà l'avvio a una delle guerre più sporche mai viste al mondo. A niente sono valse le proteste di milioni di pacifisti, gli appelli del papa e la diplomazia della NATO, ora in tutte le televisioni ritornano, come in un incubo, immagini e rumori che non avremmo più voluto vedere, né sentire.

Cosa c'entra la democrazia con questa guerra? La vera questione è il controllo del petrolio iracheno, Saddam è un feroce dittatore, ma le multinazionali americane non sono altrettanto feroci quando impongono, senza rispetto per nessuno, prodotti dannosi per l'ambiente e per la vita di milioni di persone su tutto il pianeta?

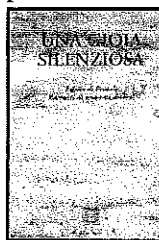
Le società dominatrici e patriarcali, di cui sia gli americani, sia gli iracheni fanno parte insieme a molte nazioni del mondo occidentale e orientale, hanno solo la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti...

Silenziose, ma facendo anche sentire fortemente il loro dissenso, ognuna con i propri mezzi, milioni di persone chiedono invece che ogni giorno si celebri la pace, l'amore, la spiritualità e la bellezza del pianeta e non la potenza dell'odio, del denaro e della violenza.

Oggi ventuno marzo, equinozio di primavera e giornata mondiale della poesia, sono andato nella piazzetta accanto alla mia casa a recitare in solitudine e riscaldato dal sole una bellissima poesia del poeta americano Gary Snyder dal titolo *Lo spirito della montagna*. Anche negli USA il dissenso è molto profondo...

Una gioia silenziosa

Il frastuono della guerra non deve invadere completamente la nostra mente, abbiamo bisogno di ricordarci che una Via diversa è sempre possibile e che esistono, basta cercarli, i germi di un cambiamento. Uno di



questi è quello del movimento filosofico e pratico del bioregionalismo, ovvero "l'arte di vivere in un luogo in armonia con la natura".

Etain Addey, inglese di origine ma ri-abitante umbra da oltre due decenni racconta nel libro *Una gioia silenziosa (I diari di Pratale, racconti di una vita diversa)* la vita quotidiana, scandita dal ritmo delle stagioni, nel podere dove vive con Martin, i figli, gli asini, le pecore e tanti altri animali, ma anche insieme al cielo, al torrente, alle colline, alle piante e gli esseri selvatici, insetti, mammiferi e uccelli che frequentano il luogo. La sua è una vera comunione spirituale e materiale con la terra su cui vive e che la nutre; i suoi racconti e le sue riflessioni ci fanno sentire partecipi della sua esperienza e sperare, tanto sperare, in una società basata sulla pace, sul rispetto del pianeta e sull'uguaglianza tra esseri umani, piante e animali, una società orientata verso la selvaticità, ispirata, come disse giustamente Aldo Leopold, da un'etica della Terra.

(Stefano Panzarasa)

Etain Addey, *Una gioia silenziosa*, Ed. Ellin Selae, 2003, pp.210, E.16,00, info: www.divenire.it/ellinselae.

La poesia di G. Snyder si può leggere sull'ultimo numero della Newsletter Lato Selvatico. Per riceverla mandare una e-mail a: morettig@iol.it



Allegati - Disco di terracotta con simboli sacri delle popolazioni della civiltà dell'Antica Europa neolitica. La doppia spirale, simbolo di vita e energia, unione degli opposti, lo yin e yang dei nativi europei. Tutto intorno linee triple con il significato di vita, morte e rinascita, ovvero comunione degli esseri umani con i cicli della natura.

IL LABORATORIO DI GAIA

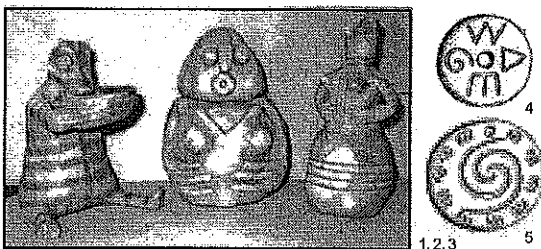
Cultura, Arte, Musica, &...



Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra e all'ecologia profonda. Chitarra acustica e voce, durata un'ora circa. Info: c/o Gaia.

L'ARTE DELLA DEA

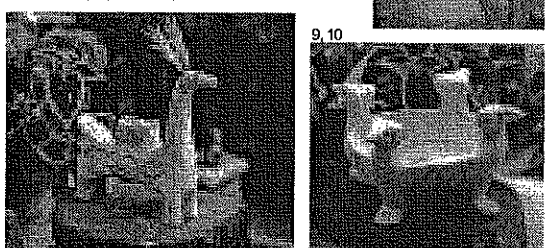


1, 2, 3, 4, 5

Laboratorio di ceramica di Stefano Panzarasa, specializzato nella produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.) e alle ricerche archeologiche di Marjia Gimbutas. Si organizzano corsi su richiesta (per informazioni rivolgersi a Gaia newsletter).



6, 7, 8



9, 10

Le opere raffigurate sono state realizzate con argilla locale che una volta cotta prende un caratteristico colore avorio. Le dimensioni sono di altezze variabili tra circa 10 e 25 cm.; i ciondoli hanno il diametro di circa 4 - 6 cm.
 1 - La Madre Orsa; 2 - La Dea Fonte della Vita; 3 - La Dea Uccello; 4, 5 - Simboli sacri del neolitico europeo; 6 - Vaso dedicato alla Dea Civetta; 7 - L'Ariete, animale sacro alla Dea; 8 - Urna cineraria dedicata alla Dea Civetta; 9 - Il Cervo; 10 - Vaso con 4 arieti e simboli. **Prezzi:** Urna E. 23,00; Vasi E. 18,00; Statuette E. 13,00; ciondoli E. 5,00-6,50.

ANNUNCI

Rete Bioregionale Italiana - 8-9-10 maggio, 2003 - Incontro della Rete Bioregionale Italiana. L'incontro si svolgerà al Circolo Vegetariano di Calcata (VT) - Info: Gaia e Paolo D'Arpini, 0761.587200, calcata@vegetus.net
 Societies In Balance - Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali - Il congresso si svolgerà a Lussemburgo dal 5 al 7 settembre 2003. Per informazioni: Academy Hagia, www.hagia.de - e-mail: academieHagia@aol.com

ECOLETTERE chiunque fosse interessato a ricevere informazioni sull'ecologia profonda, il bioregionalismo, le mappe locali e la Rete Bioregionale Italiana, può scrivere o inviare una e-mail, rispondiamo a tutti!



I disegni di copertina sono di Julien Panzarasa. Il disegno dello sciamano è stato ripreso da un'originale dell'Età del Bronzo.

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa
 Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM)
 tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevete@inwind.it
 Bioregione Bassa Valle del Tevere

Stampata in carta riciclata

Libri & Dischi

Gaia newsletter (Gaia documenti e un libro allegato) - due numeri l'anno, abb. E. 6,20.

Ri-abitare nel grande flusso



Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna Ed., (118 pp.) 2001, E. 7,24. Poeta, filosofo e bioregionalista, Snyder è una delle voci principali dell'ecologia profonda.

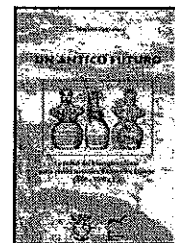
Raccolta dei 18 numeri precedenti di Gaia newsletter e Gaia documenti (52 pp.) E. 8,00.



Gary Lawless, Poesie - a cura della Rete Bior. Ital. e di Gaia newsletter, 1999 (28 pp., 16 illustr.) 1998. E. 3,50.

La Danza della Terra, Il lato selvatico della poesia, di Jacqueline Fassero, (dis. di J. Panzarasa), Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996. E. 7,75.

Poesie per la Madre Terra - raccolta di poesie di autori italiani e stranieri. Gaia newsletter (32 pp.), 1996. E. 3,10.



Un Antico Futuro - Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa. Di Stefano Panzarasa, Ed. Gaia Newsletter, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp., 20 illustr.) 2000. E. 4,50.

Pianeta Terra - 300 anni - Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche, di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001. E. 3,50

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura della Rete Bioregionale Italiana. Ed. AAM Terra Nuova (80 pag., 52 illustr.), 1997, E. 7,75.

Con i piedi nel fango - poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.) 2000. E. 3,10.

Parla come mangi - Il pensiero e la pratica dell'agricoltura bio-regionale, a cura della Rete Bioregionale Italiana e Gaia newsletter (pp. 32 pp), 2002. E. 3,10.



Visioni - Gruppo Fango
 13 canzoni ecologiste dedicate alla Madre Terra, alla spiritualità, all'ecologia profonda e al bioregionalismo, per oltre un'ora di musica folk, new age, pop e rock. CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa. E. 13,00.

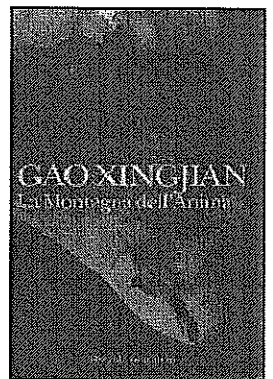
Per ordinare...

Spese di spedizione per ciondoli, libri e CD, E. 2,50 - per terracotte E. 4,00 (gratis per ordini da • 40,00 in poi).

Pagamento sul c.c. post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone

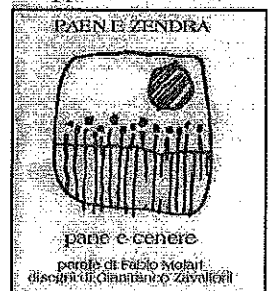
RECENSIONI

Gao Xingjian
 La Montagna dell'Anima
 Ed. Rizzoli
 pp. 640, E. 21,50



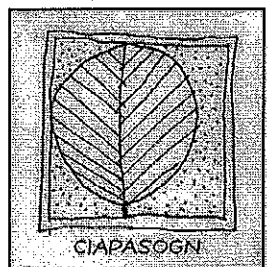
Bellissimo libro on the road di Gao Xingjian, Premio Nobel per la letteratura nel 2000; un viaggio nella Cina moderna tra parchi naturali, foreste vergini, antichi popoli e tradizioni e storie d'amore, alla ricerca del senso della vita. Un'opera unica e originale.

F. Molari e G. Zavalloni
 Paen e Zendra
 Autoproduzione
 pp. 28, E. non ind.



Pane e cenere è il titolo in italiano delle poesie di Fabio Molari, accompagnate dai disegni di Gianfranco Zavalloni. Un piccolissimo ma significativo libro che dimostra tutta la passione dei due autori per la loro Bioregione Romagna. Da leggere ascoltando le musiche del gruppo Ciapasogn. E-mail: burattini@libero.it

CD
 Ciapasogn
 Ed. Ass. Scuola di Musica
 Popolare Forlimpopoli
 • (non indicato)



La musica della Bioregione Romagna risuona nelle splendide canzoni del gruppo Ciapasogn.
 Contatti: Marco Bartolini, 0543.444621, e-mail: marcobartolini@virgilio.it

GAIANewsletter

Aderente alla
rete bioregionale
italiana

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.20, autunno 2003
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

Il fanciullo guarda e vede la montagna.
L'uomo guarda e vede infiniti particolari,
ma non vede più la montagna. Il saggio
guarda e vede ancora la montagna.
(Antico detto taoista)

20 NUMERI DI GAIANewsletter

Nei l'autunno del 1994 usciva il primo numero di Gaia, i tempi erano maturi per iniziare a parlare di ecologia profonda e bioregionalismo in un momento in cui in Italia ci si incominciava a interrogare su come trovare nuove idee e nuovi stimoli per continuare ad avere speranza in un pianeta non necessariamente votato al disastro ambientale e sociale. Sono passati dieci anni e il resoconto del convegno sulle Società Equilibrate fa vedere, ancora oggi, quante persone di tutto il mondo, in tanti modi e sempre con maggior convinzione, percorrano il sentiero comune di armonia e pace con il pianeta.

*Tutti gli umani una volta erano poeti. Sognatori insieme e nella Terra.
Dobbiamo ritrovare la consapevolezza antica, dobbiamo tornare
ad essere ciò che eravamo. (Barbara Mor)*



*Bisogna usare l'arte per andare incontro
alla natura e alla vita. (Riane Eisler)*

Parla...

Parla a tutti quelli che ne hanno bisogno
Quelli venuti prima di te
Quelli ancora con te adesso
Quelli che passano, porta il messaggio.

Parla alle aquile, parla ai corvi
Parla al vento, parla al fulmine
Parla coi monti, parla agli alberi
Parla al fiume, parla alla pioggia.

Sotto e sopra e tutto attorno
Questo è dove tutto comincia.

Fai regali a chi li deve avere
Fai regali per mantenere le cose come stanno
Fai regali per cambiare le cose
Fai regali perché li vuoi fare.

Regali al sole, regali alla luna
Regali al fulmine, regali al tuono
Regali all'umida madre
Regali agli antichi che bruciano fuochi.

Sotto e sopra e tutto attorno
Questo è dove tutto comincia.

Jim Koller

*Questa poesia è stata musicata e ora fa parte dello spettacolo
Le Canzoni della Terra (info in seconda pagina).*

Allegati (solo per gli abbonati)
- Disco di terracotta con il simbolo della Rete Bioregionale Italiana. La "V" sintetizza il concetto di bacino fluviale, unità geografica di riferimento del bioregionalismo.
- n.1 di Gaia newsletter.



UN ANTICO FUTURO

Società Equilibrate

Il 5,6,7 settembre si è svolto a Lussemburgo il convegno: **Società Equilibrate**, 1° Convegno mondiale di studi matriarcali, organizzato da Heide Goettner-Abendroth (filosofa - Germania), a cui hanno partecipato, tra le diverse relatrici e relatori, Lucia Chiavola Birnbaum (storica) e Joan Marler (archeomitologa allieva di Marja Gimbutas; a quest'ultima, recentemente scomparsa, si devono gran parte delle attuali conoscenze sulla civiltà dei nativi europei neolitici, da lei definita Civiltà della Grande Dea). Riane Eisler (sociologa) ha inviato il suo contributo non potendo essere presente per ragioni di salute.

Il matriarcato per un nuovo millennio, una nuova scienza, una nuova politica.

E' stata un'occasione unica per entrare in contatto con ricercatrici e ricercatori che studiano il modello neolitico di società matriarcale basato sul potere dell'universo e della natura vista come madre dispensatrice di vita e di morte - la Grande Dea -, sull'uguaglianza fra i sessi (quindi non proprio il contrario del patriarcato, dove invece a prevalere è solo un sesso, quello maschile), sul rispetto della natura in tutte le sue manifestazioni viventi e non viventi, sulla solidarietà e sull'equilibrio sociale. Le società matriarcali, agricole e mutuali, esistite pacificamente per migliaia di anni nel periodo neolitico nell'Europa centro-meridionale e nel bacino del Mediterraneo, sono state analizzate nei vari aspetti spirituali, culturali, sociali, politici ed economici, con riferimento alle popolazioni minoritarie che ancora oggi faticosamente conservano antichi valori matriarcali. Le popolazioni neolitiche, dal IV millennio a.C. in poi, a seguito delle invasioni di popolazioni nomadi di origine indoeuropea, subirono l'imposizione del sistema patriarcale, violento e dominatore, guidato da un dio maschile in sostituzione della Dea, modello che caratterizza ancora oggi le società di tipo occidentale.

Il convegno ha anche messo in luce il fatto che attualmente siamo ancora in tempo per invertire il corso della storia, recuperando gli antichi valori matriarcali, vero e proprio patrimonio dell'umanità che riportato ai nostri giorni potrebbe contribuire a dare ancora un senso profondo, sia spirituale che materiale, alla presenza degli esseri umani sul pianeta.

La spiritualità neolitica incentrata sulla Madre Terra e la scala regionale-locale degli insediamenti delle popolazioni neolitiche, si ricollegano idealmente alle visioni moderne dell'ecologia profonda e del bioregionalismo: al *grande flusso* - come lo ha definito il poeta Gary Snyder - di consapevolezza ecologica che dal Paleolitico superiore in poi non si è mai fermato, una speranza reale per il futuro degli esseri umani e di tutto il pianeta. (Stefano Panzarasa)

IL LABORATORIO DI GAIA

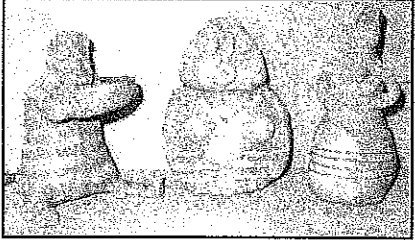
Cultura, Arte, Musica, &...



Le Canzoni della Terra

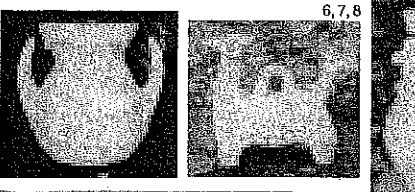
Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra e all'ecologia profonda. Chitarra acustica e voce, durata un'ora circa. Info: c/o Gaia.

L'ARTE DELLA DEA

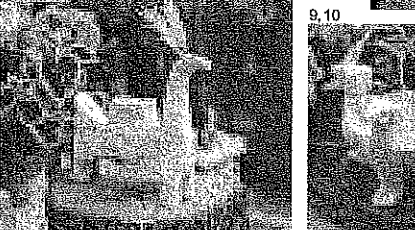


1, 2, 3

Laboratorio di ceramica di Stefano Panzarasa, specializzato nella produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.) e alle ricerche archeologiche di Marija Gimbutas. Si organizzano corsi su richiesta (per informazioni rivolgersi a Gaia newsletter).



6, 7, 8



9, 10

Le opere raffigurate sono state realizzate con argilla locale che una volta cotta prende un caratteristico colore avorio. Le dimensioni sono di altezze variabili tra circa 10 e 25 cm.; i ciondoli hanno il diametro di circa 4-6 cm.

1 - La Madre Orsa; 2 - La Dea Fonte della Vita; 3 - La Dea Uccello; 4, 5 - Simboli sacri del neolitico europeo; 6 - Vaso dedicato alla Dea Civetta; 7 - L'Ariete, animale sacro alla Dea; 8 - Urna cineraria dedicata alla Dea Civetta; 9 - Il Cervo; 10 - Vaso con 4 arieti e simboli. **Prezzi:** Urna E. 30,00; Vasi E. 18,00; Statuette E. 15,00; ciondoli E. 5,00-6,50.

ANNUNCI

Rete Bioregionale Italiana - Selvatico e Coltivato - E' questo il titolo di un libro della Rete Bioregionale Italiana che uscirà a novembre per la Casa Editrice Stampa Alternativa. Il libro raccoglie le testimonianze di vita bioregionale di oltre 50 aderenti e simpatizzanti della Rete. La presentazione avverrà il 29 novembre in Umbria, vicino Gubbio, a cura di Etain Addey - luogo e data ancora da stabilire, info Gaia.

ECOLETTERE chiunque fosse interessato a ricevere informazioni sull'ecologia profonda, il bioregionalismo, le mappe locali e la Rete Bioregionale Italiana, può scrivere o inviare una e-mail, rispondiamo a tutti!



I disegni di copertina sono di Julien Panzarasa. Il disegno della Terra a forma di cuore è il logo del Convegno sulle Società Equilibrate.

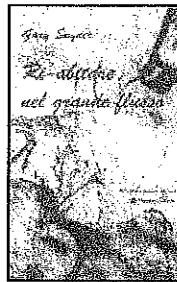
Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa
Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM)
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevete@inwind.it
Bioregione Bassa Valle del Tevere

Stampata in carta riciclata

Libri & Dischi

Gaia newsletter (Gaia documenti e un libro allegato) - due numeri l'anno, abb. E. 6,20.

Ri-abitare nel grande flusso



Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna Ed., (118 pp.) 2001, E. 7,24. Poeta, filosofo e bioregionalista, Snyder è una delle voci principali dell'ecologia profonda.

Raccolta dei 19 numeri precedenti di Gaia newsletter e Gaia documenti (52 pp.) E. 8,00.



Gary Lawless, Poesie - a cura della Rete Bior. Ital. e di Gaia newsletter, 1999 (28 pp., 16 illustr.) 1998. E. 3,50.

La Danza della Terra, Il lato selvatico della poesia, di Jacqueline Fassero, (dis. di J. Panzarasa), Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996. E. 7,75.

Poesie per la Madre Terra - raccolta di poesie di autori italiani e stranieri. Gaia newsletter (32 pp.), 1996. E. 3,10.



Un Antico Futuro - Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa, di Stefano Panzarasa, Ed. Gaia Newsletter, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp., 20 illustr.), 2000. E. 4,50.

Pianeta Terra - 300 anni - Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche, di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001. E. 3,50

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura della Rete Bioregionale Italiana. Ed. AAM Terra Nuova (80 pp., 52 illustr.), 1997, E. 7,75.

Con i piedi nel fango - poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.) 2000, E. 3,10.

Parla come mangi - Il pensiero e la pratica dell'agricoltura bio-regionale, a cura della Rete Bioregionale Italiana e Gaia newsletter (pp. 32), 2002. E. 3,10.



Visioni - Gruppo Fango
13 canzoni ecologiste dedicate alla Madre Terra, alla spiritualità, all'ecologia profonda e al bioregionalismo, per oltre un'ora di musica folk, new age, pop e rock. CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa. E. 13,00.

Per ordinare...

Spese di spedizione per ciondoli, libri e CD, E. 2,50 - per terracotte E. 4,00 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi).

Pagamento sul c.c. post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone.

LIBRI PER GAIA

Giovanni Pelosini
Magia e scienza della spirale
Ed. MEB
pp. 214, E. 12,00



La spirale, archetipo dell'ordine cosmico e simbolo antichissimo, una delle basi fondamentali del mistero della vita.

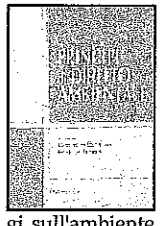
Annelen Josten
Sul mio sentiero
Ed. Pagine
pp. 77, E. 10,00



Annelen, tedesca di origine, ha trovato le sue nuove radici tra i boschi e le vallate dei Monti Lucretili,

nel piccolo e suggestivo paese di Civitella. Le sue poesie raccontano l'amore e il rispetto per la natura che la circonda.

G. Di Plinio, P. Fimiani
Principi di Diritto Ambientale
Giuffrè Editore
pp. 187, E. 11,50



Quando la conservazione della natura sposa l'ecologia profonda in accordo con le leggi sull'ambiente.

Alessandro Curti
Auto bio psico etno socio globo eco... in versacci
Ed. Libroitano World
pp. 56, E. 10,00



Dalla città alla campagna. Il profondo percorso poetico di un vero riabitante della terra umbra.

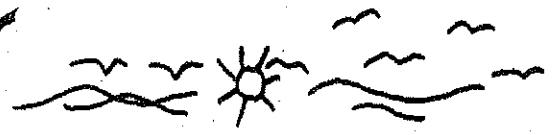
Manuel Olivares
Comuni, Comunità, ecovillaggi in Italia
Ed. Malatempora
pp. 131, • 9,00



Un viaggio attraverso la storia delle comunità alternative occidentali e per finire la realtà italiana visitata direttamente dall'autore. Un libro necessario a chi vuole uscire dal sistema rimanendo però con i piedi ben saldi sulla terra.

G A I A newsletter

Aderente alla
Rete Bioregionale
Italiana



La Primavera è ormai arrivata (...) facciamo omaggio alla Dea-Madre e alla rinascita della natura.

In ricordo di Gilda Bocconi e di tutte le belle parole che mi ha detto... (S.P.)

COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.21, primavera 2004

ecologia profonda,
bioregionalismo e poesia

La canzone del domani



Gli Stati Uniti hanno perso il loro mandato nella metà e nel resto del ventesimo secolo non hanno mai concesso alle montagne, ai fiumi agli alberi e agli animali il voto.

Tutte le popolazioni hanno voltato le spalle i miti muoiono; i continenti stessi sono temporanei

Il ritorno dell'Isola della Tartaruga.

Il mio amico ha rotto un escremento secco di coyote ha estratto un dente di scoiattolo l'ha bucato, l'ha appeso al cerchio d'oro che porta all'orecchio.



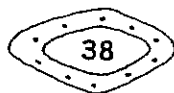
Guardiamo al futuro con piacere non abbiamo bisogno di combustibile fossile attingiamo al potere interiore cresciamo forti con meno.

Afferriamo gli attrezzi e ci muoviamo a ritmo, fianco a fianco bagliori guizzanti di acume e conoscenza

silenziosa
passano di occhio in occhio
sediamo immobili come gatti, serpenti, o come pietre completi e sospesi come il cielo blu-nero gentili e innocenti come lupi astuti come un principe.

Al lavoro e nel nostro luogo:

al servizio
del selvatico
della vita
della morte
dei seni della Madre!



Gary Snyder

Questa poesia è tratta Turtle Island, il libro di Gary Snyder di recente pubblicazione (la recensione è sul retro).

Allegati (solo per gli abbonati)
Società in Equilibrio - In un piccolo libro di Mariagrazia Pelaia, il resoconto del Primo Convegno Mondiale di Studi matriarcali svoltosi a Lussemburgo nel settembre del 2003.

Arrivo al prato fiorito che avevo visto due giorni fa, è sulla strada per la montagna, ci sono ulivi e antichi muretti a secco di pietra bianca calcarea, il cielo è azzurro, è il luogo magico che cerco per la Dea... Mi inoltro con delicatezza fra i fiori, fra le mani la mia piccola statuina della Dea Uccello neolitica, simbolo di un lungo periodo di armonia fra gli esseri umani e la natura, la poggio delicatamente sulla terra e poi, accompagnato solo dalle voci degli uccelli, le scatto molte fotografie. In seguito ne scelgo una, quella che maggiormente mi dà un senso di pace, serenità e amore per la Terra... Così sembra proprio che Lei, la Dea, sia apparsa in quel luogo magico per me, in quel giorno particolare...

DIARIO DI PRIMAVERA

Eccomi finalmente alle rovine dell'antico paese di Stazzano dopo una faticosa giornata di lavoro (sono fortunato però: tecnico del Parco che protegge il territorio dove vivo, i Monti Lucretili, la Natura è il mio vero datore di lavoro...). Mi inoltro fra le case in rovina abbandonate e arrivo a un prato completamente pieno di piante di ortica. Mi metto i guanti e delicatamente inizio la raccolta, le mani protette e un coltello per fare meno danni possibili alle piante... A casa userò l'ortica per un minestrone e una frittata che servirò il giorno dopo agli amici della Rete Bioregionale Italiana che hanno accettato l'invito mio e di Paolo D'Arpini di raggiungerci a Moricone per discutere di un nuovo libro della Rete. Vogliamo parlare della pratica del bioregionalismo e dell'ecologia profonda e cioè delle nostre esperienze personali della vita di tutti i giorni all'insegna della semplicità e del rispetto per la Madre Terra, le montagne, i fiumi, le piante, gli animali...

Praticare la Semplicità, questo è il titolo provvisorio del libro che vorremmo unico nel suo genere, dove non si daranno consigli o ricette (eppure a volte anche utili) ma solo esperienze equilibrate di vita o meglio di piccoli momenti quotidiani in cui sappiamo che stiamo facendo la cosa giusta. Spesso sono piccoli momenti perché il sentiero della consapevolezza ecologica è molto lungo e la maggior parte di noi sa di essere solo all'inizio, ma questo non è un problema, come ha detto il saggio cinese Lao-tsu: "un cammino di mille passi comincia con un passo".

L'Ecologia Profonda e il Bioregionalismo nella vita di tutti i giorni

Domenica 21 marzo, è la Giornata Mondiale della Poesia e l'UNESCO ha chiesto di celebrarla ovunque sia possibile, non ho organizzato nulla, ma a che serve? Mi basta uscire da casa e dopo 20 metri sono a Piazza della Fontanella (nel centro storico del paese per fortuna non circolano autoveicoli...). Ho con me un piccolo tavolino, una sedia, un po' di libri di poesia, alcune matite colorate, un pennarello e fogli di carta riciclata. Offrirò poesie ecologiste ai passanti... E' mezzogiorno e a quest'ora difficilmente passa qualcuno, ma in piazza ci sono alcuni bambini che giocano. Mi conoscono e mi chiedono cosa voglio fare. "Oggi si regalano poesie, le volete?" rispondo. E così passo un'ora deliziosa a scrivere poesie per i bambini, i genitori e gli amici...

Jim Koller, poeta del Maine, è ospite a casa nostra, dai sogni beat e hippy degli anni '50 e '60 è arrivato ai sogni ecologisti e del bioregionalismo, scambia ospitalità in cambio di letture delle sue poesie. Lo porto con me alle scuole di Montorio Romano e Licenza dove molti bambini lavorano con il Parco e con i quali, insieme a tanti alunni delle scuole locali, al mio amico Roberto, guardiaparco, e altri colleghi, sto organizzando il Consiglio del Parco dei Ragazzi che servirà a dare voce alle loro esigenze e proposte. E' un grande successo, i bambini amano le sue poesie, ascoltano in silenzio e poi fanno tante domande. La sera Jim si esibisce alla biblioteca comunale, le sue poesie affasciano i giovani è un altro successo, il Sindaco gli porge i complimenti a nome della comunità. Torniamo a casa tardi ma io ho ancora da fare qualcosa: con la farina dell'antico mulino a pietra del paese devo preparare il pane, domani è sabato e una mia anziana amica accenderà il suo grande forno per cui vuole cuocere, il pane cotto a legna da lei è buonissimo! (Stefano Panzarasa)

Chi vuole ricevere la foto della Dea o il documento della R.B.I. riguardante il libro può scrivere all'e-mail di Gaia newsletter.

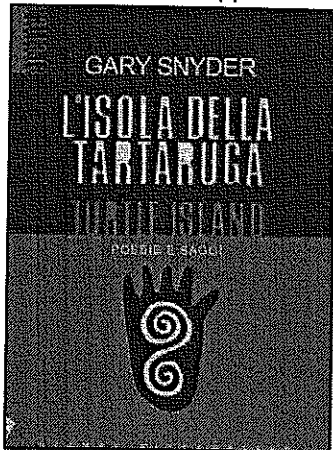
Ultim'ora: nel recente incontro della Rete che si è svolto a Borgo Cerri (Savona) è stato proposto di orientare il libro partendo dalla propria bioregione di appartenenza.

IL LABORATORIO DI GAIA

Cultura, Arte e Natura

Gary Snyder - L'Isola della Tartaruga

Ed. Stampa Alternativa - pp. 229 - E 13,00

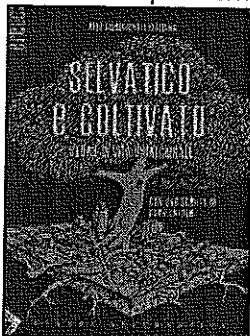


Turtle Island, dal nome che i nativi americani davano al Nord America, è il libro di poesie che dovrebbe leggere chiunque sia interessato ad approfondire le tematiche ecologiste e in particolare l'ecologia profonda e il bioregionalismo. E' un libro di rivolta pacifica e pratica contro gli Stati Uniti e la civiltà occidentale in genere nei suoi lati peggiori. Le poesie di Snyder sono un invito ad agire, un messaggio di speranza per tutti noi e le nuove generazioni. Il libro è stato scritto nel 1975 ma è profondamente attuale, specialmente quando Snyder propone di rifondare la società su principi rispettosi della Natura, una nuova democrazia allargata ai diritti di tutti gli esseri viventi, non solo degli umani.

Per la lettura di questo libro, presentato da Giuseppe Moretti della Rete Bioregionale Italiana, bisogna ringraziare Marcello Baraghini (editore) e Chiara D'Ottavi (traduttrice e autrice di alcuni articoli).

Rete Bioregionale Italiana Selvatico e Coltivato

Ed. Stampa Alternativa pp. 191 - E 10,00



Da un'idea della Rete Bioregionale Italiana, a cura di J. Fassero, ecco una raccolta di 54 piccole ma profonde storie di vita bioregionale i cui autori sono ri-abitanti delle città, delle campagne e dei monti. Ognuno si è interrogato sul suo rapporto con la natura selvatica nel luogo dove vive...

Alcuni titoli: *Lavorando con il selvatico, Vita nei boschi,*

Pregare per la terra, Stagioni, Dare voce a montagne, faggi, lupi e orsi, Canto dall'alto della montagna.

ANNUNCI - Vivere con cura a Capracotta (IS) Scuola-Laboratorio permanente rivolta al recupero delle tradizioni popolari e delle pratiche ecologiche in forma conviviale (da maggio ad agosto). **24 e 25 luglio** laboratori su: **Praticare la semplicità: l'ecologia profonda e il bioregionalismo; Laboratorio di ceramica neolitica; Uso cosmetico dell'argilla; Astrologia matriarcale; Canzoni e poesie per la Madre Terra.** A cura di Tiziana Gasparini, Stefano Panzarasa e Mariagrazia Pelaia. Per partecipare info c/o Gaia, oppure Patrizia Rainone, tel. 0865-949210.

Gary Snyder sarà in Italia a settembre per la presentazione del libro *L'Isola della Tartaruga* (Roma, Pitiigliano - Festival della Letteratura Resistente - Pratale - Incontro con la Rete Bioregionale Italiana, ecc.) Info Gaia per le date degli incontri.

I disegni di copertina sono di Julien Panzarasa (in alto) e Michael Corr. Il disegno della Terra a forma di cuore è il logo del Convegno sulle Società Equilibrate.

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa

Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM), Bioregione Bassa Valle del Tevere
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevere@inwind.it

Supplemento a Stampa Alternativa. Registrazione al Tribunale di Roma, n. 276/83.

Direttore Responsabile: Marcello Baraghini

Stampata in carta riciclata



Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra, Stefano Panzarasa - chitarra acustica e voce. Durata un'ora circa. Info: Gaia.

Gaia newsletter (Gaia documenti e un libro allegato) - due numeri l'anno, abb. E. 6,20.

Raccolta dei 20 numeri precedenti di Gaia newsletter e Gaia documenti (62 pp.) E. 10,00.

Poesie per la Madre Terra - Poesie di autori italiani e stranieri. Ed. Gaia newsletter (32 pp.), 1996. E. 3,10.

La Danza della Terra, *Il lato selvatico della poesia*, di Jacqueline Fassero, (disegni di Julien Panzarasa), Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996. E. 7,75.

Ri-abitare nel grande flusso Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna Ed., (118 pp.), 2001. E. 7,24. Poeta, filosofo e bioregionalista, Snyder è una delle voci principali dell'ecologia profonda.

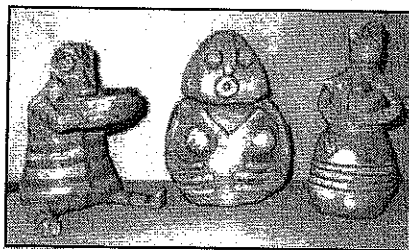
Con i piedi nel fango - poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.), 2000. E. 3,10.

La Terra Racconta - *Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali*, a cura di S. Panzarasa per la Rete Bioregionale Italiana. Ed. AAM Terra Nuova (80 pp., 52 illustr.), 1997. E. 7,75.

Pianeta Terra - 300 anni - *Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche*, manuale di educazione ambientale di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001. E. 3,50

Un Antico Futuro - *Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa*, di S. Panzarasa, Ed. Gaia Newsletter, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp., 20 illustr.), 2000. E. 4,50.

L'ARTE DELLA DEA



Laboratorio di ceramica di S. Panzarasa, specializzato nella produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.) e alle ricerche archeologiche di Marija Gimbutas.

Si organizzano corsi su richiesta (info Gaia newsletter).

Visioni - Gruppo Fango

13 canzoni ecologiste dedicate alla Madre Terra, alla spiritualità, all'ecologia profonda e al bioregionalismo, per oltre un'ora di musica folk, new age, pop e rock. CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa. E. 13,00.

Il Laboratorio di Gaia

Spese di spedizione per libri, CD e ciondoli E. 2,50 - per terracotte E. 4,00 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi e per gli abbonati di Gaia).

Per le terracotte si può richiedere il catalogo via e-mail. Pagamento sul c.c. post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone.

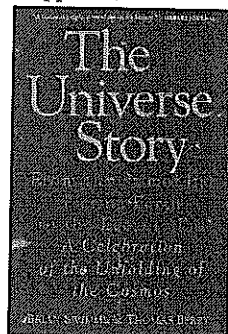
RECENSIONI

Luciana Marinangeli
Contro la sofferenza
Ed. BUR
pp. 411, £ 8,25



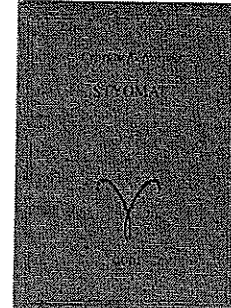
Un saggio contro la sofferenza degli esseri umani, degli animali, delle piante e del pianeta. Un manuale ecologista per una sfida estrema, semplice ma solenne: mettere da parte la violenza verso la natura e gli umani, ritornare in armonia con la Terra ed essere gentili con tutto ciò che è vivente.

B. Swimme & T. Berry
The Universe Story
Ed. HarperSanFrancisco
pp. 305, \$ 16,00



Brian Swimme, cosmologo e Thomas Berry, padre passionista, storico della scienza e bioregionalista, raccontano in maniera epica, poetica e scientifica la storia dell'universo: la nostra vera e unica storia sacra...

Cyprian K. Norwid
Strigmat
Ed. Quid
pp. 125, E. 5,00
(Trad. e cura di M. Pelaia)



Cyprian K. Norwid (1821-1883), poeta polacco autore di piccole storie e parabole nelle quali prendono la parola gli animali come in "L'ultima delle favole", dove si discute sull'uomo e dell'attuale incapacità umana di comunicare con la natura.

G A I A newsletter

Aderente alla
Rete Bioregionale
Italiana



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.22, autunno 2004
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

Sulla Terra la cosa più bella
è un'armata di fanti - dicono alcuni
una parata di navi - dicono altri.
Io semplicemente dico:
la cosa che si ama. (Saffo)

"Mi batto per i diritti degli alberi
per liberare uomini e donne"

IL PREMIO NOBEL PER LA PACE A UN'ECOLOGISTA



Wangari Muta Maathai (Kenia) ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace per il suo impegno a favore dell'ambiente. Con la sua associazione Green Belt (Cintura Verde) ha piantato in Africa più di 30 milioni di alberi per frenare la desertificazione.



Per i bambini

Le colline in salita, i pendii,
dei dati statistici
sono davanti a noi.
La rapida ascesa
di ogni cosa, va su,
sempre più su, mentre tutti noi
andiamo giù.
Nel prossimo secolo
e in quello dopo ancora,
dicono,
ci saranno vallate, pascoli,
dove potremo incontrarci, in pace,
se ce la facciamo.

Per scalare queste future creste
due parole a voi,
a voi e ai vostri bambini:

restate uniti
studiate i fiori
viaggiate leggeri.

Gary Snyder

Sono un poeta. I miei maestri sono gli altri poeti, gli indiani americani e alcuni monaci buddisti del Giappone.

La ragione per la quale sono qui è che desidero dare voce alla wilderness, la mia circoscrizione elettorale. Desidero essere portavoce di un regno che non ha alcun rappresentante elettorale né all'interno dei salotti intellettuali, né negli uffici del governo. (...)

Mi piacerebbe elaborare una nuova forma umanesimo e di democrazia, che includa il mondo non-umano, e che questo sia rappresentato. Ecco il vero significato, credo, di coscienza ecologica.

(Gary Snyder da: La Wilderness)

Allegati (solo per gli abbonati)

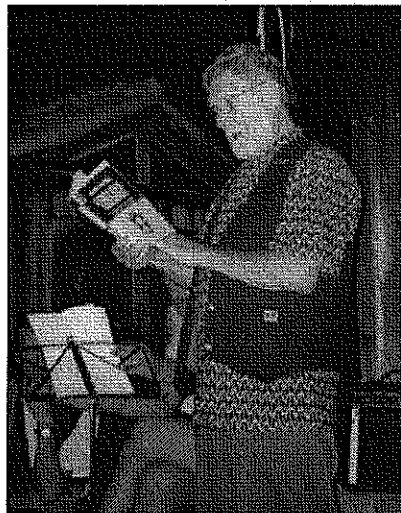
Articoli di giornale e foto, sono gli allegati di questo numero di Gaia: buona visione!

IL POETA E IL GUERRAFONDAIO

Gary Snyder a Pratale - 14 settembre 2004

L'incontro con Gary Snyder e la Rete Bioregionale Italiana si svolge a Pratale (Gubbio) all'interno del bellissimo cortile della fattoria biologica di Etain e Martin sotto un grande gelso. L'occasione è la presentazione del libro di poesie e saggi *L'Isola della Tartaruga* (Stampa Alternativa). All'incontro partecipano circa 50 persone sedute in cerchio.

Gary Snyder - Sono contento di essere qui in questa piccola valle del torrente Cerquetello, le cui acque vanno al fiume Chiascio e poi fino al Tevere che fluisce nel mare vicino a Roma. Mi piace pensare a questo viaggio. Ci sono ancora molte persone che non hanno ancora cominciato a pensare in questo modo. Sapere dove stai fa parte del sapere chi sei. Credo di sapere meglio chi sono io, se sono consapevole di dove mi trovo (in questo momento si sente tagliare Otello, l'asino, e Snyder ride con gli altri per la sua partecipazione all'incontro...).



Io sono Gary Snyder e sono arrivato dall'Isola della Tartaruga, il Nord-America. La parte occidentale di dove io sto a casa è la California del Nord, è il grande bacino fluviale del fiume Sacramento che credo sia più o meno della stessa grandezza del bacino fluviale del Tevere. Così come il fiume Tevere passa per Roma e poi arriva al mare, il fiume Sacramento passa per Sacramento, poi per San Francisco e infine arriva al mare. San Francisco è stata la città più a contatto con l'Oceano Pacifico dell'Asia dell'Est, la spiaggia di S. Francisco è situata sull'Oceano Pacifico, e allora questa è la fine dell'America, il resto è Asia; è più

lontano andare da qui a casa mia che da San Francisco in Giappone. Il salmone che risale i nostri fiumi risale anche quelli della Cina del Nord.

Ho molti amici e compagni nel movimento bioregionale della California del Nord, è un gruppo di pazzi e sono anche bravi coltivatori, bravi pescatori e bravi scienziati, disposti a fare politica con il governo locale e il governo statale. Siamo sopravvissuti per circa trent'anni curando le nostre comunità e cercando di andare avanti, ma quale è la differenza fra gente come noi che siamo come voi e le altre persone? Quale è la differenza fra gente come noi e le comuni associazioni ambientaliste? E anche con le persone tradizionali che vivono nelle regioni?

Rispondo a me stesso. E' il senso del luogo, la conoscenza del luogo e l'essere disposto a rimanere lì. E' l'essere disposti a fare politica a vari livelli ma anche a creare delle comunità e costruire delle economie locali. Attualmente negli Stati Uniti il problema maggiore è il progressivo sviluppo delle idee di destra. I conservatori accusano gli ambientalisti e i bioregionalisti di essere pagani e per loro non è un complimento; io dico che non sono pagano, sono buddista, ma non va bene niente per loro. E allora dobbiamo cercare di lavorare con queste persone e loro sono brave persone quando si tratta di lavorare nel bosco. Funziona, lavorare insieme e fare compromessi, funziona.

I miei due figli, che hanno circa trent'anni, e le mie due figlie, che hanno circa vent'anni, lavorano nella nostra area, con noi. Bisogna distinguere fra una persona regionale e una persona bioregionale. La persona bioregionale ha una consapevolezza più internazionale e più conoscenze della natura. Essere bioregionalista significa conoscere veramente le comunità degli uccelli e delle piante e del luogo dove si vive ed essere una persona vera. Forse questo non è (Continua sul retro)

così in Italia piuttosto che in America, dove si trovano persone che dicono che la loro famiglia vive in un posto solo da tre o quattro generazioni e se si fanno loro per esempio delle domande sulle foreste, ne sanno veramente pochissimo e hanno ancora la mentalità della frontiera.

Quello che cerchiamo di fare nel movimento bioregionalista americano è di formare delle persone che si sentano veramente native del luogo e cerchiamo delle persone disposte a rinascere nell'Isola della Tartaruga. Noi diciamo che non bisogna cercare di essere simili agli europei, dobbiamo rompere questo legame emotivo e dirci: questo è il posto dove io mi trovo e dove mi troverò fra mille anni e questo vuol dire che nel nostro cuore ci dobbiamo sentire come gli indiani d'America e quindi diciamo: cittadini dell'Isola della Tartaruga, questo è il nostro lavoro là.

(...) Nella città di San Francisco c'è un movimento bioregionale urbano molto attivo e si è creato un legame forte fra i bioregionalisti di città e quelli di campagna, non pensiamo quindi che l'unico modo di essere bioregionalisti sia di avere un potere biologico.

C'è molta vita selvatica in città e tutta la questione della purezza delle acque riguarda la città e l'oceano. Adesso molte persone sono preoccupate e cercano di mangiare cibo biologico sano e questo va contro l'agro-business e crea attenzione per i piccoli agricoltori, quindi c'è speranza, anche se attualmente il lavoro più grande da fare è mandare via il Presidente Bush! Quando qualcuno mi chiede: *quale è il lavoro bioregionale più importante da fare?* Io attualmente rispondo: *mandare via Bush*. Dopo torneremo al nostro lavoro. (Traduzione simultanea di Etain Addey, trascrizione di Stefano Panzarasa)

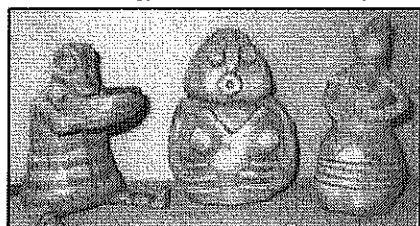
IL LABORATORIO DI GAIA *Cultura, Arte e Natura*



Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra.
Stefano Panzarasa - chitarra acustica e voce. Durata un'ora circa. Info: Gaia.

L'ARTE DELLA DEA



Laboratorio di ceramica di S. Panzarasa, produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.) e alle ricerche archeologiche di Marija Gimbutas.

ANNUNCI - Salvare i Platani - A Roma un folle progetto della Giunta Comunale prevede il taglio dei platani del Lungotevere allo scopo di realizzare parcheggi per le automobili. Questi alberi maestosi e anziani hanno tutto il diritto di continuare la loro vita. Da tempo la nostra amica Luciana Marinangeli, astrologa e scrittrice si batte con passione contro questo progetto. Chi vuole aiutare gli alberi a sopravvivere contatti Luciana, tel. 06.58320198. Per questo e altri problemi ambientali, Italia Nostra ha organizzato una manifestazione a Roma, in Piazza Campo de' Fiori, il 22 ottobre alle ore 16.

ECOLETTERE Chiunque fosse interessato a ricevere informazioni sull'ecologia profonda, il bioregionalismo, le mappe locali e la Rete Bioregionale Italiana può scrivere o inviare una e-mail, rispondiamo a tutti!

Il disegno di copertina (in alto), simbolo di energia nel neolitico europeo, è tratto dal libro Il linguaggio della Dea di Marija Gimbutas, Neri Pozza, 1997.

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa, con la collaborazione di M. Pelaia
Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM), Bioregione Bassa Valle del Tevere
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevere@inwind.it

Supplemento a Stampa Alternativa. Registrazione al Tribunale di Roma, n. 276/83.

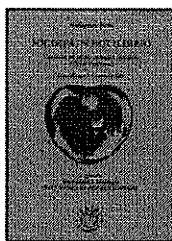
Direttore Responsabile: Marcello Baraghini

Stampata in carta riciclata



Gary Snyder
L'Isola della Tartaruga
Turtle Island
Poesie e saggi
Traduzione di Chiara D'Ottavi
Stampa Alternativa
pp. 229, E. 13,00

Rete Bioregionale Italiana
Selvatico e coltivato
Storie di vita bioregionale
Stampa Alternativa



Mariagrazia Pelaia
Società in equilibrio
Cronache del primo Convegno mondiale di studi matriarcali
Gaia newsletter, Stampa Alternativa - pp. 20, E. 3,50

Gaia newsletter e allegati - due numeri l'anno, abbonamento E. 6,20 (i riferimenti postali sono in fondo).

Raccolta dei 20 numeri precedenti di Gaia newsletter e Gaia documenti (62 pp.), E. 10,00.

Poesie per la Madre Terra - Poesie di autori italiani e stranieri, Gaia newsletter (32 pp.), 1996, E. 3,10.

La Danza della Terra. *Il lato selvatico della poesia*, di Jacqueline Fassero, (disegni di Julien Panzarasa), Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996, E. 7,75.

Ri-abitare nel grande flusso - Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna, (118 pp.), 2001, E. 7,24.

Poeta, filosofo e bioregionalista, Snyder è una delle voci principali dell'ecologia profonda.

Con i piedi nel fango - *Pesie di Nanao Sakaki*, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.), 2000, E. 3,10.

La Terra Racconta - *Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali*, a cura di S. Panzarasa per la Rete Bioregionale Italiana. Ed. AAM Terra Nuova (80 pp., 52 illustr.), 1997, E. 7,75.

Pianeta Terra - 300 anni - *Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche*, manuale di educazione ambientale di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001, E. 3,50

Un Antico Futuro - *Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa*, di S. Panzarasa, Gaia Newsletter, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp., 20 illustr.), 2000, E. 4,50.

Visioni - Gruppo Fango

13 canzoni ecologiste dedicate alla Madre Terra, alla spiritualità, all'ecologia profonda e al bioregionalismo, per oltre un'ora di musica folk, new age, pop e rock. CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa, E. 3,00.

Il Laboratorio di Gaia

Spese di spedizione per libri, CD e ciondoli E. 2,50 - per terracotte E. 4,00 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi e per gli abbonati di Gaia). I libri segnalati nella sezione "Recensioni" non sono in vendita. Per le terracotte si può richiedere il catalogo via e-mail. Pagamento sul c.c. post. n. 26776005 intestato a Stefano Panzarasa, Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone.

RECENSIONI

Ursula Le Guin
Il mondo della foresta
Trad. di R. Valla
Editrice Nord
pp. 220, E. 12,39



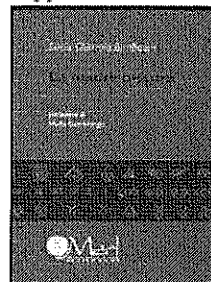
La saggezza degli abitanti del pianeta New Tahiti contrapposta ai terrestri colonizzatori che vogliono sfruttare le loro foreste.

Luciana Bellini
La terra delle donne
Stampa Alternativa
pp. 188, E. 10,00



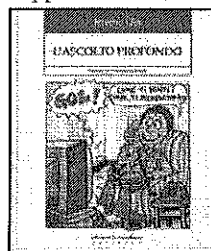
Come un antico cantastorie la Bellini dà voce alle donne maremmane e alla loro antica cultura contadina.

Lucia Chiavola Birnbaum
La madre o-scura
Trad. di E. Corea
Mediterranean Media
pp. 383, E. 18,00



Un viaggio affascinante alla ricerca delle nostre origini e della Grande Madre e i suoi valori: giustizia, compassione e uguaglianza.

Jerome Liss
L'ascolto profondo
La Meridiana
Trad. di M. Pelaia
pp. 109, E. 14,00



Un metodo per praticare la comunicazione autentica fra le persone e trovare soluzioni ai problemi della vita.



G A I A newsletter

Aderente alla
Rete Bioregionale
Italiana

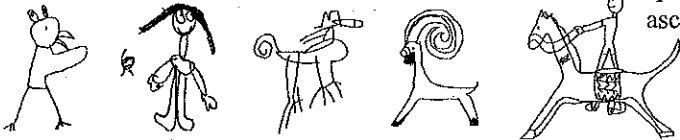
COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.23 primavera 2005
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

Or che i sogni e le speranze
si fan veri come i fiori
sulla luna e sulla terra
fate largo ai sognatori.
Gianni Rodari

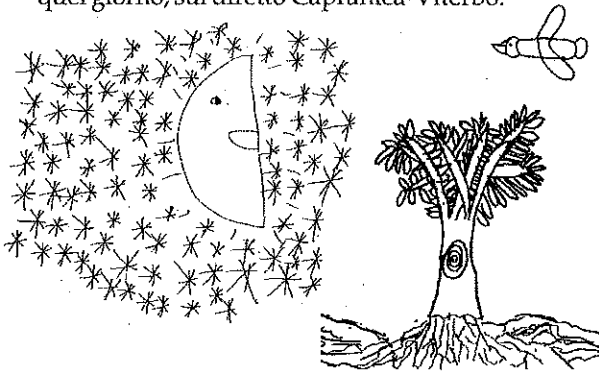


Un signore maturo con un orecchio acerbo

Un giorno sul diretto Capranica-Viterbo vidi salire un uomo con un orecchio acerbo. Non era tanto giovane, anzi era maturato tutto, tranne l'orecchio, che acerbo era restato. Cambiai subito posto per essergli vicino e potermi studiare il fenomeno per benino. Signore, gli dissi dunque, lei ha una certa età di quell'orecchio verde che cosa se ne fa?



Rispose gentilmente: - Dica pure che sono vecchio di giovane mi è rimasto soltanto quest'orecchio. È un orecchio bambino, mi serve per capire le voci che i grandi non stanno mai a sentire. Ascolto quel che dicono gli alberi, gli uccelli, le nuvole che passano, i sassi, i ruscelli. Capisco anche i bambini quando dicono cose che a un orecchio maturo sembrano misteriose. Così disse il signore con un orecchio acerbo quel giorno, sul diretto Capranica-Viterbo.



Orecchio Verde è uno spettacolo di poesie e filastrocche di Gianni Rodari sull'ambiente, le piante, gli animali, i bambini, la pace, la solidarietà, musicate e cantate insieme alla rappresentazione della Favola dell'Acero (info: Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - Ufficio Tecnico, Area Comunicazione ed Educazione Ambientale, tel. 0774.637027)

A Capracotta (IS) a luglio si esibirà il Coro dell'Orecchio Verde, coro di bambini e bambine che canterà poesie e filastrocche di Gianni Rodari (info: sul retro)

Blog sui temi dell'ecologia profonda, bioregionalismo, nativi europei e poesia: www.orecchioverde.ilcannocchiale.it

Allegati (solo per gli abbonati)

Poesie in dono - Il 21 marzo scorso, in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, sono andato nella piazza del mio paese a regalare poesie ai passanti, eccole...

Quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Gianni Rodari (1920-1980) ma le sue idee e opere continuano a circolare come se lui fosse ancora tra noi...

L'ORECCHIO VERDE

Lo consideravo uno dei più grandi scrittori italiani per l'infanzia, poeta e creatore di bellissime favole ma un giorno è successo qualcosa di più... Circa tre anni fa al Parco dei Monti Lucretili, dove lavoro nel campo dell'educazione ambientale, iniziammo a pensare di istituire il Consiglio del Parco dei Ragazzi (una bella idea suggeritaci dall'Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio, che prevede la realizzazione delle proposte dei bambini e delle bambine); tra i materiali ricevuti durante un seminario, trovai una filastrocca di Gianni Rodari dove si parlava di un signore che con un orecchio rimastogli acerbo, bambino - verde - riusciva a capire quello che i bambini dicono, i loro sogni, le loro aspirazioni, che i grandi ormai spesso troppo indaffarati anche in cose insensate, non riescono più ad ascoltare e comprendere.

Come Gianni Rodari provò a cambiare il mondo con una filastrocca...

Ma nella filastrocca c'è di più: con il suo singolare orecchio verde l'anziano signore riesce anche a sentire la voce della natura, delle nuvole, degli alberi, degli uccelli, del torrente... quasi un moderno sciamano che riferisce i sentimenti e gli umori degli altri esseri con cui il suo popolo convive nello stesso territorio ed è molto facile in questo passaggio chiave della filastrocca, riconoscere oggi i principi basilari dell'ecologia profonda e del bioregionalismo.

Le voci che sente l'anziano signore, da quelle dei bambini, a quelle del mondo della selvaticità (tanto importante per chi si occupa di parchi e riserve naturali), sono le voci di coloro a cui quasi mai sono riconosciuti i diritti basilari alla vita e al proprio habitat, ma che invece sono sanciti tanto dal buon senso quanto dalle leggi. Per i bambini in particolare il diritto di vivere in posti belli e puliti, di giocare e, perché no, pensare anche a come dovrebbe essere il loro mondo.

I bambini possono anche andare controcorrente rispetto agli adulti e c'è chi dice che assomigliano a volte ai profeti, a coloro che non vogliono più fare compromessi ma vogliono cambiare le cose radicalmente. Rodari come maestro di scuola scriveva simpatiche filastrocche sugli errori, il cui fine non era solo di far conoscere meglio la grammatica ma di insegnare a correggere tante storture della società in cui viviamo. Per lui dai bambini nascevano l'utopia, la protesta civile, nuovi ideali per cambiare il mondo... Erano gli anni '50, '60, e '70 tra le righe delle sue poesie e filastrocche si può ritrovare anche il moderno pensiero ecologista.

La filastrocca dell'orecchio verde Rodari la scrisse nel 1979, pochi mesi prima della sua morte. Nella sua vasta opera ricorrono tante tematiche, la pace, la solidarietà, il dono, ma forse questa è una filastrocca unica scritta quando ancora il movimento ambientalista in Italia doveva fare i primi passi, una sorta di testamento ecologico... E allora ecco emergere uno dei sensi più profondi dell'essere un grande poeta, un sognatore, un visionario, un ribelle che con la sua sensibilità ci indica in modo pacifico e potente una via per un cambiamento radicale...

Un signore maturo con un orecchio acerbo è una delle cose migliori che Gianni Rodari ci ha lasciato, l'ho musicata e la canto insieme ai bambini delle scuole dove lavoro e quando li sento cantarla con me, divertiti e felici, sono proprio commosso. Forse qualcuno di loro riuscirà veramente a cambiare il mondo... (Stefano Panzarasa)

ECONOTIZIE

Jim Koller - Il poeta americano amico della Rete Bioregionale Italiana sarà in Italia nel mese di maggio e nostro ospite a Moricone dal 18 al 20. Jim effettuerà letture delle sue poesie nelle scuole del paese, a Villanova di Guidonia e nella biblioteca comunale. (info: Gaia newsletter)

Rete Bioregionale Italiana

Vicino al Lago Trasimeno, a Poggio Montorio, ospiti di Fiamma e Alfredo, il 21 e 22 maggio 2005 si svolgerà l'incontro annuale della Rete Bioregionale Italiana, importante per approfondire le tematiche dell'ecologia profonda e del bioregionalismo e condividere una bella festa. Info: noi di Gaia oppure Fiamma Lolli, tel. 075695782, fiamma.lolli@libero.it

Calcata (VT) - Presso il Circolo Vegetariano, dal 28 al 29 maggio, si svolgerà l'Incontro-Concilio su ecologia, vegetarianismo e qualità della vita. Sono previsti dibattiti, passeggiate, musica e ottimo cibo vegetariano. Info: Paolo D'Arpini, tel. 0761.587200

Vivere con Cura - La montagna e i suoi doni Terzo anno di Scuola-Laboratorio di ecologia, arti domestiche, artigianato, arte terapia, medicina naturale, antropologia - Capracotta (IS) maggio-ottobre 2005. In particolare:

Dal 16 al 23 luglio: Omaggio a Madre Terra - Ceramica, musica e astrologia. Per trasformare in realtà e concreta alternativa i sogni eco-pacifisti evocati dalla civiltà neolitica dell'Antica Europa. Conducono Stefano Panzarasa e Mariagrazia Pelaia. Con i bambini sarà formato il Coro dell'Orecchio verde in omaggio a Gianni Rodari. Programma completo e prenotazioni: Antonio 333.1006671

Segnaliamo inoltre: un interessante incontro avvenuto a Roma alla Casa delle Donne per la presentazione del libro di Genevieve Vaughan "Per-donare" (Ed. Meltemi) sull'economia matriarcale del dono in alternativa a quella distruttiva patriarcale del mercato e del possesso; il bel libro di sogni e poesie di Leandro Ricci "Prospettive Cromatiche" (tel. 06.7824058) e il CD di Jacqueline Fassero "Caprices d'avril" con ottima musica e la sua bella voce (tel. 077.4.634303).

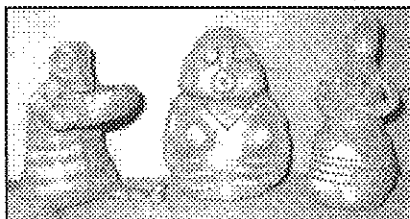
IL LABORATORIO DI GAIA Cultura, Arte e Natura



Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra. Stefano Panzarasa - chitarra acustica e voce. Durata un'ora circa. Info: Gaia.

L'ARTE DELLA DEA



Laboratorio di ceramica di S. Panzarasa. Produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica della Civiltà dell'Antica Europa (7000-3500 a.C.), dei nativi europei e alle ricerche archeologiche di Marija Gimbutas.



Societies of Peace

Società di Pace (passato, presente, futuro) - Il 2° Convegno Mondiale di Studi Matriarcali si svolgerà a San Marcos nel Texas, dal 29 settembre al 2 ottobre 2005 e tratterà del riconoscimento dei valori femminili di solidarietà, compassione e dono, contrapposti ai valori patriarcali di dominio, sopraffazione e sfruttamento.

The Center for the Gift Economy - www.gift-economy.com

International ACADEMY HAGIA for Matriarchal Studies and Matriarchal Spirituality - www.hagia.de

I disegni in prima pagina sono di Julien Panzarasa

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa, con la collaborazione di M. Pelaia
Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM), Bioregione Bassa Valle del Tevere
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevere@inwind.it
www.orecchioverde.ilcannocchiale.it

Supplemento a Stampa Alternativa. Registrazione al Tribunale di Roma, n. 276/83.

Direttore Responsabile: Marcello Baraghini - Gaia newsletter è stampata in carta riciclata



Gary Snyder
L'Isola della Tartaruga
Turtle Island
Poesie e saggi
Traduzione di Chiara D'Ottavi
Stampa Alternativa
pp. 229, E. 13,00

Rete Bioregionale Italiana
Selvatico e coltivato
Storie di vita bioregionale
Stampa Alternativa
pp. 190, E. 10,00

Mariagrazia Pelaia
Società in equilibrio
Cronache del Primo Convegno Mondiale di Studi Matriarcali (Il convegno si è svolto in Lussemburgo nel mese di settembre 2003)
Gaia newsletter, Stampa Alternativa - pp. 20, E. 3,50

Gaia newsletter e allegati - due numeri l'anno, abbonamento E. 6,20 (i riferimenti postali sono in fondo).

Raccolta dei 20 numeri precedenti di Gaia newsletter e Gaia documenti (62 pp.), E. 10,00.

Poesie per la Madre Terra - Poesie di autori italiani e stranieri, Gaia newsletter (32 pp.), 1996, E. 3,10.

La Danza della Terra, Il lato selvatico della poesia, di Jacqueline Fassero, (disegni di Julien Panzarasa), Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996, E. 7,75.

Ri-abitare nel grande flusso - Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna, (118 pp.), 2001, E. 7,24. Poeta, filosofo e bioregionalista, Snyder è una delle voci principali dell'ecologia profonda.

Con i piedi nel fango - Poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.), 2000, E. 3,10.

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura di S. Panzarasa per la Rete Bioregionale Italiana. Ed. AAM Terra Nuova (80 pp., 52 illustr.), 1997, E. 7,75.

Pianeta Terra - 300 anni - Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche, manuale di educazione ambientale di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001, E. 3,50

Un Antico Futuro - Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa, di S. Panzarasa, Gaia Newsletter, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp., 20 illustr.), 2000, E. 4,50.

Visioni - Gruppo Fango
13 canzoni ecologiste dedicate alla Madre Terra, alla spiritualità, all'ecologia profonda e al bioregionalismo, per oltre un'ora di musica folk, new age, pop e rock. CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa, E. 10,00.

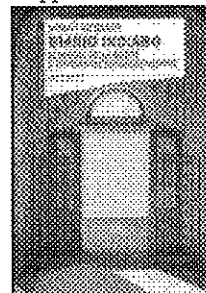
Il Laboratorio di Gaia

Spese di spedizione per libri, CD e clonodoli E. 2,50 - per terracotte E. 4,00 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi e per gli abbonati di Gaia). I libri segnalati nella sezione "Recensioni" non sono in vendita.

Pagamento mediante ricarica "postepay" via Internet o presso gli uffici postali, n° carta 4023 6004 2144 3898. In seguito spedire un e-mail o una lettera indicando data del versamento, importo e ordine.

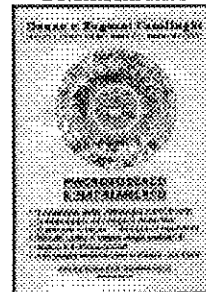
RECENSIONI

Norah Richards
Diario Indiano
Trad. di S. Capelli
Stampa Alternativa
pp. 175, E. 8,26



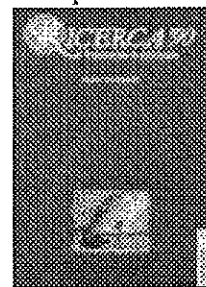
Il racconto straordinario, agli inizi del '900, della vita in India di Norah Richards ecologista ante-litteram, amante della natura, dell'arte e del ritorno alla terra.

Mariagrazia Pelaia
Macrozodiaco e Matriarcato



La rivista Donne e Ragazzi Casalinghi presenta una monografia dedicata alla spiritualità femminile matriarcale presentata dal punto di vista astrologico.

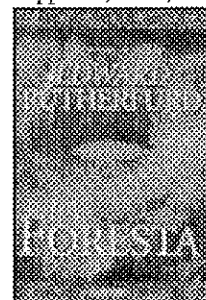
Ricerca '90
Trimestrale di Astrologia aprile 2005



A cura di Ciro Discepolo con interessanti dibattiti e articoli sulla validità scientifica dell'astrologia.

Edward Rutherford
Foresta

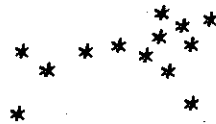
Trad. di P. Spinelli e A. Garavaglia
Mondadori
pp. 766, E. 18,59



La storia affascinante di una foresta e dei suoi abitanti nel corso dei secoli.

G A I A newsletter

Aderente alla
Rete Bioregionale
Italiana



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.24 autunno 2005
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia

(Nell'astrologia) cerchiamo (...) i poteri, ritmi e miti del cosmo (...) un linguaggio non terreno fatto di stelle ed animali celesti dove l'anima possa ritrovare la sua casa.
James Hillman

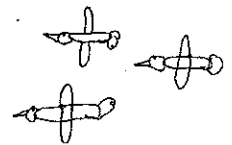
Astrologia, ecologia profonda e bioregionalismo

Dal 4 al 6 giugno 2005 si è svolto a Vico Equense, nella splendida cornice della costiera amalfitana, il XII Convegno di Astrologia, organizzato da *Ciro Discepolo*, astrologo ed editore della rivista *Ricerca '90*. Ci sono stato, invitato come ecologista, a partecipare ad una interessante tavola rotonda dal titolo "Astrologia e Scienza" insieme a astrologi, psicologi e fisici. Mi sono presentato come appartenente alla Rete Bioregionale Italiana e ho raccontato la mia pratica di vita, stando attento a valutare come l'ecologia profonda e il bioregionalismo potessero entrare in sintonia con chi studia e pratica un rapporto tra la terra e il cielo...

LA VITA TERRESTRE NEL SUO CONTESTO COSMICO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Noi voliamo tutti insieme
non si smaglia mai la rete
- ricamo per noi troppo lontano
per non sembrarci nero -
che ondulando lenta
va pulsando nei cieli.
Noi siamo un'unica materia
arbitrariamente separata
arbitrariamente vista come separata.
Noi siamo
quell'unico specchio rotondo
scagliato nel cielo a frammenti
in piccolissimi pezzi.
Ora siamo qua
e siamo tanti noi
Ma la luce è la stessa.



Luciana Marinangeli

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Molte prove e testimonianze (Kary Mullis, Premio Nobel per la chimica) sono state portate a sostegno della validità scientifica ma anche simbolico-psicologica dell'astrologia che ha una grande importanza per conoscere noi stessi, le relazioni con gli altri, con il territorio dove viviamo e i nostri legami con il sole, la luna, i pianeti del sistema solare e l'intero universo, in una rete di interconnessioni e relazioni fra tutti i viventi (umani, piante, animali) e non viventi (montagne, fiumi, mari). In questo senso bisogna rifarsi alle intuizioni profonde dei saggi di tutte le antiche civiltà ma anche alle moderne ricerche scientifiche e psicologiche sui campi elettromagnetici a equilibrio instabile (Seymour) e sulla sincronicità (Jung), solo per citarne alcune tra le più conosciute e significative.

Dal punto di vista astrologico ogni tema natale può essere definito come la "mappa simbolica del processo di autorealizzazione" e così pensando all'ecologia profonda (*unità di tutti gli esseri e realizzazione del proprio sé ecologico* - Naess) e al nostro lavoro di bioregionalisti sulla pratica di *disegnare le mappe locali come presa di coscienza del posto dove si vive* (Berg), non mi è stato difficile coniugare l'astrologia con la visione ecologista. Mi sono comparse infatti con sufficiente chiarezza le connessioni archetipe, energetiche e ecologiche che legano tutti gli esseri sul pianeta in relazione al nostro sistema solare e al cosmo.

L'astrologia ci rimette in contatto con i poteri, i ritmi e i miti del cosmo e disegna nelle nostre menti un linguaggio non terreno fatto di stelle e animali celesti dove l'anima può finalmente ritrovare la sua casa (Hillman), un richiamo alla danza delle stelle taoista e un messaggio di speranza per noi (Marinangeli).

Una nota: è nella civiltà patriarcale separata dalla natura e in cui viviamo attualmente che bisogna trovare prove per dimostrare la validità dell'astrologia, dal punto di vista ecologico e matriarcale e forse anche del senso comune, non ce n'è assolutamente bisogno.

Stefano Panzarasa



Quell'usignolo che soave sorride
Beato, felice, in pace - se compone
Dei versi con il suo arcobaleno
Di note è per cantare le nozze

Degli animali del
Bosco e per dichiarare

Amore

Alle piante, alla luna
Alle donne-universo.



Chi lo ode si riempie di dolcezza,
Calma allegria, fami svariare
Che non divorano - seti di aromi
Che non consumano: danzano e ridono.

Mariagrazia Pelaia

(Per i non astrologi si allude qui al pianeta Venere.
Da: *I Dodici*, "Ricerca '90", n. 32/1997)

Una bella lettera...

Caro Stefano,

(...) Sì, evidentemente la vita terrestre ha un contesto cosmico - è che le persone fanno ancora fatica a sentirsi parte della "vita terrestre", figuriamoci del cosmo! Questo è un ricorrente problema dell'astrologia nel mondo moderno: le persone non hanno più una visione del loro esistere all'interno di un sistema (...). Dicono "Ma che c'entrano le stelle con noi?" come se abitassero in un buco sotterraneo assolutamente estraneo al resto! Penso che la volpe che ci abita davvero invece è consapevole della sua partecipazione al resto del cosmo!

Oggi abbiamo raccolto due quintali di patate nonostante facesse 44 gradi all'ombra e la siccità di questa primavera/estate. Per pranzo abbiamo fatto un'insalata di patate novelle, fagiolini, uova sode e aglio - squisita!

Etain Addey - Rete Bioregionale Italiana, astrologa e contadina, vive in Umbria in una fattoria biologica; è autrice del libro *Una gioia silenziosa*, Ed. *Ellin Selae*, 2003.

Allegati (solo per gli abbonati)

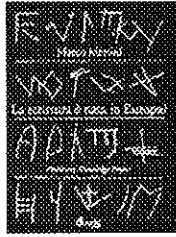
Sorprese per il Natale... a cominciare dal gatto a colori in seconda pagina, per finire con... e anche... **Auguri!**

IL LABORATORIO DI GAIA

Novità editoriali

A cura di Mariagrazia Pelaia

Marco Merlini, **La scrittura è nata in Europa?**, Avverbi, Roma 2005, euro 14,00. La Civiltà della Dea, come già supposto da Marija Gimbutas, ha prodotto la più antica scrittura europea, già sette-otto mila anni fa, quindi prima di sumeri ed egizi: è questa la conclusione dell'affascinante reportage del Grand Tour nell'Europa danubiana compiuto



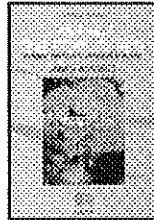
dall'autore per interrogare archeologi, linguisti e filologi che stanno lavorando alla catalogazione di misteriosi segni impressi su vasi, tavolette, pesi da telaio e altri oggetti di uso quotidiano dell'Europa sud-orientale neolitica. Quale messaggio arriverà dalla "Madonna delle lettere" romena di settemila anni fa?

Nel sito del Prehistory Knowledge Project diretto da Marco Merlini un ricco repertorio di script neolitici: www.prehistory.it

Andrea Romanazzi, **Guida alla Dea Madre in Italia - Itinerari fra culti e tradizioni popolari**, Venexia, Roma 2005 (pref. di Syusy Blady), euro 22,50.

Una bella guida per rintracciare spesso "vicino casa" i luoghi sacri della Dea neolitica. Importante nesso sacro è quello pietre-acqua, la cui massima espressione è il "latte di grotta".

I luoghi sacri neolitici spesso cambiano inquilino: vengono sostituiti da santi e madonne che richiamano con le loro leggende e intitolazioni una più antica spiritualità. Se scendiamo a Sud troviamo addirittura Matera, che nel nome richiama la *Mater dea*, dove si festeggia la Madonna della Bruna. La nostra cattolica Italia diventa in questa guida una stupefacente fonte di sorprese!



Segnaliamo inoltre:

- Jules Michelet, **La Strega - La rivolta delle donne nel romanzo-verità dell'Inquisizione**, Stampa Alternativa, 2005, euro 13,00.

- Sonia Savioli, **Alla città nemica**, Malatempora, 2005, euro 9,00. Dalla campagna toscana una denuncia della guerra del capitalismo contro la natura. Questo libro è una sfida e un appello. (Elain Addey)



Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra. Stefano Panzarasa - chitarra acustica e voce. Durata un'ora circa. (Info: Gaia)

L'ARTE DELLA DEA



Laboratorio di ceramica di S. Panzarasa. Produzione di terracotte ispirate all'arte neolitica della Civiltà dell'Antica Europa dei nativi europei (7000-3500 a.C.), e alle ricerche archeomitologiche di Marija Gimbutas.



ANNUNCI - Incontro annuale della Rete Bioregionale Italiana ad aprile ad Avalon presso la Comunità degli Elfi del Gran Burrone (Pistola). Un'occasione per stare insieme, conoscere gli Elfi e le loro attività. Info Gaia. La Rete Bioregionale Italiana ha ora un bollettino semestrale, **Quaderni Bioregionali** che si affianca alla newsletter Lato Selvatico. La Rete ha anche attivato un blog: www.retebioregionale.ilcannocchiale.it

ECOLETTERE Chiunque fosse interessato a ricevere informazioni sull'ecologia profonda, il bioregionalismo, le mappe locali e la Rete Bioregionale Italiana può scrivere o inviare una e-mail, rispondiamo a tutti!

Disegni di Julien Panzarasa e Veronica Rao (gatto). L'articolo "Astrologia, ecologia profonda e bioregionalismo" è apparso sulla rivista di astrologia Ricerca '90 (ott. 2005)

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa, con la collaborazione di M. Pelaia
Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM), Bioregione Bassa Valle del Tevere
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevere@anwind.it

www.orecchioverde.ilcannocchiale.it

Supplemento a Stampa Alternativa. Registrazione al Tribunale di Roma, n. 276/83

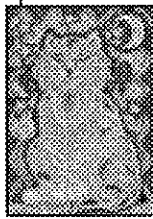
Direttore Responsabile: Marcello Baraghini -
Gaia newsletter è stampata in carta riciclata



Buon anno ai gatti

Omaggio a Gianni Rodari

Sulla luna, *Orecchio verde*, *Speranza*, *Il cielo è di tutti*, *Disco rosso* e altre poesie e filastrocche musicate e cantate da S. Panzarasa insieme a Roberto Pietrosanti. (Info Gaia)



ECOLIBRERIA

Gaia newsletter e allegati - due numeri l'anno, abbonamento euro 6,00 (i riferimenti postali sono in fondo).

Gaia - Raccolta, 23 numeri precedenti di Gaia newsletter e 11 Gaia documenti (68 pp.), euro 10,00.

Quaderni bioregionali, la pratica del bioregionalismo, semestrale a cura della Rete Bioregionale Italiana, euro 6,00.

Vicino alle origini (Close to the ground), poesie di Jim Kolter (tr. E. Fuso), Rete Bioregionale Italiana e Coyote Books, euro 5,00.

Selvatico e Coltivato, *Storie di vita bioregionale*. Rete Bior. Italiana, Stampa Alternativa, 2003, pp. 190, euro 10,00.

Macrozodiaco e Matriarcato, monografia di Mariagrazia Pelaia dedicata alla spiritualità femminile dal punto di vista astrologico, Ed. Donne e Ragazzi Casalinghi, 2005, euro 6,00.

Società in equilibrio, cronache del 1° Convegno Mondiale di Studi Matriarcali (Lussemburgo, sett. 2003). Di Mariagrazia Pelaia, Gaia Newsletter, Stampa Alternativa - pp. 20, euro 3,50.

Turtle Island (*L'isola della Tartaruga*), poesie e saggi di Gary Snyder (tr. Chiara D'Ottavi). Stampa Alternativa, 2004, pp. 229, euro 13,00.

Un Antico Futuro - Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa, di S. Panzarasa, Gaia Newsletter, Rete Bior. Italiana (32 pp., 20 ill.), 2000, euro 4,50.

Pianeta Terra - 300 anni - Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reli Ecologiche, manuale di educazione ambientale di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001, euro 3,50.

Poesie per la Madre Terra - Poesie di autori italiani e stranieri, Gaia newsletter (32 pp.), 1996, euro 3,10.

La Danza della Terra, *Il lato selvatico della poesia*, di Jacqueline Fassero, disegni di Julien Panzarasa, Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996, euro 7,75.

Ri-abitare nel grande flusso - Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna, (118 pp.), 2001, euro 7,24.

Con i piedi nel fango - Poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.), 2000, euro 3,10.

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura di S. Panzarasa. Rete Bior. Italiana, AAM Terra Nuova (80 pp., 52 ill.), 1997, euro 7,75.

Visioni - 13 canzoni ecologiste (folk, new age, pop e rock) del gruppo Fango dedicate alla Madre Terra, CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa, euro 10,00.

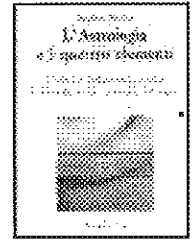
Caprices d'avril - Musica e poesia, le canzoni italiane e francesi di Jacqueline Fassero. CD, euro 10,00.

Ecilibreria

Abbonamento a Gaia, E. 6,00. Spese di sped. per libri e CD E. 2,50 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi e per gli abbonati di Gaia). I libri delle sezioni "Recensioni" e "Letture consigliate" non sono in vendita.

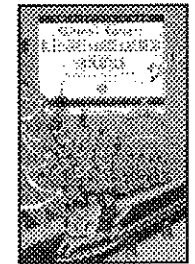
Pagamento mediante ricarica "postepay" via internet o presso gli uffici postali, n° carta 4023 6004 2144 3898. In seguito spedire un e-mail o una lettera indicando data del versamento, importo e ordine effettuato.

Letture consigliate



Stephen Arroyo
L'astrologia e i quattro elementi, Astrolabio, 1979

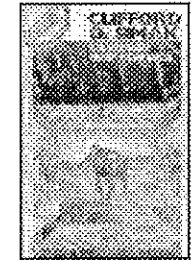
Un quadro essenziale dei rapporti tra astrologia e psicologia e dell'uso dell'astrologia come metodo pratico per ricommetterci con le forze dell'universo.



Gianni Rodari
Il pianeta degli alberi di Natale

Einaudi Ragazzi, 1997

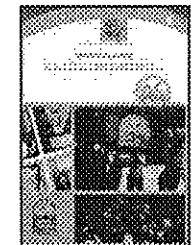
Il bambino visitatore del pianeta straordinario tornerà sulla terra per portare la pace, la solidarietà e il rispetto degli altri.



Clifford D. Simak
La strada dell'Eternità

Classici Urania, 1992

Un'avventura tra il magico e il reale, il popolo dell'arcobaleno e il mistero dell'universo...



Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili Orecchio Verde

Quaderni del Parco, 2005
Il Consiglio dei Ragazzi del Parco, Parlare con gli alberi, Il coro dell'Orecchio Verde, Dire, Fare, Riciclare e altre attività di educazione ambientale realizzate dai tecnici e dai guardiaparco nelle scuole del Parco.
Info: www.parcolucretili.it

G A I A newsletter

Aderente alla
Rete Bioregionale
Italiana



COMUNICAZIONE ECOLOGISTA - n.25 primavera 2006
ecologia profonda, bioregionalismo e poesia



Un arcobaleno senza tempesta,
questa sì che sarebbe una festa.
Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra.
Gianni Rodari

Incontro con Alex Zanotelli

Lo scorso 14 gennaio su invito di Enrico Del Vescovo della Associazione *alternativ@mente*, mi sono recato insieme a mio figlio Julien a Frascati (Castelli Romani) per conoscere Padre Alex Zanotelli che parlava ad un incontro intitolato Il coraggio dell'utopia. Quando siamo arrivati la sala era gremita di persone, donne, uomini, adolescenti, bambini, suore, preti, insomma il massimo della varietà umana e lui era lì seduto al tavolo con altre persone, non lo avevo mai visto prima ma si riconosceva subito, una faccia simpatica, giovanile (avrà circa 65 anni), barba e capelli bianchi e una bella sciarpa colorata intorno al collo e sulle spalle, la bandiera della pace...

IL CORAGGIO DELL'UTOPIA

Alex ha detto che di fronte a un mondo che sta precipitando nell'abisso dobbiamo metterci insieme e far pesare politicamente una consapevolezza di vita che non può essere quella economica e finanziaria che sta distruggendo il pianeta, iniziando dall'Africa che è la culla dell'umanità, le nostre radici. Se tagliamo le nostre radici decretiamo la nostra morte come esseri umani e con noi morirà anche Dio. E allora grazie a tutti quelli che dicono un forte no alla TAV, al ponte di Messina e dovunque si voglia devastare il territorio in nome di uno sviluppo che rende pochi sempre più ricchi e tantissimi più poveri (quello che sta accadendo sempre più spesso nei rapporti Nord/Sud).

Alex ha portato rapporti internazionali, dati, cifre che hanno illustrato con semplicità e drammaticità la sua forte denuncia, e ha anche raccontato la sua esperienza drammatica di vita in una delle peggiori baraccopoli di Nairobi dove aveva scelto di vivere (12 anni) dopo che alla fine degli anni '80 Craxi e Andreotti fecero di tutto per fargli togliere la direzione della rivista *Nigrizia* per le sue denunce contro i falsi aiuti all'Africa che coprivano traffici di armi.

Ora è in Europa per fare quello che gli hanno chiesto i suoi amici e amiche africani: "Alex cerca di convertire la tua tribù...". A Nairobi ha vissuto in una baraccopoli dove c'era un cesso ogni mille persone, ma ha detto:

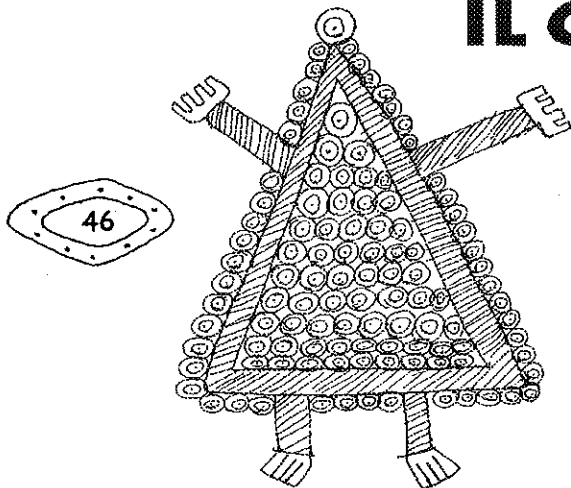
"Dal cemento (europeo) non nascono i fiori... dal letame sì". E poi ha parlato tanto di come la violenza dell'Occidente sta distruggendo gli ecosistemi del pianeta e si rivolge in particolare contro le donne e le bambine in genere (prostituzione).

Ha concluso raccontando che una ragazza della baraccopoli, la più bella che avesse mai visto in vita sua, Florence, prostituta da quando aveva dodici anni e in punto di morte a diciassette, di sera da sola in casa senza più la mamma che l'aveva avviata alla prostituzione, altrimenti morivano tutti di fame, alla sua domanda se credeva ancora in Dio, gli ha risposto: "Sì, per me Dio è la mamma", e allora lui sconvolto, nella baracca illuminata dalla fioca luce della candela, le ha ancora chiesto: "Florence, ma cosa dici, mi puoi dire allora qual'è il volto di Dio?" Lei è stata in silenzio per parecchi minuti, poi gli ha fatto un bellissimo sorriso e gli ha risposto: "Il mio".

Se Alex Zanotelli parla di Dio come donna e madre e chiede alla gente di mettersi insieme per protestare con la non violenza contro le civiltà di stampo occidentale, mi viene da pensare alla Grande Madre neolitica, i nativi europei, il *grande flusso* di Gary Snyder, l'ecologia profonda e il bioregionalismo, fino all'ecoteologo Thomas Berry e al suo Manifesto per l'Era Ecozoica...

Durante i numerosi interventi, ho preso la parola per raccontare che al Parco dei Monti Lucretili, dove lavoro, mi ero adoperato per far istituire il Consiglio dei Ragazzi del Parco per dare voce ai bambini che come i poeti possono essere dei sognatori, dei profeti in grado di indicarci la via per una società con più giustizia, uguaglianza, pace, amore per la natura...

Poi ho ricordato una frase che tanti anni fa avevo letto su un muro di Parigi e che urlavo con rabbia quando cantavo, nei primi anni '80, nel gruppo punk Amnesia: "Ho visto Dio, era nero e femmina, viva l'anarchia!". Alex ci aveva appena detto che Dio poteva essere una madre... Se la gente si organizzasse dalla base rifiutando le gerarchie politiche ed economiche patriarcali, questa sì che sarebbe una bella forma di anarchia... matriarcale, fondata sui valori femminili di solidarietà, amicizia, dono e compassione e basata su nuove forme di biodemocrazia, decentramento e autosufficienza bioregionali. "Datevi da fare perché vinca la vita". Sono state queste le belle parole conclusive del discorso di Alex Zanotelli. (Stefano Panzarasa)



Preghiera per la Terra

Rivolgiamo il nostro ringraziamento alla terra
che ci dona la nostra casa.

Rivolgiamo il nostro ringraziamento ai fiumi
e ai laghi
che ci donano le loro acque.

Rivolgiamo il nostro ringraziamento agli alberi
che ci donano frutti e noci.

Rivolgiamo il nostro ringraziamento al sole
che ci dona calore e luce.

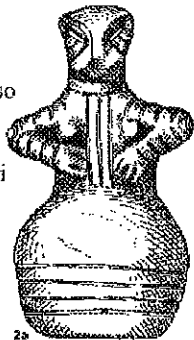
Tutti gli esseri sulla terra: gli alberi, gli animali,
il vento e i fiumi si donano l'un l'altro
così tutto è in equilibrio.

Rivolgiamo la nostra promessa di iniziare
a imparare come stare in armonia
con tutta la terra.

Dolores LaChappelle, da *Earth Prayers*, 1991

La Dea Uccello, immagine sacra presso
le pacifiche e egualitarie popola-
zioni agricole neolitiche dei nativi
europei e simbolo di comunione fra gli
umani e la natura.

Dalle ricerche dell'archeomitologa
Marija Gimbutas sull'Antica Europa
(8000-4000 a.C.) e la civiltà
matriarcale della Grande Madre.



Allegati (solo per gli abbonati)

La canzone della volpe - Un libro di poesie di James Koller
pubblicato in occasione del suo arrivo in Italia.

IL LABORATORIO DI GAIA

Osservatorio editoriale

A cura di Mariagrazia Pelaia

- Vicki Noble, **La Dea Doppia** - Donne che condividono il potere, Venexia, Roma 2005, euro 14,00. Il tema della dea doppia è ricorrente nell'antica Europa neolitica (Gimbutas): l'autrice individua l'innata bipolarità del principio divino femminile (yin e yang, terra e luna-cielo) che "vispecchia l'autonomia femminile". Esso riassume il principio matrilineare nell'idea di "donne che condividono il potere", cioè un modello egualitario.



- Giuseppe Sermoniti, **Il mito della Grande Madre** - Dalle amigdale a Catal Huyuk, Mimesis, Milano 2002, euro 13,00.



Prima degli anni Sessanta gli studiosi di preistoria concordavano sul culto della Grande Madre, poi la sua rivendicazione da parte del movimento femminista ha messo in allarme il mondo accademico portandolo a negare che fosse esistita una religione della Dea (Noble). Questo è un esempio: una ricerca ossessiva della radice fallica di ogni rappresentazione della Dea neolitica, seppure ricca di documentazione interessante. Nessun riferimento alla Gimbutas.

Poesia ecologista: James Koller

La luna splende sulla neve fresca.
Ha sognato cervi,
All'alba ha trovato le loro impronte.

Il poeta bioregionalista americano James Koller sarà nostro ospite a Moricone dal 25 al 30 aprile. Ecco dove incontrarlo:



- Mercoledì 26: Roma, Biblioteca E. Flaiano, Via Monte Ruggero, 39, ore 17.

- Giovedì 27: Marcellina (scuola elementare), Borgo S. Maria di Montelibretti (scuola elementare).

- Venerdì 28: Licenza (scuola elementare, ore 10 - ingresso libero), partecipazione all'incontro: Parco dei Monti Lucretili, tra conservazione e società ecologica: la parola ai bambini e ai poeti.

- Sabato 29: Calcata (scuola elementare). A seguire, incontro: Natura, Stagioni, Zodiaco organizzato dal Circolo Vegetariano (ore 16, Centro Vista Parco della Valle del Treja) - Info Gaia.

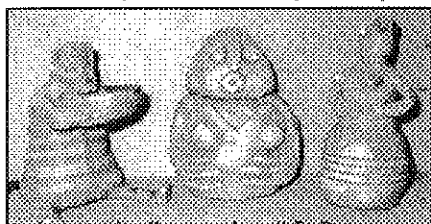


Le Canzoni della Terra

Spettacolo di poesie, preghiere e canzoni dedicate alla Madre Terra.

Stefano Panzarasa - chitarra acustica e voce. Durata un'ora circa. (Info: Gaia)

L'ARTE DELLA DEA



Laboratorio di ceramica di S. Panzarasa. Produzione di terracotte ispirate dall'arte neolitica della civiltà dell'Antica Europa dei nativi europei (7000-3500 a.C.), e alle ricerche archeomitologiche di Marija Gimbutas.

ANNUNCI - Incontro annuale della Rete Bioregionale Italiana ad aprile ad Avalon presso la Comunità degli Elfi del Gran Burrone (Pistoia). Un'occasione per stare insieme, conoscere gli Elfi e le loro attività. Info Gaia. La Rete Bioregionale Italiana ha ora un bollettino semestrale, **Quaderni Bioregionali** che si affianca alla newsletter **Lato Selvatico**. La Rete ha anche attivato un blog: www.retebioregionale.ilcannocchiale.it

ECOLETTERE Per ricevere informazioni sull'ecologia profonda, bioregionalismo, mappe locali, Rete Bioregionale Italiana e il Manifesto dell'Era Ecozoica di Thomas Berry, scrivere o inviare una e-mail, rispondiamo a tutti!

Disegni di Julien Panzarasa e Veronica Rao (gatto). Il disegno della Dea Uccello è tratto da: Marija Gimbutas, *Il Linguaggio della Dea*, Neri Pozza, 1987. La canzone del gruppo Ammèsia citata nel testo in prima pagina, si può ascoltare in mp3, su richiesta la inviamo via e-mail.

Gaia newsletter - a cura di Stefano Panzarasa, con la collaborazione di M. Pelaia
Via dei Portici, 39 - 00010 Moricone (RM), Bioregione Bassa Valle del Tevere
tel. 0774/605084, e-mail: bassavalledeltevete@inwind.it

www.orecchioverde.ilcannocchiale.it

Supplemento a Stampa Alternativa. Registrazione al Tribunale di Roma, n. 276/83

Direttore Responsabile: Marcello Baraghini -

Gaia newsletter è stampata su carta riciclata



Buon anno ai gatti

Omaggio a Gianni Rodari

Sulla luna, Orecchio verde, Speranza, Il cielo è di tutti, Disco rosso e altre poesie e filastrocche musicate e cantate da S. Panzarasa insieme a R. Pietrosanti. (Info Gaia)

ECOLIBRERIA

Gaia newsletter e allegati - due numeri l'anno, abbonamento euro 6,00 (i riferimenti postali sono in fondo).

Gaia - Raccolta, 23 numeri precedenti di Gaia newsletter e 11 Gaia documenti (68 pp.), euro 10,00.

Quaderni bioregionali, n. 1 e 2: La pratica del bioregionalismo, semestrale a cura della Rete Bioregionale Italiana, euro 6,00 cadauno.

Vicino alle origini (Close to the ground), poesie di James Koller (tr. E. Fusco), Rete Bioregionale Italiana e Coyote Books, euro 5,00.

Selvatico e Coltivato, Storie di vita bioregionale. Rete Bior. Italiana, Stampa Alternativa, 2003, pp. 190, euro 10,00.

Macrozodiaco e Matriarcato, monografia di Mariagrazia Pelaia dedicata alla spiritualità femminile dal punto di vista astrologico, Ed. Donne e Ragazzi Casalinghi, 2005, euro 6,00.

Società in equilibrio, cronache del 1° Convegno Mondiale di Studi Matriarcali (Lussemburgo, sett. 2003). Di Mariagrazia Pelaia, Gaia Newsletter, Stampa Alternativa - pp. 20, euro 3,50.

Turtle Island (L'isola della Tartaruga), poesie e saggi di Gary Snyder (tr. Chiara D'Ottavi). Stampa Alternativa, 2004, pp. 229, euro 13,00.

Un Antico Futuro - Le radici del bioregionalismo nella Civiltà Neolitica dell'Antica Europa, di S. Panzarasa, Gaia Newsletter, Rete Bior. Italiana (32 pp., 20 ill.), 2000, euro 4,50.

Pianeta Terra - 300 anni - Dalla Civiltà neolitica dell'Antica Europa alle Reti Ecologiche, manuale di educazione ambientale di S. Panzarasa, (16 pp.) 2001, euro 3,50.

Poesie per la Madre Terra - Poesie di autori italiani e stranieri, Gaia newsletter (32 pp.), 1996, euro 3,10.

La Danza della Terra, Il lato selvatico della poesia, di Jacqueline Fasserò, disegni di Julien Panzarasa, Macro Edizioni (112 pp., 57 illustr.), 1996, euro 7,75.

Ri-abitare nel grande flusso - Poesie e saggi di Gary Snyder, Arianna, (118 pp.), 2001, euro 7,24.

Con i piedi nel fango - Poesie di Nanao Sakaki, Rete Bioregionale Italiana, (32 pp.), 2000, euro 3,10.

La Terra Racconta - Il bioregionalismo e l'arte di disegnare le mappe locali, a cura di S. Panzarasa. Rete Bior. Italiana, AAM Terra Nuova (80 pp., 52 ill.), 1997, euro 7,75.

Visioni - 13 canzoni ecologiste (folk, new age, pop e rock) del gruppo Fango dedicate alla Madre Terra, CD + libretto testi con disegni di J. Panzarasa, euro 10,00.

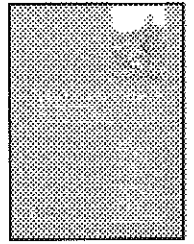
Caprices d'avril - Musica e poesia, le canzoni italiane e francesi di Jacqueline Fasserò. CD, euro 10,00.

Ecilibreria

Abbonamento a Gaia, E. 6,00. Spese di sped. per libri e CD E. 2,50 (gratis per ordini da E. 40,00 in poi e per gli abbonati di Gaia). I libri delle sezioni "Recensioni" e "Letture consigliate" non sono in vendita.

Pagamento mediante ricarica "postepay" via Internet o presso gli uffici postali, n° carta 4023 6004 2144 3896. In seguito spedire un e-mail o una lettera indicando data del versamento, importo e ordine effettuato.

Letture consigliate



Tutto è connesso
Voci, idee, esperienze per l'educazione, l'ambiente, la sostenibilità

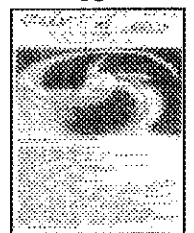
Raccolte e curate da S. Beccastrini e M. Cipparone
Regione Siciliana
Oltre 500 pagine di idee, progetti e una rete di esperienze di molte regioni italiane. Su tutti la voce di Vandana Shiva e le sue idee di biodemocrazia, pace, amore per la natura e recupero dell'importanza del principio femminile.



Lato Selvatico Newsletter
n. 28 - Equinozio di Primavera, 2006

Lato Selvatico è la ormai storica pubblicazione della Rete Bioregionale Italiana, a cura di Giuseppe Moretti. In questo numero segnaliamo un bellissimo intervento del poeta bioregionalista Gary Snyder: "Gli scrittori e la guerra contro la natura" in cui l'autore narra la sua storia e quella del suo impegno per la Terra in una visione ecologista che non ha uguali.

"Economia del dono? E che cos'è? Questa potrebbe essere un'altra prospettiva del significato di ecologia." (G. S.)
Info: moretti@iol.it



Quaderni di vita bioregionale
n.2 - Solstizio d'Inverno 2005
I Quaderni sono prodotti a rotazione dai componenti della Rete Bioregionale Italiana. Esperienze, riflessioni, poesie e disegni provenienti dalle varie bioregioni italiane.

Idee di viaggio

"Danza rituale bulgara nei villaggi tradizionali" dal 2 al 13 maggio 2006 - Viaggio di studio guidato da Joan Marler (archeologa, già assistente di M. Gimbutas) insieme ad etnomusicologhe locali. Questa forma artistica popolare affonda le sue radici simboliche nell'antica Europa neolitica. Info: jmarler@sonic.net
www.archaeomythology.org



SOMMARIO

- Pag. 2 Presentazione e ringraziamenti
3 Copertina di Gaia Newsletter
4 Il Bioregionalismo
6 Domandarsi sempre
8 Pace a primavera - Quando avrò 40 anni
10 Mai più! - Tatshenshini Wilderness Park
11 Nativi americani - Lato selvatico
12 Preghiera per la Biosfera - Tutto si connette
14 La danza della Terra
16 Poesie per la Madre Terra - Gaia si rinnova
18 La Terra racconta
20 Mangiamo le Stelle - La montagna che respira
21 Un viaggio in Umbria
22 La Grande Dea: le radici del Bioregionalismo
23 Gary Lawless a Palombara
24 La visione universale della cultura della Dea
26 Dalla teoria del caos una nuova speranza
27 Poesie - Il sogno ecologista
28 Lettera d'amore - Pace e armonia con la Terra
29 La rete della vita
30 Ri-abitare nel grande flusso
31 No future no nature
32 Dare voce al selvatico
34 No alla guerra!
36 Un antico futuro - Società matriarcali
38 Diario di primavera
40 Gary Snyder: il poeta e il guerrafondaio
42 L'orecchio verde di Gianni Rodari
44 La vita terrestre nel suo contesto cosmico
46 Alex Zanotelli: il coraggio dell'utopia
47 Il laboratorio di Gaia

Consigliamo la lettura
delle seguenti riviste:

AAM Terra Nuova - Firenze
www.aamterranuova.it

AP autogestione
politica prima
MAG - Verona
www.rcvr.org/mag

Carta - Cantieri sociali
Roma - www.carta.org

Gaia - Cesena
www.tecnologieappropriate.it

La Nuova Ecologia - Roma
www.lanuovaecologia.it

Segni di identità
Centro di Ecologia Alpina
Trento - www.cealp.it

Tra Terra e Cielo
Bozzano (LU)
www.traterraeciolo.it

In Copertina - A sinistra: immagine tratta dal libro di
Marija Gimbutas, *Il linguaggio della Dea*, ed. Longanesi; a
destra: logo della rivista *Gaia newsletter*.

Per contattare la redazione: *Gaia newsletter* - Moricone (Roma)
orecchioverde.ilcannocchiale.it - bassavalledeltevere@inwind.it

€ 4,00